



# FIDEURAM

INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING



## Relazione semestrale al 30 giugno 2022

## **Mission**

di Fideuram - Intesa Sanpaolo  
Private Banking

Occuparci del benessere dei nostri Clienti è il cuore del nostro lavoro. Ci impegniamo a proteggere l'intero patrimonio di chi si affida a noi con una consulenza di eccellenza.

La relazione di ascolto, soddisfazione e fiducia tra Cliente e Private Banker è ciò che rende unico il nostro modello di business: la alimentiamo ogni giorno con passione e dedizione, in trasparenza e nel rispetto delle regole.

# Relazione semestrale al 30 giugno 2022

# Nota introduttiva

L'attività economica globale nel primo semestre del 2022 ha mostrato segnali di rallentamento dovuti al conflitto militare tra Russia e Ucraina e alla crescente diffusione della variante Omicron del Covid-19. A partire dalla fine di febbraio, l'invasione russa dell'Ucraina ha provocato un forte aumento delle quotazioni di numerose materie prime. L'impatto è stato particolarmente robusto nel mercato del gas naturale, a motivo della maggiore rilevanza dei vincoli infrastrutturali e dell'elevata dipendenza dell'Unione Europea dalle importazioni dalla Russia per la copertura del proprio fabbisogno energetico. Inoltre, considerazioni strategiche hanno indotto molti Stati europei a imboccare un percorso accelerato di riduzione delle importazioni di petrolio e gas dalla Russia, fenomeno che ha accentuato le pressioni sul mercato globale dell'energia. L'inflazione, già in aumento dal 2021, ha subito una rapida accelerazione su scala globale, anche per gli effetti indiretti dello shock energetico su altri beni e servizi. La congiuntura globale ha risentito anche dei confinamenti sanitari imposti in Cina per il controllo di nuovi focolai pandemici, che hanno portato a un drastico rallentamento del PIL cinese nel primo semestre. Negli Stati Uniti la dinamica della domanda interna ha iniziato a rallentare. Nell'area euro la crescita del PIL è rimasta ancora positiva nel primo semestre, malgrado le ripercussioni dello shock energetico sul potere d'acquisto delle famiglie e sui margini di profitto delle imprese. La domanda è stata sostenuta da misure fiscali tese ad attenuare l'effetto dei rincari sui bilanci di famiglie e imprese, mentre è continuata la ripresa dell'attività nei servizi più penalizzati dalla crisi pandemica nel biennio 2020-21. L'occupazione totale è aumentata ulteriormente. Una dinamica analoga ha caratterizzato l'economia italiana, che beneficia anche di una forte crescita dell'attività edile.

Il primo semestre 2022 ha registrato un forte trend ribassista sui mercati azionari internazionali e un generalizzato incremento dell'avversione al rischio. Sono cresciute le preoccupazioni degli investitori sulle prospettive del ciclo economico e degli utili societari per l'effetto combinato di fattori quali: l'ulteriore aumento delle pressioni inflazionistiche, ormai estese dai prezzi dell'energia e delle materie prime ai principali beni di consumo; le nuove strozzature sulle catene di fornitura globali, accentuate dalla politica "zero-Covid" in Cina; le politiche monetarie restrittive adottate dalle banche centrali.

La prima parte del 2022 ha visto una riduzione dei titoli di debito che famiglie e imprese detengono in custodia presso le banche. La prosecuzione di tale tendenza riflette il calo continuo delle obbligazioni bancarie nei portafogli della clientela retail, come anche dei titoli di Stato. All'opposto, come già osservato nel 2021, si è registrato un aumento della consistenza valutata al fair value dei titoli di capitale a custodia, sia di azioni sia di fondi comuni. Il mercato del risparmio gestito si è dimostrato nel complesso piuttosto resiliente, in particolare con riferimento alla raccolta dei

fondi comuni che ha visto buoni afflussi nel primo trimestre e contenuti deflussi nei mesi di aprile e maggio, con un risultato complessivo di periodo rimasto positivo. I fondi azionari e bilanciati hanno continuato a registrare afflussi netti nonostante l'elevata volatilità che ha caratterizzato i mercati azionari. Al contrario, deflussi sono stati registrati dai fondi obbligazionari. Buoni sono risultati i flussi di raccolta relativi alle gestioni patrimoniali retail, mentre quelle istituzionali hanno segnato consistenti deflussi. Il comparto delle assicurazioni vita ha registrato una contrazione della nuova produzione, sia delle polizze a elevato contenuto finanziario sia di quelle tradizionali.

## LA CONTINUITÀ OPERATIVA

Gli elevati livelli di copertura vaccinale nei Paesi avanzati hanno consentito di sostenere l'impatto dell'ultima ondata pandemica, senza conseguenze rilevanti su mobilità e consumi. I vaccini hanno dimostrato una buona efficacia anche contro le nuove varianti virali. In questo scenario la Divisione Private Banking, nel primo semestre 2022, ha mantenuto in essere le misure per mitigare gli effetti dell'epidemia, proseguendo nell'attività di comunicazione con il personale e con i clienti per salvaguardare la salute delle persone. Per quanto riguarda le misure di sicurezza, sono ancora in vigore gli accorgimenti essenziali cui attenersi, in coerenza con le indicazioni delle istituzioni sanitarie nazionali e internazionali e dei protocolli di settore che regolano lo svolgimento delle attività lavorative, incentrati sui seguenti principi cardine:

- distanziamento sociale;
- rigorosa igiene personale e degli ambienti;
- utilizzo dei dispositivi di protezione individuali;
- rispetto delle indicazioni tecnico-organizzative e comportamentali;
- monitoraggio clinico dello stato di salute.

Dal 15 giugno 2022 è venuto meno l'obbligo di utilizzo della mascherina nei siti aziendali. Rimane invece l'obbligo di indossare il dispositivo di protezione individuale (mascherina FFP2) per dieci giorni nei casi di contatto stretto con un soggetto positivo al Covid. Il miglioramento del contesto sanitario nazionale ha consentito di prevedere una presenza minima in ufficio del 40%. Resta valida l'indicazione di non coinvolgere nella pianificazione delle presenze il personale con situazioni di fragilità o appartenente a categorie maggiormente a rischio in caso di contagio.

Dal 1° aprile 2022 non è più in vigore il sistema delle zone colorate (rossa, arancione, gialla, bianca) per indicare la classificazione di rischio delle regioni italiane e le misure restrittive da mettere in atto in base al colore di ciascuna regione. Per l'accesso alle sedi di lavoro non è più in vigore l'obbligo di esibire la certificazione verde Covid-19 (c.d. Green Pass). Per quanto riguarda la Rete, la presenza in filiale è prevista senza appuntamento, compatibilmente con la capienza massima della filiale, rispettando il distanziamento minimo di un metro.

## LE INIZIATIVE DI SOSTEGNO

Sin dall'inizio della diffusione dell'emergenza sanitaria, in considerazione delle difficoltà in cui si sono trovati molti clienti, sono state avviate delle azioni concrete di sostegno finanziario, direttamente o tramite i servizi offerti da Intesa Sanpaolo. In particolare:

- sono stati presi accordi con Intesa Sanpaolo al fine di consentire ai nostri clienti di accedere ai finanziamenti previsti dal Decreto Liquidità per le imprese;
- sono state definite specifiche offerte commerciali, dedicate sia alla clientela privata sia alla clientela imprese, volte a soddisfare l'esigenza di liquidità riconducibile al periodo di emergenza;
- è stata prevista, previa richiesta dei clienti, la sospensione delle rate dei finanziamenti a medio/lungo termine in essere, per la sola quota capitale o per l'intera rata.

## LE PROSPETTIVE

Lo scenario economico è reso particolarmente incerto dal conflitto russo-ucraino e dalle sue ripercussioni sui rapporti fra Russia e Unione Europea, in particolare in ambito energetico. Se le forniture energetiche russe proseguiranno nei prossimi mesi e se la politica fiscale continuerà a compensare in parte gli effetti del rincaro di gas e petrolio, la crescita nei servizi compenserà la contrazione dell'attività manifatturiera, scongiurando il rischio di recessione. Invece, in caso di interruzione delle forniture di gas, la caduta dell'attività economica potrebbe essere significativa, a partire dal trimestre autunnale. Nel primo caso, l'inflazione avrebbe già toccato il massimo di questo ciclo e calerebbe con decisione nel resto del 2022. Nel secondo, sarebbe destinata a salire ulteriormente. La somma di shock energetico e restrizione monetaria accresce il rischio di recessione globale. Nei prossimi mesi si prospetta un'accelerazione del rialzo dei tassi ufficiali americani, che i mercati vedono arrivare a 3,25-3,50% entro fine anno. Nell'area euro i mercati scontano oltre 160 punti base di rialzi dei tassi ufficiali BCE entro fine 2022, di cui 50 punti base già effettuati il 21 luglio. L'Italia si appresta a rinnovare il Parlamento il 25 settembre. La conclusione anticipata della legislatura ha già fatto aumentare i premi per il rischio sul debito sovrano, malgrado il basso volume di emissioni atteso nel secondo semestre e la riduzione del rapporto debito/PIL. L'incertezza sugli svi-

luppi post-elettorali della politica economica continuerà a pesare sui mercati nel secondo semestre 2022.

Per quanto riguarda il sistema bancario italiano, per il resto del 2022 si prospetta il proseguimento di una crescita modesta dei prestiti alle imprese, sostenuta essenzialmente dalle esigenze legate alla gestione corrente in un quadro di elevato aumento dei costi di produzione e di restrizione delle condizioni di accesso ai mercati finanziari, in particolare obbligazionari. Il credito alle famiglie ha visto mantenere un ritmo relativamente più robusto di quello alle imprese, sebbene in rallentamento a seguito di una domanda di mutui più contenuta anche per effetto del rialzo dei tassi di interesse. Il tono dell'offerta bancaria, del resto, resterà influenzato in senso prudenziale dalla percezione di rischi aumentati.

La raccolta da clientela dovrebbe vedere il proseguimento di una buona dinamica dei depositi, sebbene in graduale rallentamento. Permarranno le condizioni per una crescita moderata dei conti correnti, soprattutto per il perdurare del clima di incertezza. D'altro canto, dal lato delle imprese l'accumulo di liquidità in conto corrente dovrebbe continuare a ridimensionarsi mentre per le famiglie si prospetta una graduale ricomposizione di portafoglio verso forme di investimento più remunerate. Il costo della raccolta bancaria e i tassi sui prestiti cominceranno a riflettere gli impatti della normalizzazione della politica monetaria e il più alto premio per il rischio sul debito sovrano. Per l'industria dell'asset management e delle assicurazioni vita, per quanto i fattori di fondo rimangano positivi, il secondo semestre potrà essere condizionato da un contesto sfavorevole sui mercati finanziari e dall'aumento dei tassi di interesse.

## IL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Nel primo semestre 2022, nell'ambito del processo di riorganizzazione delle attività del Gruppo con l'obiettivo di rafforzare il posizionamento nei segmenti Private e High Net Worth Individuals, incrementando nel contempo la dimensione, la quota di mercato e la redditività, sono state realizzate le seguenti operazioni:

- la fusione per incorporazione di Intesa Sanpaolo Private Bank (Suisse) Morval in Reyl & Cie;
- l'acquisizione da parte di Fideuram Bank (Luxembourg) di Ubi Trustee;
- la scissione parziale di IW Bank a favore di Fideuram di un ramo d'azienda costituito dai rapporti bancari e dalle attività bancarie;
- la scissione parziale di Fideuram a favore di Intesa Sanpaolo di un compendio costituito dai rapporti di mutui in bonis e relativa provvista e il personale;
- la trasformazione di IW Bank in Società di Intermediazione Mobiliare;
- l'acquisizione da parte di Fideuram di una partecipazione del 14,9% nel capitale sociale di Alpian, banca digitale svizzera in fase di start up con sede a Ginevra, già partecipata da Reyl & Cie;

- la vendita della partecipazione in Morval Vonwiller Advisors;
- l'acquisizione da parte di Fideuram Bank (Luxembourg) del 100% di Compagnie de Banque Privée Quilvest, banca privata lussemburghese con filiali in Belgio, con l'obiettivo di creare un ulteriore hub nell'Unione Europea accanto a Reyl & Cie in Svizzera.

Infine, è stata deliberata la fusione per incorporazione in Fideuram della controllata Sanpaolo Invest SIM, che sarà realizzata entro fine anno, previo ottenimento del necessario provvedimento autorizzativo da parte della BCE.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dallo IAS1 (ovvero stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) ed è corredato da note illustrative sull'andamento della gestione come indicato dallo IAS34 - Bilanci Intermedi.

Nelle note illustrative, per agevolare la comparazione dei valori dei diversi periodi e fornire una lettura più chiara e immediata della situazione patrimoniale ed economica del Gruppo, i dati al 30 giugno 2022 sono esposti su schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati. Tali schemi sono stati costruiti attraverso opportuni raggruppamenti delle voci che compongono gli schemi ufficiali.

I dettagli analitici delle riclassifiche effettuate sono forniti, con appositi prospetti di riepilogo, in allegato alla presente Relazione.

L'analisi comparativa dei dati operativi e dei saldi contabili del primo semestre 2022 rispetto a quelli dei corrispondenti periodi di confronto del 2021 risente degli impatti delle operazioni avvenute nel semestre. Nelle note illustrative, per consentire un confronto su basi omogenee e rappresentare adeguatamente gli effetti rivenienti dalle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento si è proceduto a riesporre, ove necessario, i dati operativi e i saldi contabili presentati nello schema di stato patrimoniale. Nella predisposizione degli schemi riesposti sono state apportate appropriate rettifiche ai dati storici per riflettere retroattivamente, ipotizzando che le operazioni societarie abbiano avuto luogo a partire dal 1° gennaio 2021, le variazioni del perimetro di consolidamento avvenute nel 2022, senza peraltro cambiare il risultato d'esercizio e il patrimonio netto rispetto agli schemi di bilancio ufficiali pubblicati nei periodi precedenti. Gli effetti netti delle rettifiche sono stati rilevati nel patrimonio di terzi dello stato patrimoniale riesposto.

La Relazione intermedia sulla gestione e il Bilancio consolidato semestrale abbreviato contengono inoltre alcune informazioni – quali, a titolo esemplificativo, i dati inerenti all'evoluzione trimestrale e ad altri indicatori alternativi di performance – non direttamente riconducibili ai prospetti contabili.

# Indice

<b>Struttura del Gruppo</b>	<b>6</b>	Prospetti contabili consolidati	56
		Stato patrimoniale consolidato	56
<b>Cariche sociali</b>	<b>9</b>	Conto economico consolidato	58
		Prospetto della redditività consolidata complessiva	59
<b>Highlights</b>	<b>10</b>	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	60
		Rendiconto finanziario consolidato	62
<b>Key Performance Indicators</b>	<b>12</b>	Le politiche contabili	63
<b>Relazione intermedia sulla gestione</b>	<b>15</b>	<b>Relazione della società di revisione</b>	<b>69</b>
Prospetti contabili riclassificati	16		
Lo scenario economico	18	<b>Allegati</b>	<b>73</b>
I risultati consolidati in sintesi	20	Criteri di redazione dei prospetti contabili riesposti	74
Il modello di business	21	Prospetti di raccordo tra schemi ufficiali e schemi riesposti	75
Le attività finanziarie dei clienti	22	Criteri di redazione dei prospetti contabili riclassificati	76
La raccolta di risparmio	24	Prospetti di raccordo tra gli schemi riesposti e gli schemi riclassificati	77
La segmentazione dei clienti	25		
La consulenza evoluta	26	<b>Contattaci</b>	<b>81</b>
I risultati per settore di attività	28	Elenco filiali e uffici dei Private Banker	82
Il capitale umano	33	Il Gruppo in un touch	84
<b>Bilancio consolidato semestrale abbreviato</b>	<b>37</b>		
Note illustrative	38		
L'analisi del conto economico	38		
La gestione dell'attivo e del passivo	43		
Il patrimonio netto	47		
La gestione e il controllo dei rischi	48		
Le operazioni con parti correlate	54		
I fatti di rilievo avvenuti dopo il 30.6.2022 e la prevedibile evoluzione della gestione	55		

# Struttura del Gruppo

REGNO UNITO | LONDRA

Filiale di  
**FIDEURAM**  
 ASSET MANAGEMENT IRELAND  
 REYL & Co. (Holdings)  
 REYL & Co. (UK)

IRLANDA | DUBLINO

**FIDEURAM**  
 ASSET MANAGEMENT IRELAND

BELGIO | BRUXELLES GAND

Filiali di  
**CBP QUILVEST**

LUSSEMBURGO | LUSSEMBURGO

**FIDEURAM**  
 BANK LUXEMBOURG  
**CBP QUILVEST**

CBP Quilvest PE Fund  
 Gap ManCo  
 Iberia Distressed Assets Manager  
 Portugal Real Estate Opportunities  
 REYL Private Office  
 Ubi Trustee

SVIZZERA | GINEVRA ZURIGO BERNA

**REYL**  
 INTESA SANPAOLO  
 ASTERIA Investment Managers  
 RB Participations  
 1875 Finance Holding  
 Alpian  
 Inveniam in liquidazione  
 Obviam  
 REYL Overseas

MALTA | LA VALLETTA

REYL & Cie (Malta) Holding  
 REYL & Cie (Malta)

SINGAPORE | SINGAPORE

REYL Singapore Holding PTE  
 REYL Singapore PTE

ITALIA | MILANO TORINO ROMA

**FIDEURAM**  
 INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING

**INTESA SANPAOLO**  
 PRIVATE BANKING

**SANPAOLO INVEST**

**IW** Private  
 Investments

**FIDEURAM**  
 INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING  
 Asset Management

**SIREF**  
 FIDUCIARIA

**FIDEURAM**  
 VITA

EMIRATI ARABI UNITI | DUBAI

REYL Finance (MEA)



ISOLE CAYMAN | GEORGE TOWN



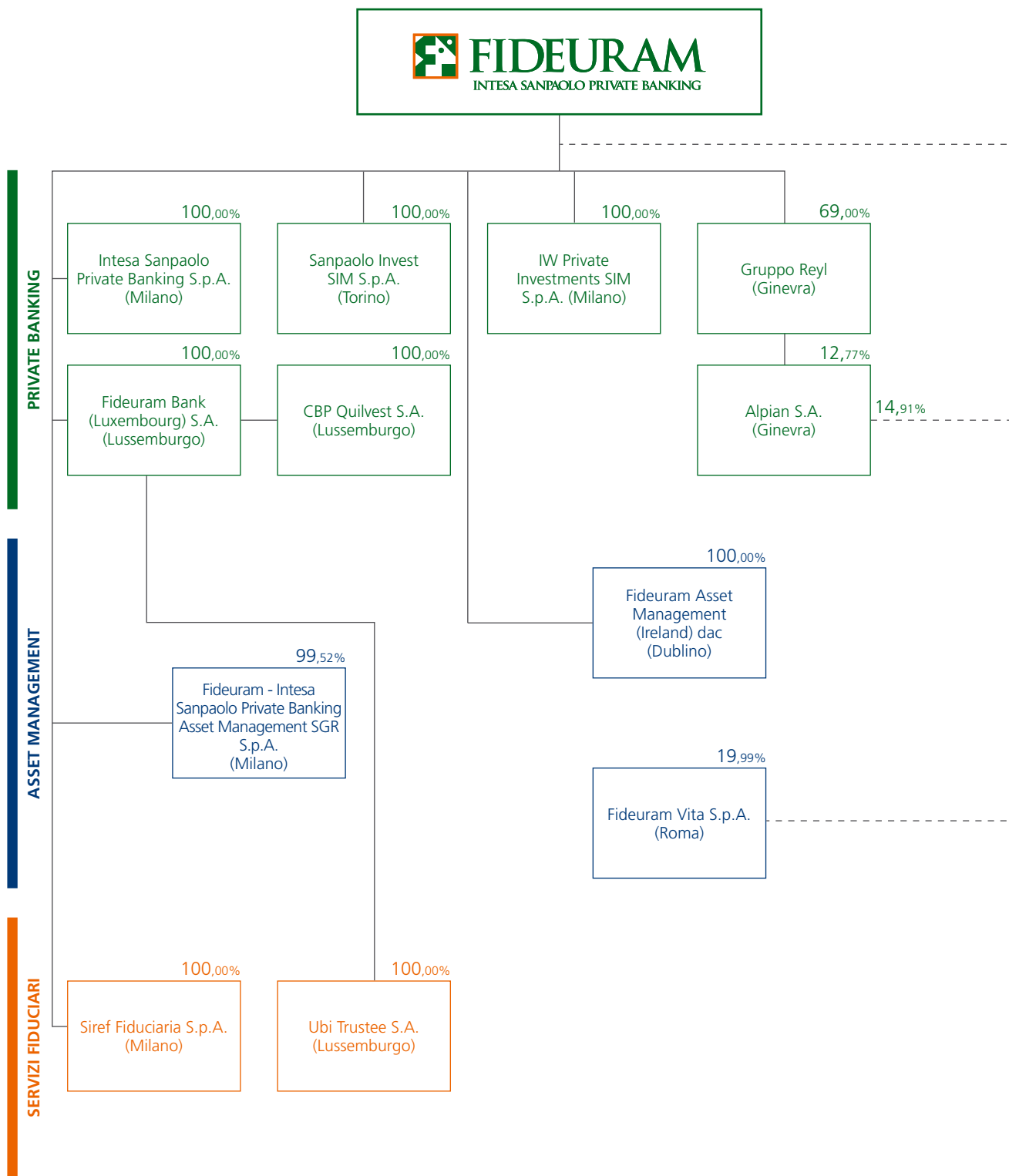
**morvalbank&trust**  
in liquidazione

IIF SME Manager

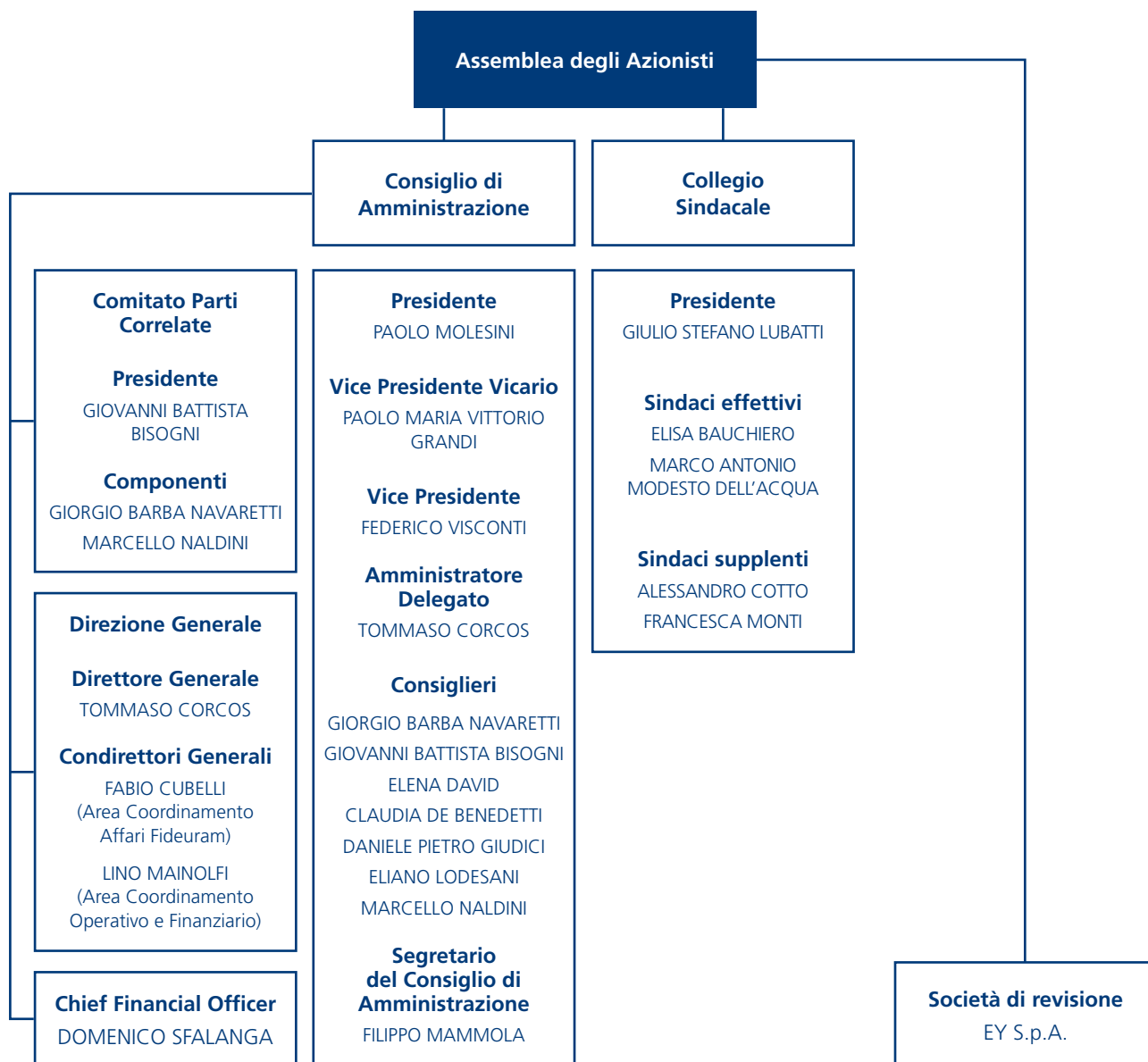
ARGENTINA | BUENOS AIRES



**INTESA SANPAOLO**  
**PRIVATE**  
Argentina

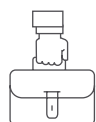


# Cariche sociali



# Highlights

## RISULTATI OPERATIVI



Private Banker n. **6.641**



Clienti

Fideuram  
n. **714.278**

Intesa Sanpaolo  
Private Banking  
n. **46.994**  
gruppi familiari

Sanpaolo Invest  
n. **170.873**

Rete estera  
n. **8.724**

Siref Fiduciaria  
n. **1.737**  
mandati

IW Private  
Investments  
n. **60.966**

### Raccolta Netta Totale

**€6,8**  
miliardi

di cui *Raccolta Netta Gestita*

**€1,5**  
miliardi

### Assets Under Management

**€322,4**  
miliardi

di cui *Risparmio Gestito*

**€202,5**  
miliardi

di cui *Consulenza Evoluta*

**€42,8**  
miliardi



Anzianità media  
di Rapporto Clienti

Fideuram e  
Sanpaolo Invest

**12 anni**

Intesa Sanpaolo  
Private Banking

**15 anni**

IW Private Investments

**11 anni**

## RISULTATI ECONOMICI



Commissioni Nette  
Ricorrenti

**€ 968** milioni

Cost / Income Ratio

**34%**

(32% nel I semestre 2021)

Utile Netto Consolidato

**€528**  
milioni

R.O.E.

**32%**

(35% nel I semestre 2021)

# Key Performance Indicators

	30.6.2022	30.6.2021 (*)	VAR. %
<b>ATTIVITÀ FINANZIARIE DELLA CLIENTELA</b>			
Raccolta netta di risparmio gestito (milioni di euro)	1.460	5.794	-75
Raccolta netta complessiva (milioni di euro)	6.770	8.580	-21
Assets Under Management (milioni di euro)	322.373	333.032	-3
<b>STRUTTURA OPERATIVA</b>			
Private Banker (n.)	6.641	6.672	
Personale (n.)	4.204	4.216	
Sportelli bancari (n.)	270	280	
Uffici dei Private Banker (n.)	380	376	
<b>DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI CONSOLIDATI</b>			
Utile netto consolidato (milioni di euro)	528	646	-18
Patrimonio netto consolidato (milioni di euro)	3.281	3.338	-2
Utile netto consolidato base per azione (euro)	0,352	0,430	-18
Totale attivo (milioni di euro)	66.292	65.105	2
<b>INDICI DI REDDITIVITÀ</b>			
R.O.E. (%)	32	35	
R.O.A. (%)	2	2	
Cost / Income Ratio (%)	34	32	
Costo del lavoro / Margine di Intermediazione (%)	19	18	
Utile netto annualizzato / Assets Under Management medi (%)	0,3	0,4	
E.V.A. (milioni di euro)	460	580	

Rating di controparte (S&P Global Ratings)

Long term: BBB

Short term: A-2

Outlook: Positive

(\*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

## Glossario

**Raccolta netta:** Ammontare delle sottoscrizioni al netto dei disinvestimenti.

**Assets Under Management (Masse in amministrazione):** sono costituiti da:

- risparmio gestito, che include i patrimoni dei fondi comuni e dei fondi pensione, le gestioni patrimoniali e le riserve tecniche del ramo vita;
- risparmio amministrato, che include i titoli in deposito (al netto delle quote dei fondi del Gruppo), le riserve tecniche del ramo danni e i saldi debitori dei conti correnti.

**Private Banker:** Professionisti iscritti all'Albo unico dei consulenti finanziari; includono i segnalatori (Trainee Financial Advisers). Nelle società estere i Private Banker sono professionisti, persone fisiche e giuridiche, dedicati all'attività commerciale.

**Sportelli bancari:** Agenzie in cui è possibile effettuare operazioni bancarie.

**Utile netto consolidato base per azione:** Rapporto tra l'utile netto consolidato e la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

**R.O.E. (Return On Equity):** Rapporto tra l'utile netto consolidato annualizzato e il patrimonio netto medio.

**R.O.A. (Return On Assets):** Rapporto tra l'utile netto consolidato annualizzato e il totale attivo di periodo.

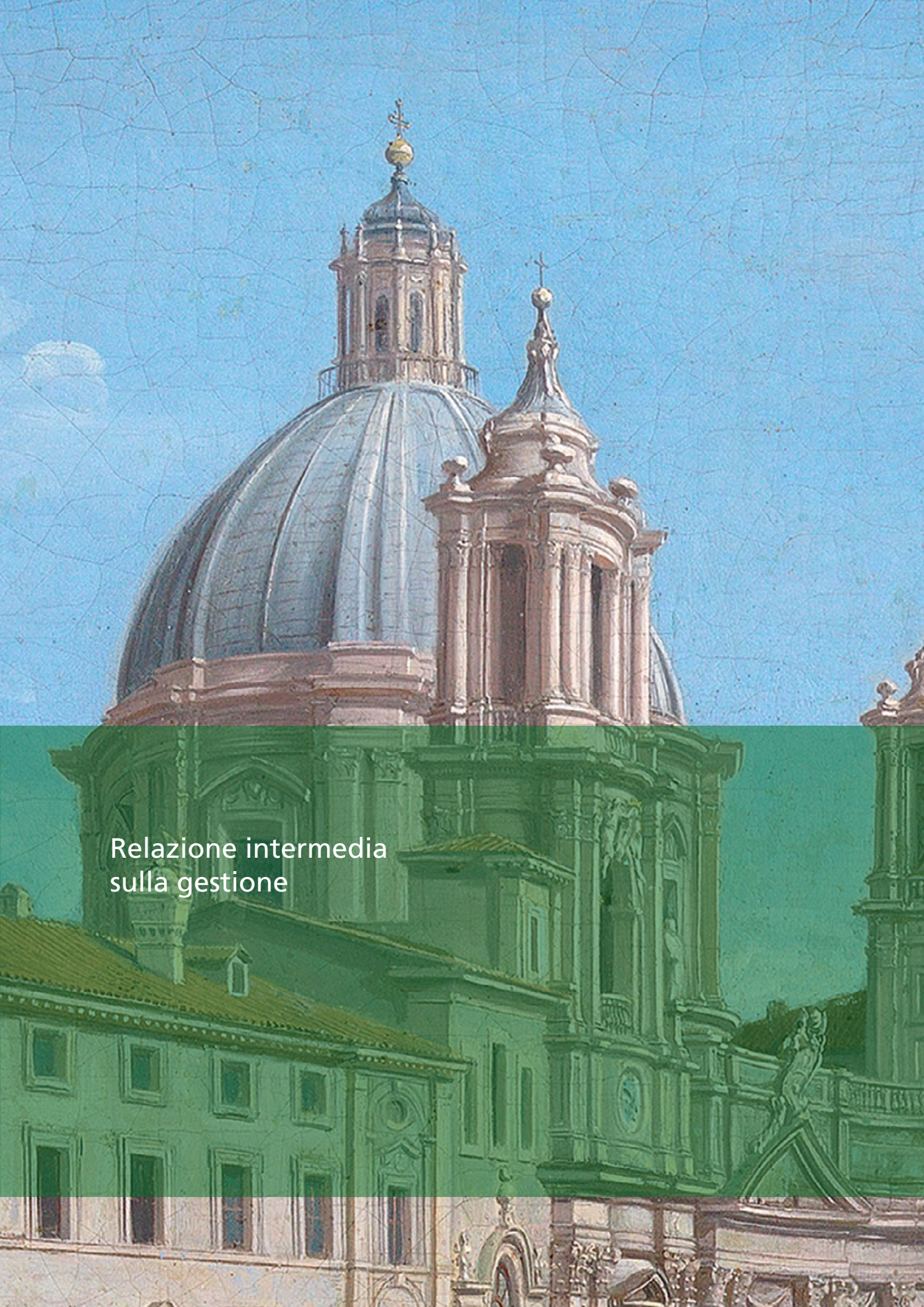
**Cost / Income Ratio:** Rapporto tra i costi operativi netti e proventi operativi netti.

**E.V.A. (Economic Value Added):** Indicatore economico interno adottato per calcolare il valore, in termini monetari, creato da un'azienda in un determinato periodo. È calcolato sottraendo dall'utile netto il rendimento atteso dall'azionista in relazione al patrimonio netto consolidato. Il rendimento atteso è convenzionalmente pari al rendimento netto dei BOT a 12 mesi emessi a inizio anno a cui è aggiunto un premio di rischio di mercato, ipotizzato costante nei periodi riportati e posto pari a 4,5 punti percentuali.









Relazione intermedia  
sulla gestione

## Prospetti contabili riclassificati

### Stato patrimoniale consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	30.6.2022	31.12.2021 (*)	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
<b>ATTIVO</b>				
Cassa e disponibilità liquide	5.461	4.464	997	22
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	537	554	(17)	-3
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.069	3.125	(56)	-2
Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	20.419	20.776	(357)	-2
Finanziamenti verso banche	18.465	20.352	(1.887)	-9
Finanziamenti verso clientela	14.607	14.450	157	1
Derivati di copertura	218	32	186	n.s.
Partecipazioni	269	238	31	13
Attività materiali e immateriali	1.195	1.106	89	8
Attività fiscali	243	191	52	27
Altre voci dell'attivo	1.809	1.621	188	12
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>66.292</b>	<b>66.909</b>	<b>(617)</b>	<b>-1</b>
<b>PASSIVO</b>				
Debiti verso banche	3.701	4.000	(299)	-7
Debiti verso clientela	56.334	56.306	28	-
Passività finanziarie di negoziazione	41	30	11	37
Derivati di copertura	461	730	(269)	-37
Passività fiscali	146	211	(65)	-31
Altre voci del passivo	1.810	1.729	81	5
Fondi per rischi e oneri	516	649	(133)	-20
Capitale sociale, riserve e strumenti di capitale	2.753	2.218	535	24
Patrimonio di pertinenza di terzi	2	(65)	67	n.s.
Utile netto	528	1.101	(573)	-52
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>66.292</b>	<b>66.909</b>	<b>(617)</b>	<b>-1</b>

n.s.: non significativo

(\*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

## Conto economico consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	I SEMESTRE 2022	I SEMESTRE 2021	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Margine di interesse	99	106	(7)	-7
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	19	32	(13)	-41
Commissioni nette	1.009	1.030	(21)	-2
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>1.127</b>	<b>1.168</b>	<b>(41)</b>	<b>-4</b>
Risultato delle partecipazioni e altri proventi (oneri) di gestione	8	14	(6)	-43
<b>PROVENTI OPERATIVI NETTI</b>	<b>1.135</b>	<b>1.182</b>	<b>(47)</b>	<b>-4</b>
Spese per il personale	(211)	(213)	2	-1
Altre spese amministrative	(142)	(133)	(9)	7
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(38)	(36)	(2)	6
<b>COSTI OPERATIVI NETTI</b>	<b>(391)</b>	<b>(382)</b>	<b>(9)</b>	<b>2</b>
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>744</b>	<b>800</b>	<b>(56)</b>	<b>-7</b>
Rettifiche di valore nette su crediti	(3)	1	(4)	n.s.
Accantonamenti netti ai fondi rischi e rettifiche di valore nette su altre attività	13	(17)	30	n.s.
Proventi (oneri) non ricorrenti netti	-	219	(219)	-100
<b>RISULTATO CORRENTE LORDO</b>	<b>754</b>	<b>1.003</b>	<b>(249)</b>	<b>-25</b>
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente	(190)	(299)	109	-36
Oneri di integrazione e incentivazione all'esodo (al netto delle imposte)	(15)	(10)	(5)	50
Effetti economici dei costi di acquisizione (al netto delle imposte)	(10)	(11)	1	-9
Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte)	(11)	(13)	2	-15
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	-	(24)	24	n.s.
<b>UTILE NETTO</b>	<b>528</b>	<b>646</b>	<b>(118)</b>	<b>-18</b>

n.s.: non significativo

## Lo scenario economico

Il primo semestre dell'anno è stato caratterizzato dall'inasprimento delle tensioni geopolitiche a livello globale, determinato dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia a fine febbraio e dalle sanzioni senza precedenti stabilite contro la Russia dai governi occidentali. Le ripercussioni del conflitto in Ucraina sono state particolarmente evidenti nell'andamento dei prezzi delle materie prime (in primis energetiche e alimentari), di cui i Paesi in conflitto sono rilevanti esportatori. L'inflazione negli USA e in Europa ha così raggiunto livelli che non si registravano da diversi decenni, mentre la dinamica dei prezzi è risultata decisamente più sotto controllo in Cina e Giappone. Le prospettive di crescita a livello globale, che apparivano ancora piuttosto vivaci all'inizio dell'anno, sono state gradualmente ridimensionate e gli indicatori di fiducia delle imprese hanno mostrato nella parte finale del semestre un significativo deterioramento, pur rimanendo compatibili con uno scenario di prosecuzione della crescita, anche se sui mercati sono aumentati i timori di un ingresso in recessione relativamente imminente. Nel corso della primavera, all'indebolimento del quadro congiunturale ha anche contribuito la rigida applicazione della strategia di tolleranza zero nei confronti del Covid da parte delle autorità cinesi, che ha comportato un pesante costo in termini di crescita accentuando le tensioni sulle catene produttive e distributive a livello globale. Il rapido e inatteso aumento dell'inflazione ha determinato una modifica in direzione decisamente più restrittiva nella conduzione della politica monetaria nelle economie avanzate (con la significativa eccezione della Bank of Japan che non ha variato la propria strategia ultra-espansiva). La Federal Reserve ha aumentato i tassi di 25 punti base a metà marzo e di 50 punti base a inizio maggio quando ha anche avviato il processo di riduzione dell'attivo ma, di fronte a ulteriori sorprese al rialzo dell'inflazione, ha dovuto accelerare il ritmo dei rialzi a 75 punti base nella riunione di metà giugno, prospettando ulteriori significativi rialzi nel breve periodo. Decisamente repentina anche la svolta della Banca Centrale Europea che, dopo aver mandato segnali piuttosto accomodanti nella riunione di dicembre 2021, ha modificato a sorpresa in modo decisamente più aggressivo la propria condotta nella riunione di inizio febbraio e, dopo aver completato il programma di acquisti pandemico (PEPP) in marzo e gli acquisti di titoli nel programma APP a fine giugno, ha alzato i tassi di 50 punti base nella riunione di luglio. D'altro lato, a fronte di una domanda interna debole e dell'assenza di significative pressioni sui prezzi, la politica monetaria in Cina si è invece mossa in direzione cautamente espansiva al fine di supportare l'attività economica.

Negli **USA** si è registrata un'inattesa flessione del PIL nel trimestre iniziale dell'anno, dovuta al venire meno del supporto dell'aumento delle scorte e soprattutto a un ampio contributo negativo del canale estero. La domanda finale privata interna è rimasta comunque relativamente robusta, ancora sostenuta da condizioni del mercato del lavoro decisamente favorevoli, che si sono riflesse in aumenti significativi dell'occupazione e in un'ulteriore discesa del tasso di disoccupazione da livelli storicamente già piuttosto bassi. La crescita è rimasta dimessa anche nel secondo trimestre quando il recupero nei consumi di servizi, dovuto alle riaperture post Covid, ha compensato solo in parte l'indebolimento delle spese in beni, aumentate sopra trend durante la pandemia. Anche la fiducia delle imprese ha subito un deterioramento non trascurabile nel corso della primavera. L'inflazione ha accelerato dal 7% di fine 2021 al 9,1% di giugno, anche se al netto di alimentari ed energia il picco ciclico potrebbe essere stato raggiunto in marzo.

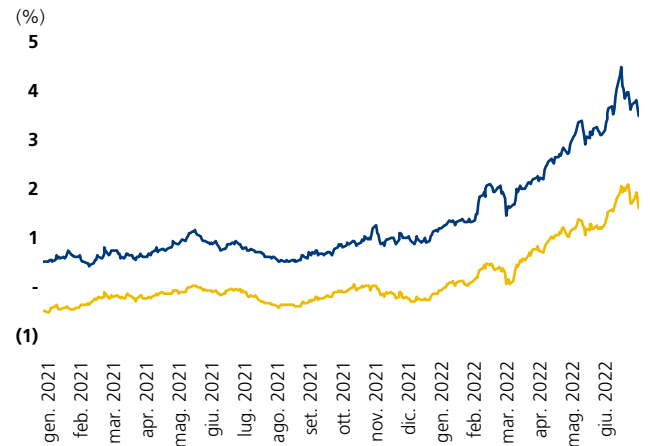
Nell'**Area Euro** il 2022 si è aperto con le preoccupazioni sul peggioramento della situazione sanitaria a causa della diffusione di nuove e più trasmissibili varianti del Covid e sulle problematiche sul fronte delle catene produttive a livello mondiale, soggette a disfunzioni già dalla seconda metà del 2021. Si era inoltre già registrato, dall'autunno del 2021, un forte rialzo nei prezzi delle materie prime: in particolare il prezzo del gas naturale aveva raggiunto livelli senza precedenti. La crescita del PIL nel primo trimestre è stata peraltro più forte delle attese, ma l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha peggiorato drasticamente il quadro congiunturale, determinando sia una nuova marcata spinta al rialzo dell'inflazione per l'impennata dei prezzi energetici e delle materie prime in generale sia uno shock negativo sulla crescita, per la sensibile perdita di potere d'acquisto e per l'aumento dell'incertezza. L'inflazione nell'Eurozona ha costantemente sorpreso al rialzo raggiungendo il 7,5% a marzo, per poi terminare il semestre all'8,6%. I Governi europei hanno risposto con fermezza e coesione all'aggressione della Russia, imponendo pesanti sanzioni e adottando misure fiscali per limitare le ricadute negative dei rialzi dei costi su imprese e famiglie, ma è apparso più complicato il coordinamento delle politiche di difesa comune e per la sicurezza energetica. D'altro lato la Russia, tra aprile e giugno, ha limitato fortemente le forniture di gas all'Europa, sollevando notevoli timori per le prospettive di crescita. La BCE ha progressivamente aumentato il proprio allarme per la crescita dell'inflazione modificando i toni in senso più aggressivo e prospettando una serie di rialzi dei tassi. La reazione dei mercati è stata molto nervosa e gli spread dei titoli governativi

periferici sono tornati ad allargarsi rapidamente, costringendo la BCE ad annunciare il varo di un nuovo strumento anti-frammentazione per garantire la trasmissione uniforme della propria politica monetaria.

In **Asia** l'andamento dell'attività economica è stato nel complesso moderato per l'impatto negativo della diffusione della variante Omicron, mentre l'aumento dell'inflazione si è confermato molto più contenuto rispetto a USA ed Europa. In Cina l'andamento dell'attività economica a inizio anno è risultato più robusto delle attese, anche nel settore immobiliare che attraversa dalla seconda metà del 2021 una fase di debolezza. Nel corso della primavera, le significative restrizioni alla mobilità conseguenti alla diffusione della variante Omicron del Covid, si sono riflesse in una frenata dell'attività economica, anche se dal mese di giugno sono risultati evidenti i segnali di ripresa. La politica economica, in particolare quella fiscale, si è gradualmente mossa in direzione più espansiva per fronteggiare l'indebolimento della domanda interna. In Giappone la crescita a inizio anno ha risentito negativamente delle misure adottate per fronteggiare la diffusione della variante Omicron, ma segnali di ripresa sono emersi nel corso del secondo trimestre. L'inflazione ha registrato una moderata accelerazione, confermandosi però molto più bassa rispetto a USA ed Europa e la Bank of Japan non ha apportato modifiche di rilievo alla propria strategia, pur di fronte a un sensibile indebolimento della valuta.

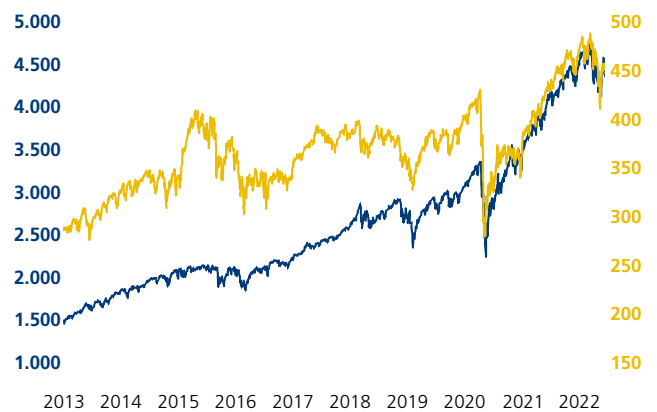
La svolta in senso restrittivo delle banche centrali di fronte alle continue sorprese al rialzo dell'inflazione e il deterioramento delle prospettive di crescita si è riflesso in una pesante correzione dei corsi azionari e in un sensibile rialzo dei rendimenti sul mercato obbligazionario. Negli USA l'indice S&P 500 ha subito una flessione del -20,6% e decisamente negativa è stata anche la performance dei mercati europei (-16,5% per l'indice Stoxx-600) ed emergenti (-18,8% per il relativo indice MSCI in dollari). Più contenute sono state invece le perdite per la borsa giapponese (-6,1% per il Topix). Sul mercato obbligazionario si è registrato un forte aumento dei rendimenti: circa 150 punti base tra inizio e fine periodo sia per il decennale governativo USA (che ha chiuso il semestre al 3% dopo essersi avvicinato al 3,5%) sia per quello tedesco (giunto fin sopra l'1,75% partendo da livelli negativi). Lo spread dei titoli italiani sul Bund ha inoltre subito un significativo allargamento, moderato però dall'annuncio dell'introduzione di uno strumento anti-frammentazione da parte della BCE.

## Rendimento Bund e BTP a 10 anni



Fonte: Bloomberg — Rendimento Bund — Rendimento BTP

## Andamento dei mercati azionari



Fonte: Bloomberg — Indice S&P500 — Indice Stoxx 600

## Andamento dei mercati obbligazionari

(Rendimenti dei titoli governativi a 10 anni)



Fonte: Bloomberg — USA — Area Euro

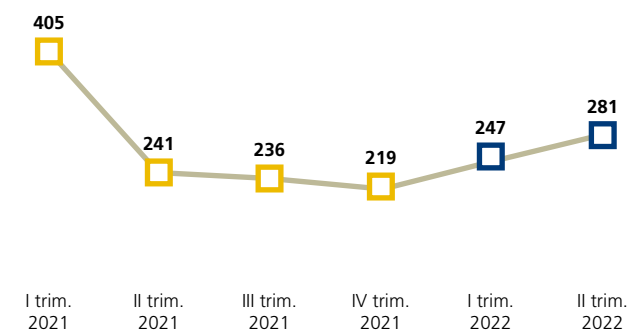
## I risultati consolidati in sintesi

In un contesto economico che risente degli effetti negativi del conflitto militare tra Russia e Ucraina e della crisi sanitaria derivante dalla diffusione del Covid-19, il Gruppo Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking ha chiuso il primo semestre 2022 con un utile netto consolidato di €528 milioni, in diminuzione di €118 milioni rispetto al corrispondente periodo del 2021 (-18%). Al netto di un ricavo non ricorrente di €219 milioni (€164 milioni al netto delle imposte) ottenuto nel primo trimestre dello scorso anno con la cessione del Ramo Banca depositaria e Fund Administration di Fideuram Bank (Luxembourg), l'utile netto ha evidenziato un aumento di €46 milioni (+10%). Il Cost/Income Ratio si è attestato al 34%, in peggioramento rispetto al 32% del primo semestre dello scorso anno. Il R.O.E. è risultato pari al 32% (34% a fine 2021).

L'analisi dei principali aggregati economici evidenzia come i proventi operativi netti hanno registrato una flessione di €47 milioni (-4%) ascrivibile alla riduzione delle commissioni nette (-€21 milioni), del risultato delle attività finanziarie al fair value (-€13 milioni), del margine di interesse (-€7 milioni) e del risultato delle partecipazioni e altri proventi (-€6 milioni). I costi operativi sono aumentati di €9 milioni. In senso opposto si sono mossi gli accantonamenti per rischi e oneri che hanno registrato una variazione positiva di €30 milioni. Il risultato corrente lordo si è attestato a €754 milioni.

### Andamento dell'utile netto consolidato (\*)

(milioni di euro)



(\*) L'utile del primo trimestre 2021 include per €164 milioni la plusvalenza netta realizzata con la cessione del Ramo Banca depositaria e Fund Administration di Fideuram Bank (Luxembourg).

Al 30 giugno 2022 il numero dei Private Banker si è attestato a 6.641, in aumento rispetto a 6.621 professionisti al 31 dicembre 2021. Le masse per Private Banker al 30 giugno 2022 sono risultate pari a circa €49 milioni, in diminuzione rispetto a €53 milioni di fine 2021. L'organico del Gruppo è composto da 4.204 risorse, in aumento rispetto alle 4.159 unità al 31 dicembre 2021. Gli sportelli bancari sono risultati pari a 270 e gli uffici dei Private Banker si sono attestati a 380.

## Il modello di business

Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking appartiene al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo ed è controllata al 100% da Intesa Sanpaolo S.p.A..

Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking è la Divisione che riunisce le società del mondo della consulenza finanziaria, patrimoniale e dei servizi fiduciari del Gruppo; è la prima Private Bank in Italia e tra le prime in Europa, con masse pari a €322,4 miliardi e con una presenza di asset management internazionale con competenze sia sui mercati liquidi sia sui mercati privati a supporto dei Private Banker e dei loro clienti.

Fideuram si impegna ogni giorno per proteggere e valorizzare il patrimonio delle famiglie e degli imprenditori, svolgendo un ruolo determinante per la crescita del Paese e la costruzione di un futuro sostenibile.

Nella Divisione operano oltre 6.600 Private Banker in cinque Reti: Fideuram, Intesa Sanpaolo Private Banking, Sanpaolo Invest, IW Private Investments e la Rete estera. All'interno di un quadro di valori condivisi e con un modello di servizio basato sulla consulenza professionale e sulla forza del rapporto di fiducia tra cliente e Private Banker, ogni Rete si caratterizza per un proprio modello di offerta mirato a soddisfare i diversi segmenti di clientela.

L'approccio alla gestione del patrimonio è complessivo e include sia gli asset familiari sia quelli aziendali, con servizi finanziari, fiscali, legali, di trust, M&A, Art e Real Estate

Advisory, offerti avvalendosi di competenze interne alla Divisione Private Banking, in sinergia con il Gruppo Intesa Sanpaolo, o sviluppate in partnership con le migliori professionalità di settore.

Le soluzioni di investimento sono realizzate secondo un modello in architettura aperta, che combina i prodotti e servizi realizzati dalle società della Divisione con quelli di primarie case d'investimento internazionali.

La gamma di offerta è completata da prodotti e servizi, bancari e assicurativi, secondo i migliori standard di mercato e con una forte attenzione all'evoluzione digitale e alle tematiche ESG.

Con l'obiettivo di offrire una gamma di prodotti ampia e dedicata, fruendo di soluzioni digitali che si arricchiranno nel tempo, è stata creata la nuova business unit Banca Diretta per rispondere alle esigenze dei clienti che vogliono operare in autonomia sugli investimenti e sul trading online. In ambito trading c'è la possibilità di operare nell'arco delle 24 ore attraverso piattaforme evolute su oltre cinquanta mercati cash e derivati, italiani e internazionali, anche con operatività a leva long e short.

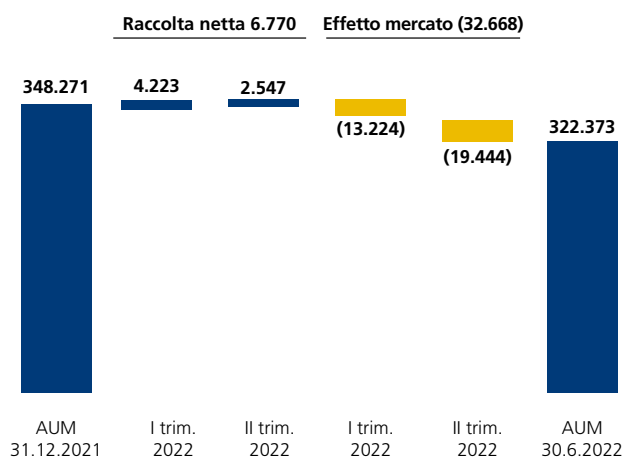
Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking considera i temi della sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG) come valori chiave del proprio modo di essere e agire, promuovendo uno sviluppo equilibrato che orienti i flussi di capitali verso investimenti sostenibili.

## Le attività finanziarie dei clienti

Le **masse in amministrazione** (Assets Under Management) al 30 giugno 2022 sono risultate pari a **€322,4 miliardi**, in flessione di €25,9 miliardi rispetto al 31 dicembre 2021 (-7%). Tale andamento è attribuibile alla performance di mercato che, nei primi sei mesi dell'anno, ha risentito delle ripercussioni del conflitto militare tra Russia e Ucraina incidendo in misura sfavorevole sui patrimoni per €32,7 miliardi. In senso opposto si è mossa la raccolta netta che si è attestata a €6,8 miliardi, in diminuzione di €1,8 miliardi rispetto al primo semestre dello scorso anno.

### Evoluzione Assets Under Management (\*)

(milioni di euro)



L'analisi per aggregati evidenzia come la componente di **risparmio gestito** (63% delle masse totali) è risultata pari a **€202,5 miliardi**, in calo di €22,8 miliardi rispetto alla consistenza di fine 2021. La riduzione ha riguardato i fondi comuni (-€11,5 miliardi), le gestioni patrimoniali (-€6,5 miliardi) e le assicurazioni vita (-€4,7 miliardi). Le masse medie di risparmio gestito sono passate da €203,3 miliardi al 30 giugno 2021 a €209,5 miliardi a fine giugno 2022 (+€6,2 miliardi, +3%).

La componente di **risparmio amministrato**, pari a **€119,9 miliardi**, ha registrato una diminuzione di €3,1 miliardi rispetto al 31 dicembre 2021.

### Assets Under Management (\*)

(milioni di euro)

	30.6.2022	31.12.2021	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Fondi comuni	72.094	83.558	(11.464)	-14
Gestioni patrimoniali	61.560	68.064	(6.504)	-10
Assicurazioni vita	65.744	70.434	(4.690)	-7
<i>di cui: unit linked Fideuram Vita / Intesa Sanpaolo Vita</i>	41.179	46.313	(5.134)	-11
Fondi pensione	3.117	3.231	(114)	-4
<b>Totale risparmio gestito</b>	<b>202.515</b>	<b>225.287</b>	<b>(22.772)</b>	<b>-10</b>
<b>Totale risparmio amministrato</b>	<b>119.858</b>	<b>122.984</b>	<b>(3.126)</b>	<b>-3</b>
<i>di cui: Titoli</i>	70.756	74.502	(3.746)	-5
<b>Totale AUM</b>	<b>322.373</b>	<b>348.271</b>	<b>(25.898)</b>	<b>-7</b>

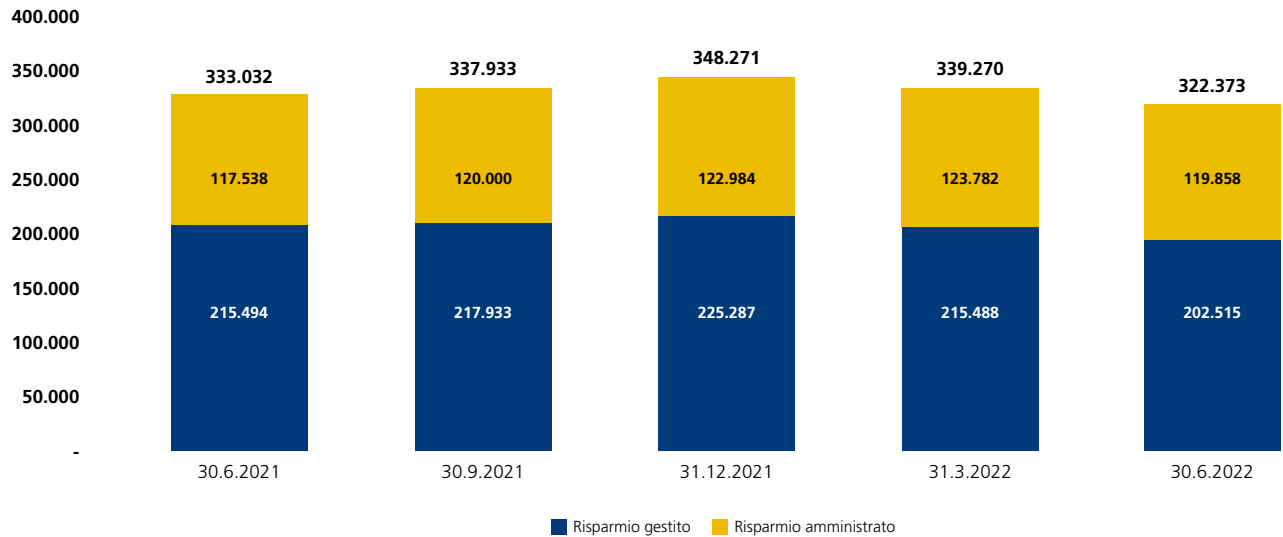
(\*) Dati riesposti su basi omogenee, ove necessario, per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.



Nei grafici seguenti è indicata l'evoluzione su base trimestrale delle masse amministrato, distinte per **tipologia di raccolta** e per **Rete di vendita**.

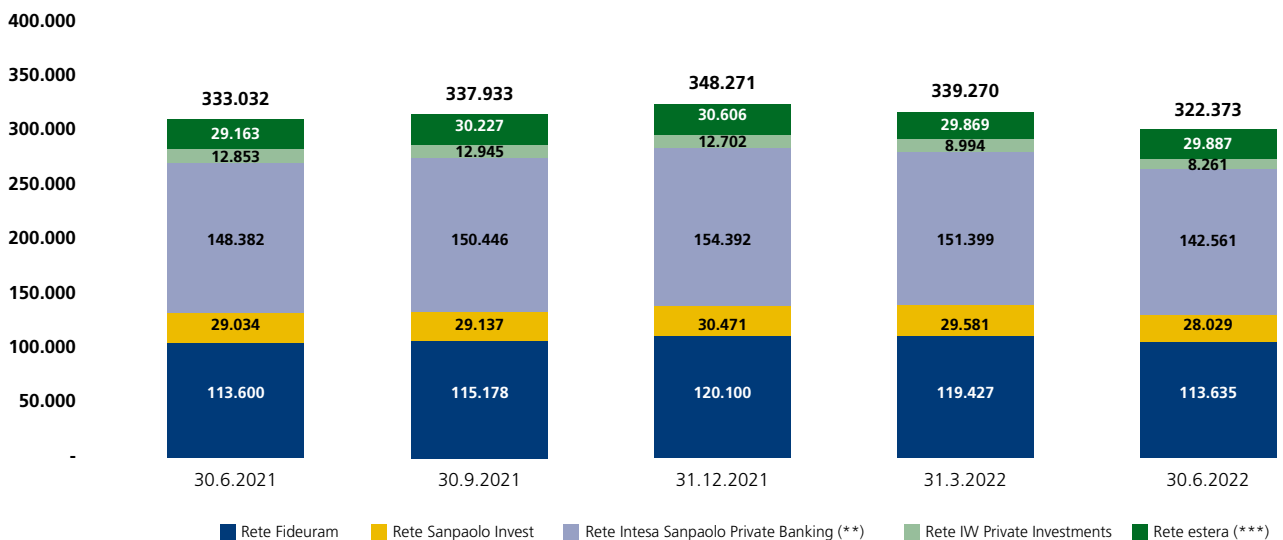
### Assets Under Management - per tipologia di raccolta (\*)

(milioni di euro)



### Assets Under Management - per Rete di vendita (\*)

(milioni di euro)



(\*) Dati riesposti su basi omogenee, ove necessario, per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

(\*\*) Nella Rete di vendita di Intesa Sanpaolo Private Banking sono inclusi anche gli AUM di Siref Fiduciaria.

(\*\*\*) Nella Rete estera sono inclusi gli AUM di Reyl, di Fideuram Bank (Luxembourg) e di CBP Quilvest.

## La raccolta di risparmio

Nel primo semestre del 2022 le Reti distributive del Gruppo hanno acquisito una **raccolta netta** di **€6,8 miliardi**, in diminuzione di €1,8 miliardi rispetto allo stesso periodo del 2021 (-21%). L'analisi per aggregati mostra che la raccolta di risparmio gestito ha evidenziato una flessione di €4,3 miliardi rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, in larga parte attribuibile all'attività dei consulenti finanziari del Gruppo che hanno indirizzato i flussi di risparmio della clientela verso strumenti liquidi e del mercato obbligazionario e monetario. La componente di risparmio amministrato, positiva per €5,3 miliardi, ha infatti registrato un aumento di €2,5 miliardi rispetto al primo semestre 2021.

### Raccolta netta (\*)

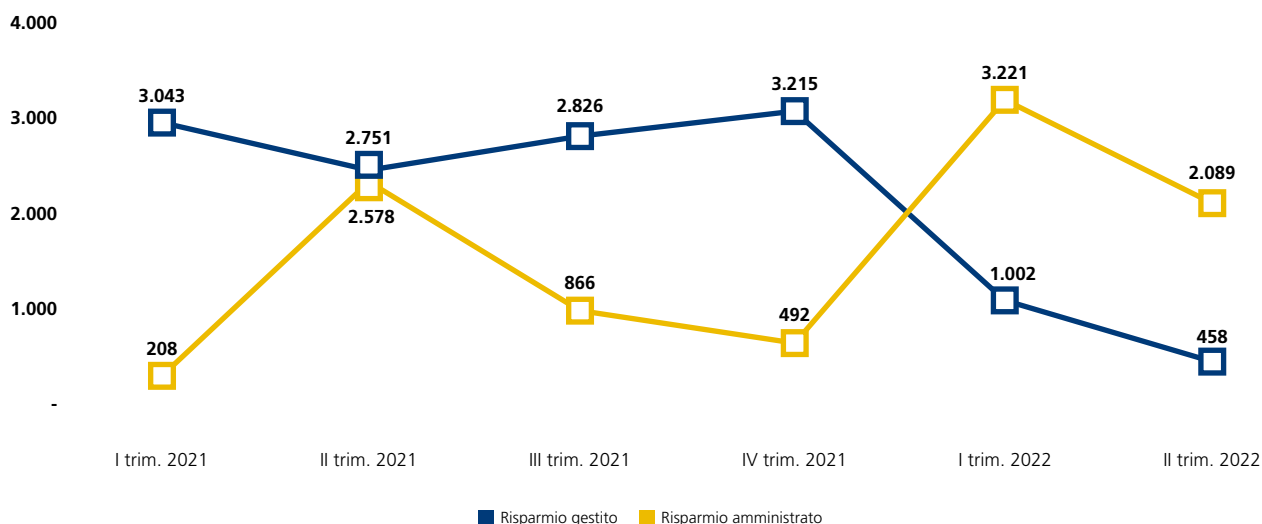
(milioni di euro)

	I SEMESTRE 2022	I SEMESTRE 2021	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Fondi comuni	(924)	1.179	(2.103)	n.s.
Gestioni patrimoniali	1.761	3.419	(1.658)	-48
Assicurazioni vita	515	1.103	(588)	-53
<i>di cui: unit linked Fideuram Vita / Intesa Sanpaolo Vita</i>	365	1.113	(748)	-67
Fondi pensione	108	93	15	16
<b>Totale risparmio gestito</b>	<b>1.460</b>	<b>5.794</b>	<b>(4.334)</b>	<b>-75</b>
<b>Totale risparmio amministrato</b>	<b>5.310</b>	<b>2.786</b>	<b>2.524</b>	<b>91</b>
<i>di cui: Titoli</i>	5.119	2.378	2.741	115
<b>Totale Raccolta netta</b>	<b>6.770</b>	<b>8.580</b>	<b>(1.810)</b>	<b>-21</b>

n.s.: non significativo

### Trend Raccolta netta (\*)

(milioni di euro)



(\*) Dati riesposti su basi omogenee, ove necessario, per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

# La segmentazione dei clienti

## AUM al 30 giugno 2022

- Fideuram: €113,6 miliardi
- Sanpaolo Invest: €28 miliardi
- Intesa Sanpaolo Private Banking: €138,3 miliardi
- IW Private Investments: €8,3 miliardi
- Siref Fiduciaria: €4,3 miliardi (\*)
- Rete estera: €29,9 miliardi

(\*) Il dato non include i mandati fiduciari relativi ad AUM del Gruppo. I mandati fiduciari totali risultano pari a n. 52.882 con masse complessive pari a €12 miliardi.

## CLIENTI al 30 giugno 2022

- Fideuram: n. 714.278
- Sanpaolo Invest: n. 170.873
- Intesa Sanpaolo Private Banking: n. 46.994 (\*\*)
- IW Private Investments: n. 60.966
- Siref Fiduciaria: n. mandati 1.737 (\*\*)
- Rete estera: n. 8.724

(\*\*) Numero di Gruppi familiari con AUM superiori a €250 mila.

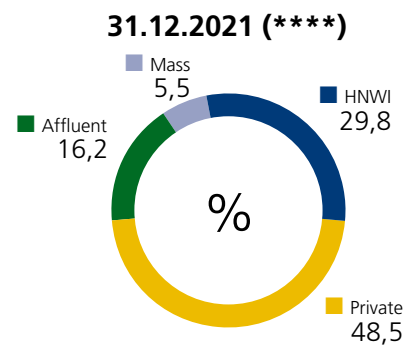
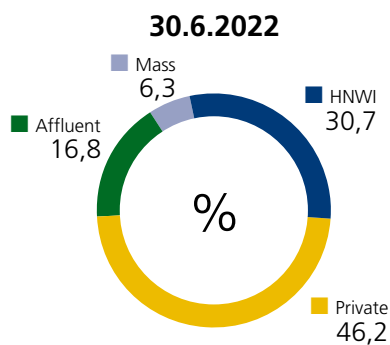
L'analisi della composizione della clientela evidenzia una forte concentrazione sui segmenti Private e HNWI. Il focus sulla clientela di alto profilo (il 77% degli AUM corrispondente a circa il 15% dei clienti è riconducibile ai segmenti Private e HNWI) consente infatti ai Private Banker di indirizzare l'offerta su un segmento che presenta elevate prospettive di sviluppo nel mercato italiano. Il Gruppo prevede un modello di servizio dedicato, attraverso un presidio organizzativo ad hoc (filiali Private e HNWI) e un'offerta di prodotti e servizi personalizzati. La tabella e i grafici seguenti evidenziano la ripartizione delle masse in amministrazione per tipologia di clientela.

## AUM per tipologia di clientela (\*\*\*)

(milioni di euro)

	30.6.2022	31.12.2021 (***)	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
HNWI	99.119	103.832	(4.713)	-5
Private	148.851	168.746	(19.895)	-12
Affluent	54.241	56.550	(2.309)	-4
Mass	20.162	19.143	1.019	5
<b>Totale</b>	<b>322.373</b>	<b>348.271</b>	<b>(25.898)</b>	<b>-7</b>

## Incidenza percentuale AUM per tipologia di clientela



(\*\*\*) La clientela del Gruppo Fideuram è ripartita nei seguenti segmenti:  
**High Net Worth Individuals:** clientela con ricchezza finanziaria amministrata con potenziale superiore a €10.000.000.  
**Private:** clientela con ricchezza finanziaria amministrata compresa fra €500.000 e €10.000.000.  
**Affluent:** clientela con ricchezza finanziaria amministrata compresa fra €100.000 e €500.000.  
**Mass:** clientela con ricchezza finanziaria amministrata inferiore a €100.000.

(\*\*\*\*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

## La consulenza evoluta

Il Gruppo Fideuram è leader in Italia nella consulenza finanziaria e nella distribuzione, produzione e gestione di servizi e prodotti finanziari alla clientela individuale. I principali elementi distintivi del Gruppo, che ne caratterizzano la leadership di mercato, si fondano su un modello di business in cui la distribuzione è realizzata attraverso la relazione professionale tra Private Banker e cliente ed è sostenuta dalla forza di un Gruppo con quattro marchi riconosciuti: Fideuram, Intesa Sanpaolo Private Banking, Sanpaolo Invest e IW Private Investments, e una Rete di 270 sportelli bancari e 380 uffici di Private Banker che contribuiscono in modo determinante alla fidelizzazione della clientela. Il modello di architettura aperta guidata prevede l'offerta di prodotti di terzi a integrazione dell'offerta di prodotti del Gruppo. La relazione professionale tra Private Banker e cliente si declina in un modello di servizio di consulenza finanziaria regolato da uno specifico contratto. Tale servizio è articolato su due modalità di erogazione:

- **Consulenza base:** prestata gratuitamente a tutti i clienti, consiste in un servizio di consulenza personalizzata sugli investimenti del cliente con una forte attenzione al presidio del rischio e all'adeguatezza del portafoglio complessivo.
- **Consulenza evoluta:** fornita a fronte della sottoscrizione di un contratto dedicato e soggetta al pagamento di commissioni.

In particolare, il Gruppo offre alla clientela i seguenti servizi di consulenza evoluta a pagamento:

- **Consulenza evoluta Sei:** servizio di consulenza offerto da Fideuram, Sanpaolo Invest e IW Private Investments. Sei consente di fornire ai clienti un servizio di consulenza personalizzato e di alto livello, in grado di supportarli nel raggiungimento dei loro obiettivi di investimento e nella realizzazione

dei loro progetti di vita, anche attraverso servizi accessori a valore aggiunto dedicati a rispondere a particolari esigenze patrimoniali. Sei pone al centro il cliente con i suoi bisogni e supporta il Private Banker nell'individuazione di soluzioni personalizzate ottimali per il loro soddisfacimento e nel monitorarne l'andamento nel tempo. Il tutto tenendo sotto costante controllo la rischiosità e la diversificazione del patrimonio complessivo del cliente. Nell'erogazione del servizio Sei il Private Banker è supportato, in tutte le fasi del processo, dalla Piattaforma di Consulenza: un applicativo tecnologicamente all'avanguardia che mette a disposizione del Private Banker tutte le funzionalità e la reportistica necessarie per fornire al cliente la Consulenza evoluta.

- **Consulenza evoluta VIEW (Value Investment Evolution Wealth):** servizio di consulenza offerto da Intesa Sanpaolo Private Banking. VIEW considera il patrimonio complessivo e supporta il Private Banker nell'identificazione degli obiettivi del cliente, che si traducono in specifiche esigenze, declinate per aree di bisogno, anche con l'aiuto di profili guida della clientela (c.d. archetipi). VIEW si configura come un modello di consulenza completo, che ha come ulteriori punti di forza l'integrazione del servizio Advisory, il tool immobiliare e il tool di tutela patrimoniale. Inoltre, VIEW consente di individuare strategie di investimento e soluzioni per singola area di bisogno, nel rispetto del profilo di rischio/rendimento del cliente e di monitorarne nel tempo il patrimonio in ottica globale.
- **Consulenza evoluta Private Advisory:** servizio di consulenza personalizzata offerto da Intesa Sanpaolo Private Banking, ad alto valore aggiunto, per i clienti che desiderano un coinvolgimento nelle scelte di asset allocation, con l'aiuto del Private Banker e con il supporto di uno specialista dell'unità Financial Advisory.

A fine giugno 2022 i clienti aderenti al servizio di Consulenza evoluta ammontano a circa 63 mila unità, corrispondenti a circa €43 miliardi di masse amministrare.

Le tabelle seguenti mostrano il trend registrato dal servizio di Consulenza evoluta.

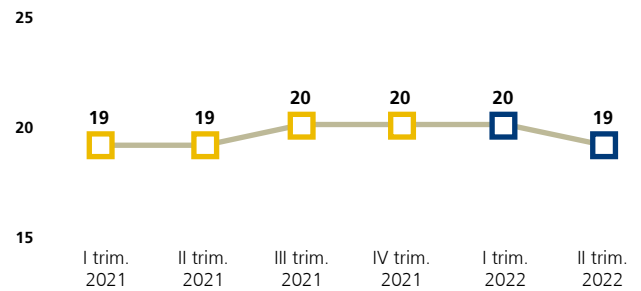
## Clienti aderenti al servizio di Consulenza evoluta

(numero)

	30.6.2022	31.12.2021	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
HNWI	1.234	1.038	196	19
Private	16.967	19.244	(2.277)	-12
Affluent	29.579	30.132	(553)	-2
Mass	14.999	13.356	1.643	12
<b>Totale</b>	<b>62.779</b>	<b>63.770</b>	<b>(991)</b>	<b>-2</b>

## Evoluzione trimestrale delle commissioni nette per Consulenza evoluta (\*)

(milioni di euro)



## AUM Consulenza evoluta

(milioni di euro)

	30.6.2022	31.12.2021	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
HNWI	9.685	8.524	1.161	14
Private	24.470	29.333	(4.863)	-17
Affluent	7.661	7.952	(291)	-4
Mass	947	772	175	23
<b>Totale</b>	<b>42.763</b>	<b>46.581</b>	<b>(3.818)</b>	<b>-8</b>

## Commissioni per Consulenza evoluta (\*)

(milioni di euro)

	I SEMESTRE 2022	I SEMESTRE 2021	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Commissioni attive	60	60	-	-
Commissioni passive	(21)	(22)	1	-5
<b>Commissioni nette</b>	<b>39</b>	<b>38</b>	<b>1</b>	<b>3</b>

(\*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

## I risultati per settore di attività

La struttura operativa del Gruppo si articola in tre Aree di business che rappresentano i principali settori di attività con riferimento alle tipologie di prodotti finanziari offerti alla clientela:

- **Area Risparmio Gestito Finanziario**, alla quale fanno capo le attività relative ai fondi comuni di investimento, alle SICAV, ai fondi speculativi e alle gestioni patrimoniali individuali;
- **Area Risparmio Assicurativo**, alla quale fanno capo le attività relative ai prodotti di risparmio assicurativo unit linked e tradizionali, previdenziali e di protezione;

- **Area Servizi Bancari**, alla quale fanno capo i servizi bancari e finanziari del Gruppo.

Nell'analisi di dettaglio sono illustrati i risultati economici, i dati operativi e i principali indicatori di redditività suddivisi tra le Aree di business (Business segments) del Gruppo. Tali Aree sono analizzate mediante dati che esprimono il contributo al risultato di Gruppo, ossia al netto delle scritture di consolidamento.

### Segment reporting al 30 giugno 2022

(milioni di euro)

	RISPARMIO GESTITO FINANZIARIO	RISPARMIO ASSICURATIVO	SERVIZI BANCARI	TOTALE GRUPPO FIDEURAM
Margine di interesse	-	-	99	99
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	-	-	19	19
Commissioni nette	654	289	66	1.009
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>654</b>	<b>289</b>	<b>184</b>	<b>1.127</b>
Costi operativi netti	(186)	(47)	(158)	(391)
Altro	8	4	6	18
<b>Risultato corrente lordo</b>	<b>476</b>	<b>246</b>	<b>32</b>	<b>754</b>
<b>AUM medi</b>	<b>138.294</b>	<b>71.166</b>	<b>119.576</b>	<b>329.036</b>
<b>AUM puntuali</b>	<b>133.654</b>	<b>68.861</b>	<b>119.858</b>	<b>322.373</b>
<b>Raccolta netta</b>	<b>837</b>	<b>623</b>	<b>5.310</b>	<b>6.770</b>
<b>Indicatori</b>				
Cost / Income Ratio	28%	16%	82%	34%
Commissioni nette annualizzate / AUM medi	0,9%	0,8%	0,1%	0,6%
Risultato lordo annualizzato / AUM medi	0,7%	0,7%	0,1%	0,5%

## AREA RISPARMIO GESTITO FINANZIARIO

All'area del Risparmio gestito finanziario fanno capo le attività relative al comparto delle gestioni patrimoniali e dei fondi comuni di investimento che al 30 giugno 2022 ammontano a €133,7 miliardi (42% del totale delle masse amministrate), in diminuzione di €11,1 miliardi rispetto al 30 giugno 2021. La raccolta netta, positiva per €837 milioni, ha registrato una forte riduzione rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (-€3,8 miliardi) per effetto dei nuovi flussi di risparmio che sono stati in larga parte indirizzati verso prodotti di risparmio amministrato già a partire da inizio anno. Il contributo al risultato lordo è risultato pari a €476 milioni, in diminuzione di €36 milioni rispetto ai primi sei mesi del 2021 principalmente per effetto della riduzione delle commissioni nette. Il rapporto tra commissioni nette e masse in gestione (AUM) è risultato pari allo 0,9%, mentre quello tra il risultato lordo e AUM è risultato pari allo 0,7%.

### Risparmio gestito finanziario

(milioni di euro)

	30.6.2022	30.6.2021	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Margine di interesse	-	-	-	-
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	-	-	-	-
Commissioni nette	654	701	(47)	-7
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>654</b>	<b>701</b>	<b>(47)</b>	<b>-7</b>
Costi operativi netti	(186)	(177)	(9)	5
Altro	8	(12)	20	n.s.
<b>Risultato corrente lordo</b>	<b>476</b>	<b>512</b>	<b>(36)</b>	<b>-7</b>
<b>AUM medi</b>	<b>138.294</b>	<b>134.384</b>	<b>3.910</b>	<b>3</b>
<b>AUM puntuali</b>	<b>133.654</b>	<b>144.725</b>	<b>(11.071)</b>	<b>-8</b>
<b>Raccolta netta</b>	<b>837</b>	<b>4.598</b>	<b>(3.761)</b>	<b>-82</b>
<b>Indicatori</b>				
Cost / Income Ratio	28%	25%		
Commissioni nette annualizzate / AUM medi	0,9%	1,0%		
Risultato lordo annualizzato / AUM medi	0,7%	0,8%		

Nel corso del primo semestre del 2022 lo sviluppo della gamma di prodotti e servizi è stato guidato dalla ricerca di nuove opportunità di investimento pur in un contesto mutevole, fortemente influenzato dagli avvenimenti in campo geopolitico e dai correlati impatti sui mercati reali e finanziari.

In continuità con il processo di valorizzazione dei fattori di sostenibilità nell'attività di consulenza svolta dal Gruppo, lo sviluppo della gamma di offerta ha interessato un numero importante di nuovi prodotti con politiche di investimento integrate con i fattori ESG.

Per i **fondi comuni della casa** il principale intervento ha riguardato lo sviluppo da parte di Fideuram Asset Management

(Ireland) della piattaforma Willerfunds Private Suite dedicata a Intesa Sanpaolo Private Banking. Si tratta di una selezione di comparti della Sicav Willerfunds con i quali i clienti possono costruire portafogli diversificati con combinazioni in logica core/satellite adattabili alle differenti condizioni di mercato. Inoltre, Fideuram Asset Management (Ireland) ha adottato un approccio particolarmente sensibile ai temi della sostenibilità, integrando i criteri ESG nella costruzione dei portafogli delle singole strategie. In particolare, nei primi sei mesi dell'anno sono stati realizzati otto comparti: sette che promuovono, tra le altre, caratteristiche ambientali e sociali (art. 8 del Regolamento SFDR) anche in collaborazione con primari asset manager e uno con l'obiettivo di ottenere un investimento sostenibile con impatto ambientale positivo (art. 9 del Regolamento SFDR):

- Willerfunds Private Suite Fidelity Flexible Short Duration, una strategia dedicata agli investitori che ricercano un portafoglio obbligazionario di alta qualità creditizia e bassa sensibilità alle variazioni dei tassi di interesse;
- Willerfunds Private Suite BNY Global Real Return, una strategia flessibile con portafoglio multiasset globale diversificato in termini di asset class (azioni, obbligazioni, commodity e real asset), pensato con l'obiettivo di generare ritorni positivi con una volatilità contenuta, anche in un contesto caratterizzato da eventuali picchi di inflazione;
- Willerfunds Private Suite Schroders Global Climate Change, una strategia pensata per gli investitori che ricercano la crescita del capitale nel lungo periodo, attraverso l'investimento in un portafoglio azionario globale attraverso la selezione di società che si sono impegnate attivamente in un processo di decarbonizzazione e/o di riduzione delle emissioni di anidride carbonica;
- Willerfunds Private Suite Blackrock Balanced ESG, una strategia che investe a livello globale con obiettivo di generare ritorni positivi in maniera consistente con i principi di environmental, social e governance attraverso la costruzione di un portafoglio diversificato combinando tre approcci: esclusione emittenti controversi, integrazione best in class e investimento tematico;
- Willerfunds Private Suite Millennials Equity, una strategia di tipo azionario globale che investe nelle aziende meglio posizionate per beneficiare dei cambiamenti portati dal ruolo crescente dei Millennials nella società;
- Willerfunds Private Suite Janus Henderson Strategic Bond, una strategia di tipo obbligazionaria flessibile con un focus su fattori strutturali di lungo periodo che possono creare disruption nei modelli economici tradizionali e mantenere la volatilità della componente bond a bassi livelli;
- Willerfunds Private Suite Pictet Health Innovation Trends, una strategia di tipo azionaria globale, che investe principalmente in aziende appartenenti a tre segmenti: preservazione della salute, ossia aziende produttrici di soluzioni che consentono di mantenersi in salute; ripristino della salute, ovvero aziende che aiutano i pazienti a guarire o migliorare la qualità della vita; finanziamento della salute, tipicamente assicurazioni o società che finanziano il sistema sanitario;
- Willerfunds Private Suite Lombard Odier Natural Capital (art. 9 del Regolamento SFDR), che investe a livello globale in titoli azionari la cui crescita potrà beneficiare di nuove regolamentazioni, innovazioni di prodotti e servizi che favoriranno una transizione verso un'economia circolare e

che valorizza il capitale naturale. Tra i principali ambiti di investimento la circular bioeconomy, la resource efficiency e l'economia orientata al raggiungimento di Zero Waste.

Anche la componente di offerta di **fondi e Sicav di case terze** è oggetto di un processo di transizione verso i temi della sostenibilità. Nel corso della revisione della gamma di offerta, Fideuram ha avviato nuove partnership con società internazionali di asset management riconosciute per il loro ruolo attivo nell'ambito degli investimenti sostenibili: Axa Investment Managers, Candriam, Raiffeisen, Columbia Threadneedle e Legg Mason. Sono state inoltre selezionate nuove strategie di partner esistenti con un focus marcato verso prodotti connotati da obiettivi di sostenibilità o che promuovono caratteristiche di tipo ambientale e sociale.

Per la Rete Intesa Sanpaolo Private Banking, oltre al consueto aggiornamento e manutenzione della gamma delle case già in collocamento con l'introduzione di nuove strategie di particolare interesse, è stata anche avviata la partnership con BNY Mellon.

Con riferimento all'intera gamma di fondi comuni in offerta, sia della casa sia di terzi, il primo semestre 2022 ha visto proseguire le attività delle case di Asset Management a favore dell'integrazione delle politiche di investimento dei fondi tradizionali con i criteri ESG, portando a un'offerta sempre più orientata alla sostenibilità. Nell'ambito dei fondi alternativi, Fideuram Asset Management SGR – in collaborazione con Blackrock – ha realizzato per i clienti del Gruppo il nuovo programma della piattaforma Fideuram Alternative Investments (FAI) che investe sulle principali private market asset class (Private Equity, Infrastructure Equity e Private Credit) attraverso il fondo master FAI Mercati Privati Sostenibili, il cui collocamento si concluderà nella seconda parte dell'anno, tra i primi fondi sostenibili illiquidi nel mercato italiano che promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'art. 8 del Regolamento SFDR. Inoltre, il Gruppo ha proposto ai clienti più sofisticati il fondo dedicato di investimento alternativo immobiliare chiuso riservato Milan Urban Private Fund di Castello SGR e il secondo closing di Neva First, il fondo alternativo chiuso riservato di Neva SGR.

Per quanto concerne le **gestioni patrimoniali individuali**, le principali novità hanno interessato tutto il perimetro dei servizi di investimenti in gamma. In particolare:

- per Intesa Sanpaolo Private Banking è stata introdotta la linea GP Tesoreria nell'ambito delle linee di investimento offerte attraverso il contratto unico di gestione multilinea Wealth Collection di Fideuram Asset Management SGR. Si è parallelamente provveduto alla consueta attività di manutenzione e affinamento delle linee dedicate alla clientela Intesa Sanpaolo Private Banking di Eurizon Capital SGR;
- per Fideuram, su Fogli sono state introdotte quattro nuove linee:
  - Foglio Equity Net Zero Emission, con un portafoglio costituito in fondi ed ETF, investe nelle aziende impegnate nella transizione energetica con l'obiettivo di ridurre le emissioni

di CO<sub>2</sub> sia nei processi produttivi sia nei prodotti e servizi realizzati. Il Foglio adotta un approccio di investimento che, oltre a integrare la gestione del rischio di sostenibilità, permette di perseguire specifici obiettivi in grado di generare un impatto sociale e ambientale positivo e misurabile (c.d. impact investing). Data la caratteristica di perseguire obiettivi di investimento sostenibile è stato classificato come rispondente all'art. 9 del Regolamento SFDR;

- Foglio Sustainable Infrastructure, con un portafoglio costituito in fondi ed ETF, offre un'esposizione ai principali settori coinvolti negli investimenti infrastrutturali necessari a garantire il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale e di controllo del cambiamento climatico. La strategia di investimento è pertanto caratterizzata dalla definizione di un universo investibile in settori con le migliori prospettive finanziarie legate a temi di crescita strutturale di lungo termine e più in generale di sviluppo sostenibile (c.d. Sustainability Themed Investing). Il Foglio promuove caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'art. 8 del Regolamento SFDR;
- Foglio Equity Strategies e Foglio Bond Strategies, due Fogli mono asset class in fondi ed ETF per la costruzione del portafoglio. Inoltre, è continuata l'offerta di linee step-in dynamic a ingresso progressivo sui mercati della piattaforma Fogli, con proposte di investimento sulle linee azionarie Global Equity e Smart Trends e con l'introduzione della soluzione Equity Strategies 70, che combina in logica bilanciata 70/30 le strategie dei fogli Equity e Bond Strategies.

Anche per la Gestione Patrimoniale Omnia è continuata l'offerta in logica step-in dynamic della linea di gestione Active Beta 100 per offrire alla clientela una soluzione di ingresso progressivo sui mercati azionari.

Il Gruppo offre prodotti di risparmio gestito classificati secondo l'art. 8 e 9 ai sensi del Regolamento SFDR con un'incidenza del 33% sul totale masse di risparmio gestito.

## AREA RISPARMIO ASSICURATIVO

In tale area sono allocate le attività relative al comparto delle assicurazioni vita e dei fondi pensione, che al 30 giugno 2022 ammontano complessivamente a €68,9 miliardi (21% del totale delle masse amministrato), in diminuzione di €1,9 miliardi rispetto al 30 giugno 2021. La raccolta netta, positiva per €623 milioni, ha mostrato una flessione di €573 milioni rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il contributo al risultato lordo si è attestato a €246 milioni, in aumento di €6 milioni rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il rapporto tra commissioni nette e masse in gestione (AUM) è risultato pari allo 0,8%, mentre quello tra il risultato lordo e AUM è risultato pari allo 0,7%.



## Risparmio assicurativo

(milioni di euro)

	30.6.2022	30.6.2021	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Margine di interesse	-	-	-	-
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	-	-	-	-
Commissioni nette	289	293	(4)	-1
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>289</b>	<b>293</b>	<b>(4)</b>	<b>-1</b>
Costi operativi netti	(47)	(48)	1	-2
Altro	4	(5)	9	n.s.
<b>Risultato corrente lordo</b>	<b>246</b>	<b>240</b>	<b>6</b>	<b>3</b>
<b>AUM medi</b>	<b>71.166</b>	<b>68.947</b>	<b>2.219</b>	<b>3</b>
<b>AUM puntuali</b>	<b>68.861</b>	<b>70.769</b>	<b>(1.908)</b>	<b>-3</b>
<b>Raccolta netta</b>	<b>623</b>	<b>1.196</b>	<b>(573)</b>	<b>-48</b>
<b>Indicatori</b>				
Cost / Income Ratio	16%	16%		
Commissioni nette annualizzate / AUM medi	0,8%	0,8%		
Risultato lordo annualizzato / AUM medi	0,7%	0,7%		

Nell'ambito dei **prodotti assicurativi** rivolti a Fideuram, Sanpaolo Invest e IW Private Investments, il primo semestre del 2022 è stato connotato dalla commercializzazione, con un processo totalmente digitale, della nuova polizza di Ramo III Fideuram Vita Futura. Un prodotto innovativo che consente la realizzazione di proposte per specifici target di clientela attraverso un unico contratto con vari percorsi flessibili che permettono di modulare le componenti assicurative, finanziarie e di servizio. La costruzione del portafoglio è realizzata in architettura aperta e l'universo investibile a disposizione è fortemente orientato agli investimenti sostenibili. A maggio sono stati introdotti ulteriori due fondi interni che consentono l'investimento progressivo sui mercati azionari.

Nell'ambito delle novità dedicate alla clientela di Intesa Sanpaolo Private Banking, è stata arricchita la polizza Unit Linked Selezione Private Pro di Intesa Sanpaolo Life con il fondo interno Crescita Stabile. Si tratta di un fondo flessibile multiasset che ha l'obiettivo di generare un rendimento stabile attraverso un meccanismo di mantenimento dello stesso in bande di oscillazione predefinite. Anche nelle polizze di Private Insurance è stata arricchita la gamma di sottostanti delle polizze di La Mondiale Europartner e Sogelife con l'introduzione di nuovi fondi interni collettivi.

## AREA SERVIZI BANCARI

L'area Servizi bancari accoglie i servizi bancari e finanziari, le strutture centrali del Gruppo, le attività di holding, la finanza e in generale l'attività di coordinamento e di controllo delle altre aree operative. In tale area confluisce il risparmio amministrato, costituito essenzialmente da titoli e conti correnti, che al 30 giugno 2022 ammontava complessivamente a €119,9 miliardi (37% del totale delle masse amministrate) in aumento di €2,3 miliardi rispetto alla consistenza al 30 giugno 2021. La raccolta netta è risultata positiva per €5,3 miliardi, in forte crescita rispetto alla raccolta netta di €2,8 miliardi dei primi sei mesi dello scorso anno (+€2,5 miliardi), per effetto dell'attività dei consulenti finanziari del Gruppo che hanno indirizzato i nuovi flussi di risparmio della clientela verso strumenti liquidi e del mercato obbligazionario e monetario.

Il contributo di tale area al risultato lordo è risultato pari a €32 milioni, in diminuzione di €219 milioni, rispetto al saldo del primo semestre dello scorso anno che includeva il ricavo realizzato con la cessione del Ramo Banca depositaria e Fund Administration di Fideuram Bank (Luxembourg) a State Street Bank. Il rapporto tra commissioni nette e masse in gestione (AUM) e quello tra il risultato lordo e AUM sono risultati pari allo 0,1%.

### Servizi bancari

(milioni di euro)

	30.6.2022	30.6.2021	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Margine di interesse	99	106	(7)	-7
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	19	32	(13)	-41
Commissioni nette	66	36	30	83
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>184</b>	<b>174</b>	<b>10</b>	<b>6</b>
Costi operativi netti	(158)	(157)	(1)	1
Altro	6	234	(228)	-97
<b>Risultato corrente lordo</b>	<b>32</b>	<b>251</b>	<b>(219)</b>	<b>-87</b>
<b>AUM medi</b>	<b>119.576</b>	<b>108.142</b>	<b>11.434</b>	<b>11</b>
<b>AUM puntuali</b>	<b>119.858</b>	<b>117.538</b>	<b>2.320</b>	<b>2</b>
<b>Raccolta netta</b>	<b>5.310</b>	<b>2.786</b>	<b>2.524</b>	<b>91</b>
<b>Indicatori</b>				
Cost / Income Ratio	82%	84%		
Commissioni nette annualizzate / AUM medi	0,1%	0,1%		
Risultato lordo annualizzato / AUM medi	0,1%	0,5%		

Per i **servizi bancari** sono proseguite le iniziative a supporto della bancarizzazione e dell'acquisizione di nuovi clienti. In particolare, per i clienti di Fideuram, Sanpaolo Invest e IW Private Investments sono state proposte iniziative commerciali rivolte a nuovi clienti e alla nuova raccolta (conti con tassi agevolati) dedicata al passaggio dal risparmio all'investimento sul gestito. In modo simile, per Intesa Sanpaolo Private Banking sono state realizzate delle iniziative mirate a favore di clienti persone fisiche e holding di famiglia mediante buoni di risparmio a tassi agevolati.

Inoltre, nell'ambito del Gruppo, sono proseguite le iniziative di lending con la concessione di nuovi finanziamenti a condizioni agevolate.

Nell'ambito della Banca Diretta, la struttura dedicata al trading evoluto, le principali novità hanno riguardato un insieme di prodotti costruiti abbinando conti correnti e servizi dedicati all'operatività in titoli tramite le funzionalità del trading online. In particolare:

- IW Conto Start, che si rivolge alla clientela che desidera avere accesso all'offerta di prodotti e servizi in piena autonomia, utilizzando i canali digitali ed è interessata a operare in titoli in self tramite i canali online. Il contratto prevede una serie di servizi abbinati: oltre al conto corrente in euro, i servizi di pagamento, la carta di debito e l'operatività a distanza (online), viene aperto automaticamente anche un dossier titoli, con cui il cliente può gestire i propri investimenti di risparmio amministrato ed effettuare online operazioni di compravendita titoli sui principali mercati italiani ed esteri, incluso il servizio di prestito titoli di proprietà del cliente, che consente di ottenere una remunerazione aggiuntiva del portafoglio titoli. Inoltre, per la parte di carattere più strettamente bancario, è disponibile anche il servizio di interoperabilità che permette di effettuare operazioni di versamento e prelievo presso le filiali di altre banche del Gruppo Intesa Sanpaolo.
- IW Conto Trader, un pacchetto di prodotti e servizi pensato per i clienti che desiderano effettuare attività di trading mediante piattaforme di negoziazione innovative ed evolute, disponendo di un pacchetto di conto corrente con operatività limitata in ambito transazionale alla ricezione ed esecuzione di bonifici funzionale all'attività di trading. Con IW Conto Trader è possibile operare su 35 mercati azionari, 5 mercati obbligazionari, 10 mercati derivati, anche in mobilità, dispo-

nendo di strumenti evoluti e innovativi quali: IW QuickTrade, 4 Trader+ e l'app Trading+. Sono inoltre disponibili ulteriori servizi evoluti: Derivati per operare con opzioni e futures in acquisto e vendita, SuperDerivati per operare in derivati con margini intraday ridotti, i servizi per disporre della leva finanziaria IW Scalper e Super Scalper e la combinazione Scalper Short Selling e Prestito Titoli per operare allo scoperto. Infine, i clienti titolari di IW Conto Trader possono, al sussistere di specifiche caratteristiche di esperienza e conoscenza, richiedere l'attivazione della piattaforma Sphera con la contestuale apertura del conto IW Conto Sphera con operatività limitata in ambito transazionale. L'accesso alla piattaforma di trading evoluto denominata "Sphera@" consente di operare su mercati italiani, cash e derivati (MTA, MOT, SEDEX, EuroTLX, IDEM) e sul segmento ExtraMOT PRO se il cliente è classificato come Professionale ai sensi della normativa MiFID.

Infine, Intesa Sanpaolo Private Banking ha concluso un accordo di distribuzione con Fideuram Bank (Luxembourg) per la promozione e distribuzione alla clientela, per il tramite delle sue filiali, di una serie di prodotti e servizi di Fideuram Bank (Luxembourg), quali conto corrente multidivisa e servizi di pagamento, servizio di custodia e amministrazione titoli e internet banking. L'offerta si rivolge ai clienti, sia persone fisiche sia giuridiche, con esigenze di diversificazione internazionale e/o con attività imprenditoriali anche all'estero e che investono sia direttamente sia per il tramite di veicoli di investimento.

Per il **risparmio amministrato**, nel primo semestre dell'anno è continuata l'attività di collocamento di Investment Certificates di Intesa Sanpaolo su indici e basket di indici azionari, con protezione a scadenza del capitale totale o in ogni caso non inferiore al 95% di quanto investito e partecipazione alla performance dei vari sottostanti rivolta alla clientela più sensibile al tema della tutela del capitale. Per Intesa Sanpaolo Private Banking, Intesa ha realizzato Investment Certificates anche su singoli titoli azionari.

Il Gruppo ha inoltre collocato quattro nuove emissioni Intesa, ha partecipato al collocamento di BTP Italia indicizzato al tasso di inflazione nazionale e ha aderito all'offerta di azioni delle società Thecnoprobe S.p.A. e Generalfinance S.p.A. destinate alla sola clientela professionale.

# Il capitale umano

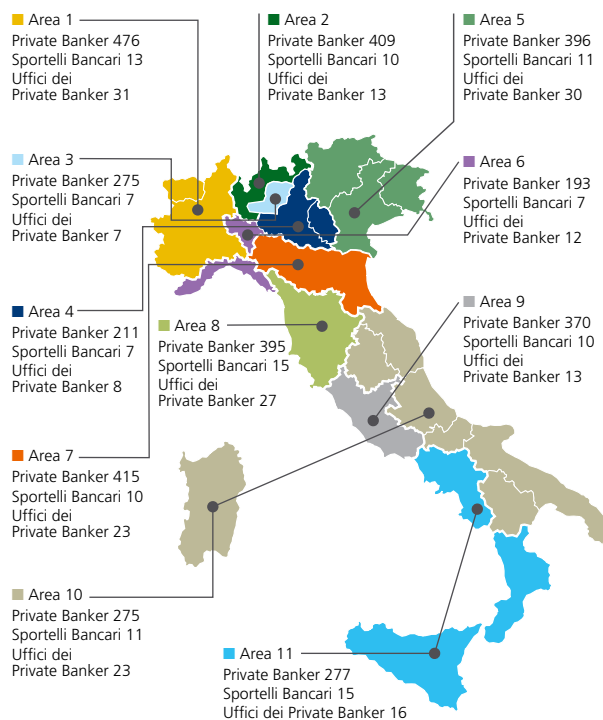
## LE RETI DISTRIBUTIVE

Al 30 giugno 2022 la struttura distributiva del Gruppo (Reti Fideuram, Sanpaolo Invest, Intesa Sanpaolo Private Banking, IW Private Investments e Rete estera) era costituita da 6.641 Private Banker a fronte di 6.621 professionisti a inizio 2022.

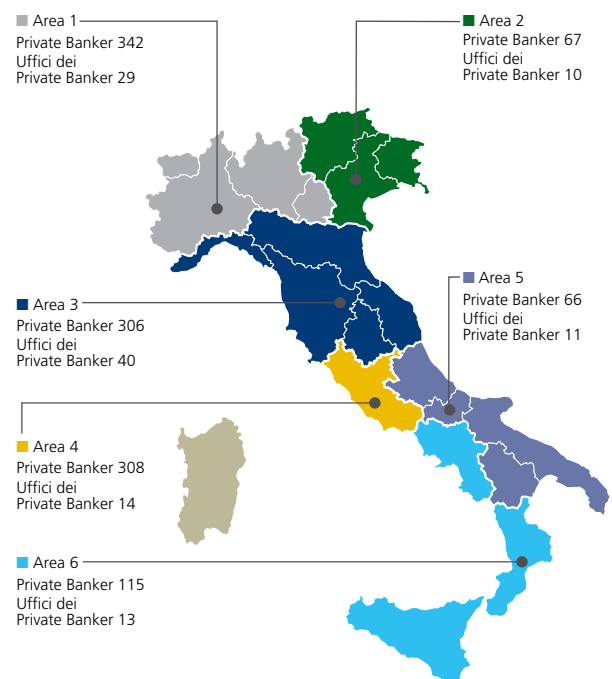
	INIZIO PERIODO 1.1.2022	IN	OUT	NETTO	FINE PERIODO 30.6.2022
Rete Fideuram	3.638	131	77	54	3.692
Rete Sanpaolo Invest	1.191	46	33	13	1.204
Rete IW Private Investments	629	11	41	(30)	599
Rete Intesa Sanpaolo Private Banking	1.056	34	42	(8)	1.048
Rete estera	107	16	25	(9)	98
<b>Totale</b>	<b>6.621</b>	<b>238</b>	<b>218</b>	<b>20</b>	<b>6.641</b>

	INIZIO PERIODO 1.7.2021	IN	OUT	NETTO	FINE PERIODO 30.6.2022
Rete Fideuram	3.621	257	186	71	3.692
Rete Sanpaolo Invest	1.213	80	89	(9)	1.204
Rete IW Private Investments	653	34	88	(54)	599
Rete Intesa Sanpaolo Private Banking	1.068	53	73	(20)	1.048
Rete estera	117	22	41	(19)	98
<b>Totale</b>	<b>6.672</b>	<b>446</b>	<b>477</b>	<b>(31)</b>	<b>6.641</b>

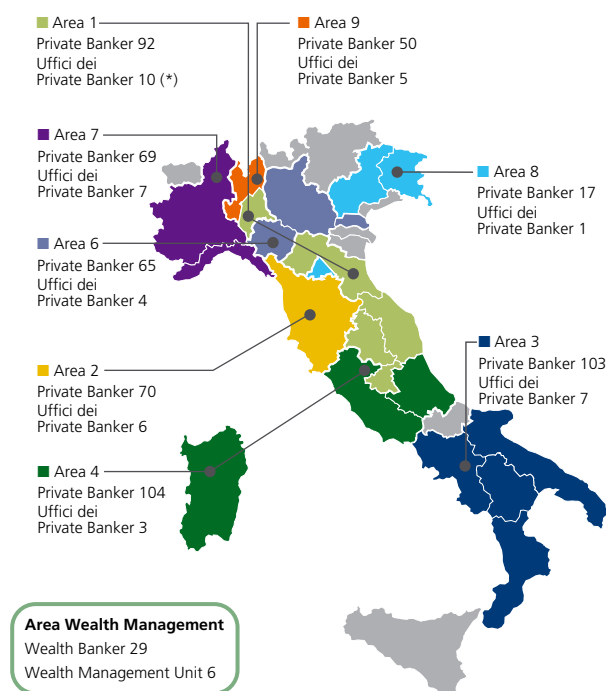
### Rete Fideuram: 11 Aree



### Rete Sanpaolo Invest: 6 Aree



## Rete IW Private Investments: 9 Aree



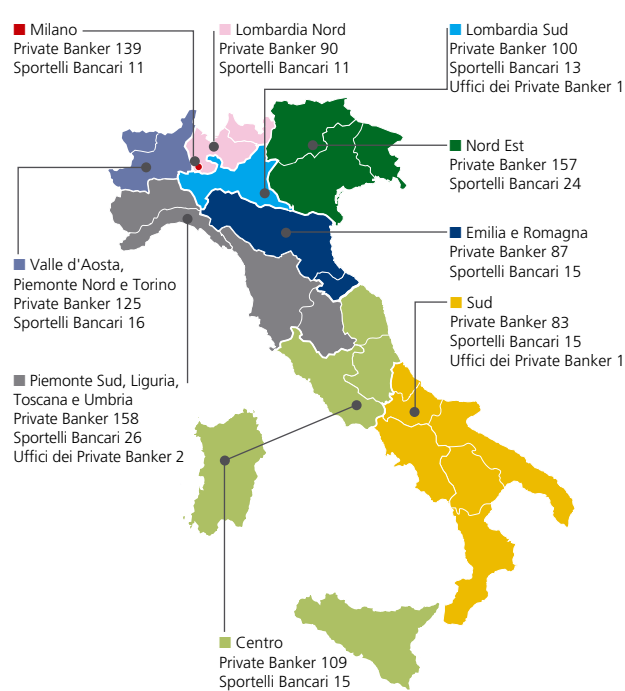
(\*) L'ufficio di Milano è condiviso dai Private Banker delle Aree 1 e 9.

Per le Reti Fideuram, Sanpaolo Invest e IW Private Investments l'attività di reclutamento ha prodotto l'inserimento di 188 nuovi professionisti nel corso dei primi sei mesi del 2022 (185 nuovi Private Banker reclutati nel corrispondente periodo del 2021); su base annua si sono registrati 371 nuovi inserimenti negli ultimi 12 mesi a fronte di 274 nuovi inserimenti nei 12 mesi precedenti. Nel corso dei primi sei mesi dell'anno 151 Private Banker hanno lasciato il Gruppo ma solamente il 32% di essi è confluito in reti di società concorrenti.

## Private Banker della Rete Fideuram

	INIZIO PERIODO	IN	OUT	NETTO	FINE PERIODO
<b>I SEMESTRE</b>					
1.1.2022 - 30.6.2022	3.638	131	77	54	3.692
1.1.2021 - 30.6.2021	3.579	130	88	42	3.621
<b>ANNO MOBILE</b>					
1.7.2021 - 30.6.2022	3.621	257	186	71	3.692
1.7.2020 - 30.6.2021	3.603	179	161	18	3.621

## Rete Intesa Sanpaolo Private Banking: 9 Aree



## Private Banker della Rete Sanpaolo Invest

	INIZIO PERIODO	IN	OUT	NETTO	FINE PERIODO
<b>I SEMESTRE</b>					
1.1.2022 - 30.6.2022	1.191	46	33	13	1.204
1.1.2021 - 30.6.2021	1.220	39	46	(7)	1.213
<b>ANNO MOBILE</b>					
1.7.2021 - 30.6.2022	1.213	80	89	(9)	1.204
1.7.2020 - 30.6.2021	1.242	60	89	(29)	1.213

## Private Banker della Rete IW Private Investments

	INIZIO PERIODO	IN	OUT	NETTO	FINE PERIODO
<b>I SEMESTRE</b>					
1.1.2022 - 30.6.2022	629	11	41	(30)	599
1.1.2021 - 30.6.2021	698	16	61	(45)	653
<b>ANNO MOBILE</b>					
1.7.2021 - 30.6.2022	653	34	88	(54)	599
1.7.2020 - 30.6.2021	716	35	98	(63)	653

La Rete Intesa Sanpaolo Private Banking si compone di 953 Private Banker assunti come lavoratori dipendenti iscritti all'Albo unico dei Consulenti Finanziari, a cui si aggiungono 95 liberi professionisti con contratto di agenzia.

## Private Banker della Rete Intesa Sanpaolo Private Banking

	INIZIO PERIODO	IN	OUT	NETTO	FINE PERIODO
<b>I SEMESTRE</b>					
1.1.2022 - 30.6.2022	1.056	34	42	(8)	1.048
1.1.2021 - 30.6.2021	889	208	29	179	1.068
<b>ANNO MOBILE</b>					
1.7.2021 - 30.6.2022	1.068	53	73	(20)	1.048
1.7.2020 - 30.6.2021	901	221	54	167	1.068

La Rete estera si compone di 53 Private Banker appartenenti al Gruppo Reyl, di 17 Private Banker appartenenti a Fideuram Bank (Luxembourg) e di 28 appartenenti a CBP Quilvest.

## Private Banker della Rete estera

	INIZIO PERIODO	IN	OUT	NETTO	FINE PERIODO
<b>I SEMESTRE</b>					
1.1.2022 - 30.6.2022	107	16	25	(9)	98
1.1.2021 - 30.6.2021	122	1	6	(5)	117
<b>ANNO MOBILE</b>					
1.7.2021 - 30.6.2022	117	22	41	(19)	98
1.7.2020 - 30.6.2021	123	4	10	(6)	117

L'attività di reclutamento di nuovi professionisti è svolta con la massima attenzione e professionalità dalle strutture manageriali delle Reti del Gruppo ed è finalizzata all'inserimento di Private Banker di standing elevato, coerente con il ruolo di leader di mercato che da sempre distingue il Gruppo Fideuram. La formazione e l'operatività dei migliori professionisti sono guidate dai principi di etica e trasparenza che contraddistinguono il Gruppo e che sono, tra l'altro, finalizzate a fidelizzare i clienti e a fornire a essi la consulenza finanziaria coerente con le loro esigenze personali di investimento e il loro profilo di rischio.

Continua inoltre la costante crescita degli accordi sottoscritti in rete per il progetto Team, che ha l'obiettivo di accrescere la collaborazione tra più Private Banker nello sviluppo e nell'assistenza ai clienti. A fine giugno 2022, 1.852 Private Banker lavoravano in team, collaborando nella gestione di circa €21,2 miliardi di patrimoni relativi a circa 140 mila clienti.

## IL PERSONALE

L'organico del Gruppo, che tiene conto dei distacchi da e verso altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo non ricomprese nel perimetro del Gruppo Fideuram, nonché dei lavoratori atipici, al 30 giugno 2022 era pari a 4.204 risorse, in aumento rispetto alle 4.159 risorse al 31 dicembre 2021.

I dipendenti diretti sono pari a 4.025 unità.

### Personale

(numero)

	30.6.2022	31.12.2021 (*)	30.6.2021 (*)
<b>Private Banking</b>	<b>3.871</b>	<b>3.835</b>	<b>3.899</b>
Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking	1.651	1.601	1.595
Intesa Sanpaolo Private Banking	1.559	1.550	1.592
IW Private Investments SIM	37	42	44
Sanpaolo Invest SIM	14	15	15
Fideuram Bank (Luxembourg)	55	50	52
CBP Quilvest	145	139	146
Gruppo Reyl	410	438	455
<b>Asset Management</b>	<b>241</b>	<b>232</b>	<b>231</b>
Fideuram Asset Management (Ireland)	65	63	66
Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management SGR	176	169	165
<b>Servizi fiduciari e tesoreria</b>	<b>92</b>	<b>92</b>	<b>86</b>
Financière Fideuram	-	-	3
Siref Fiduciaria	87	85	76
Ubi Trustee	5	7	7
<b>Totale</b>	<b>4.204</b>	<b>4.159</b>	<b>4.216</b>

(\*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.





Bilancio consolidato  
semestrale abbreviato



# Note illustrative

## L'analisi del conto economico

Il Gruppo Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking ha chiuso i primi sei mesi del 2022 con un utile netto consolidato di €528 milioni, in diminuzione di €118 milioni rispetto allo scorso anno (-18%). Se si esclude la plusvalenza netta di €164 milioni realizzata nel primo trimestre dello scorso anno con la cessione del Ramo Banca depositaria e Fund Administration di Fideuram Bank (Luxembourg), l'utile netto è risultato in aumento di €46 milioni (+10%).

## Conto economico consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	I SEMESTRE 2022	I SEMESTRE 2021	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Margine di interesse	99	106	(7)	-7
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	19	32	(13)	-41
Commissioni nette	1.009	1.030	(21)	-2
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>1.127</b>	<b>1.168</b>	<b>(41)</b>	<b>-4</b>
Risultato delle partecipazioni e altri proventi (oneri) di gestione	8	14	(6)	-43
<b>PROVENTI OPERATIVI NETTI</b>	<b>1.135</b>	<b>1.182</b>	<b>(47)</b>	<b>-4</b>
Spese per il personale	(211)	(213)	2	-1
Altre spese amministrative	(142)	(133)	(9)	7
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(38)	(36)	(2)	6
<b>COSTI OPERATIVI NETTI</b>	<b>(391)</b>	<b>(382)</b>	<b>(9)</b>	<b>2</b>
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>744</b>	<b>800</b>	<b>(56)</b>	<b>-7</b>
Rettifiche di valore nette su crediti	(3)	1	(4)	n.s.
Accantonamenti netti ai fondi rischi e rettifiche di valore nette su altre attività	13	(17)	30	n.s.
Proventi (oneri) non ricorrenti netti	-	219	(219)	-100
<b>RISULTATO CORRENTE LORDO</b>	<b>754</b>	<b>1.003</b>	<b>(249)</b>	<b>-25</b>
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente	(190)	(299)	109	-36
Oneri di integrazione e incentivazione all'esodo (al netto delle imposte)	(15)	(10)	(5)	50
Effetti economici dei costi di acquisizione (al netto delle imposte)	(10)	(11)	1	-9
Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte)	(11)	(13)	2	-15
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	-	(24)	24	-100
<b>UTILE NETTO</b>	<b>528</b>	<b>646</b>	<b>(118)</b>	<b>-18</b>

n.s.: non significativo



## Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	2022		2021			
	II TRIMESTRE	I TRIMESTRE	IV TRIMESTRE	III TRIMESTRE	II TRIMESTRE (*)	I TRIMESTRE (*)
Margine di interesse	52	47	51	55	54	52
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	8	11	5	9	11	21
Commissioni nette	506	503	521	510	511	519
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>566</b>	<b>561</b>	<b>577</b>	<b>574</b>	<b>576</b>	<b>592</b>
Risultato delle partecipazioni e altri proventi (oneri) di gestione	5	3	1	7	7	7
<b>PROVENTI OPERATIVI NETTI</b>	<b>571</b>	<b>564</b>	<b>578</b>	<b>581</b>	<b>583</b>	<b>599</b>
Spese per il personale	(108)	(103)	(121)	(110)	(106)	(107)
Altre spese amministrative	(72)	(70)	(78)	(65)	(67)	(66)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(19)	(19)	(19)	(18)	(18)	(18)
<b>COSTI OPERATIVI NETTI</b>	<b>(199)</b>	<b>(192)</b>	<b>(218)</b>	<b>(193)</b>	<b>(191)</b>	<b>(191)</b>
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>372</b>	<b>372</b>	<b>360</b>	<b>388</b>	<b>392</b>	<b>408</b>
Rettifiche di valore nette su crediti	(5)	2	3	(1)	(1)	2
Accantonamenti netti ai fondi rischi e rettifiche di valore nette su altre attività	9	4	(9)	(11)	(10)	(7)
Proventi (oneri) non ricorrenti netti	-	-	-	-	(1)	220
<b>RISULTATO CORRENTE LORDO</b>	<b>376</b>	<b>378</b>	<b>354</b>	<b>376</b>	<b>380</b>	<b>623</b>
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente	(81)	(109)	(96)	(110)	(113)	(186)
Oneri di integrazione e incentivazione all'esodo (al netto delle imposte)	(8)	(7)	(25)	(3)	(6)	(4)
Effetti economici dei costi di acquisizione (al netto delle imposte)	(5)	(5)	(6)	(5)	(6)	(5)
Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte)	-	(11)	(4)	(15)	(4)	(9)
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	(1)	1	(4)	(7)	(10)	(14)
<b>UTILE NETTO</b>	<b>281</b>	<b>247</b>	<b>219</b>	<b>236</b>	<b>241</b>	<b>405</b>

(\*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

I **proventi operativi netti**, pari a €1,1 miliardi, sono diminuiti di €47 milioni rispetto al primo semestre del 2021 (-4%). L'andamento di tale aggregato è riconducibile:

- alla flessione del margine di interesse (-€7 milioni);
- alla riduzione del risultato netto delle attività finanziarie (-€13 milioni);
- alla diminuzione delle commissioni nette (-€21 milioni);
- al decremento del risultato delle partecipazioni e altri proventi di gestione (-€6 milioni).

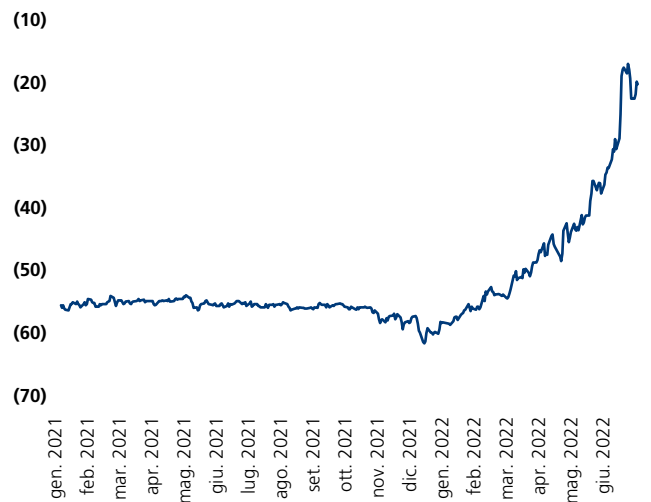
## Margine di interesse

(milioni di euro)

	I SEMESTRE 2022	I SEMESTRE 2021	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Rapporti con clientela	36	25	11	44
Rapporti con banche	(4)	14	(18)	n.s.
Interessi attivi su titoli di debito	112	111	1	1
Interessi su derivati di copertura	(45)	(44)	(1)	2
<b>Totale</b>	<b>99</b>	<b>106</b>	<b>(7)</b>	<b>-7</b>

## Andamento indice Euribor 3 mesi

(punti base)

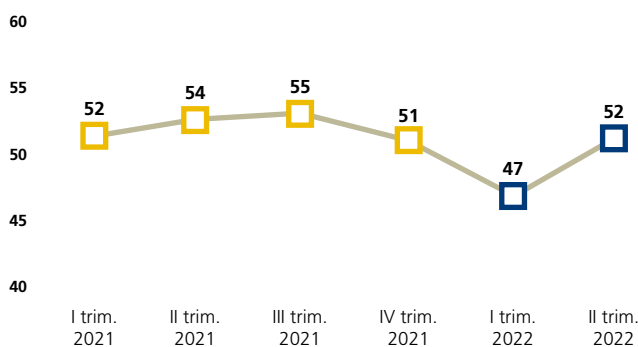


Fonte: Bloomberg

Il **marginale di interesse**, pari a €99 milioni, ha evidenziato una flessione di €7 milioni rispetto al primo semestre dello scorso anno per effetto della scadenza di titoli obbligazionari e del conseguente incremento dei volumi medi di liquidità impiegata sul mercato interbancario a tassi negativi, in parte compensata dall'apporto positivo delle posizioni a tasso variabile. L'analisi della dinamica trimestrale mostra un trend in crescita del margine nel secondo trimestre dell'anno, che riflette l'inversione di tendenza registrata dai tassi di interesse rispetto al trend decrescente che aveva caratterizzato la seconda parte del 2021.

## Evoluzione trimestrale del margine di interesse

(milioni di euro)



## Risultato netto delle attività e passività finanziarie

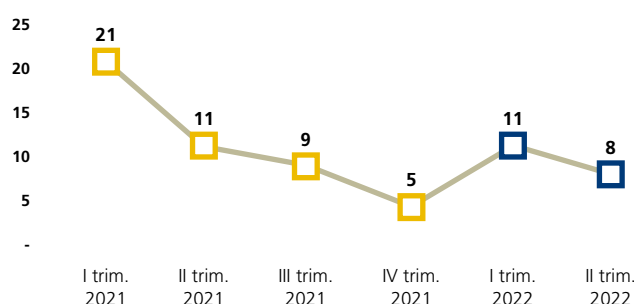
(milioni di euro)

	I SEMESTRE 2022	I SEMESTRE 2021	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Risultato netto da cessione di attività finanziarie	2	6	(4)	-67
Risultato netto delle attività valutate al fair value con impatto a conto economico	13	25	(12)	-48
Risultato netto dell'attività di copertura	4	1	3	n.s.
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>32</b>	<b>(13)</b>	<b>-41</b>

Il **risultato netto delle attività e passività finanziarie**, pari a €19 milioni, ha mostrato una diminuzione di €13 milioni rispetto allo stesso periodo dello scorso anno ascrivibile alle minusvalenze registrate dagli strumenti finanziari detenuti al servizio dei piani di incentivazione dei risk takers e delle Reti distributive (-€12 milioni) e al calo degli utili da cessione su titoli di debito (-€4 milioni), solo in parte compensati dall'aumento del risultato netto dell'attività di copertura (+€3 milioni).

## Evoluzione trimestrale del risultato netto delle attività e passività finanziarie

(milioni di euro)



## Commissioni nette

(milioni di euro)

	I SEMESTRE 2022	I SEMESTRE 2021	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Commissioni nette ricorrenti	968	970	(2)	-
Commissioni di performance	-	2	(2)	-100
Commissioni nette di front end	131	130	1	1
Altre commissioni passive: incentivazioni ed altro	(90)	(72)	(18)	25
<b>Totale</b>	<b>1.009</b>	<b>1.030</b>	<b>(21)</b>	<b>-2</b>

Per ulteriori informazioni relative alla disaggregazione dei ricavi derivanti dai contratti con i clienti si rimanda al paragrafo presente in Relazione intermedia sulla gestione - I risultati per settore di attività.

Le **commissioni nette** sono risultate pari a €1 miliardo, in moderata flessione (-2%) rispetto ai primi sei mesi del 2021.

## Commissioni nette ricorrenti

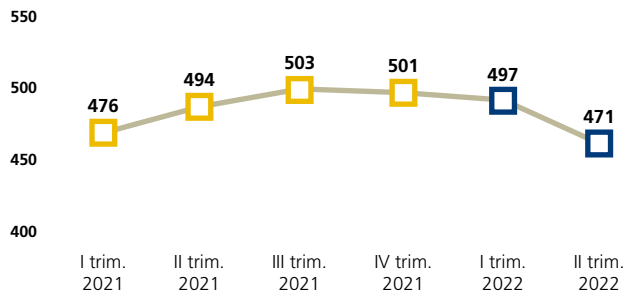
(milioni di euro)

	I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	TOTALE
2022	497	471	968
2021	476	494	970
<b>Differenza</b>	<b>21</b>	<b>(23)</b>	<b>(2)</b>

Le **commissioni nette ricorrenti** pari a €968 milioni, sono risultate sostanzialmente in linea rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (-€2 milioni). L'analisi della dinamica trimestrale evidenzia un trend decrescente delle commissioni nette ricorrenti che riflette la correzione dei mercati finanziari conseguente al conflitto militare tra Russia e Ucraina, che ha inciso in misura rilevante sulle masse medie di risparmio gestito.

## Evoluzione trimestrale delle commissioni nette ricorrenti

(milioni di euro)



Le **commissioni di performance** sono risultate nulle a fronte di un saldo di €2 milioni nei primi sei mesi dello scorso anno. Nel Gruppo Fideuram le commissioni di performance sulle gestioni patrimoniali individuali sono prelevate con frequenza annuale, salvo il caso in cui il cliente decida di chiudere il rapporto anticipatamente. Le commissioni di performance applicate ai fondi interni assicurativi maturano giornalmente sulla performance del fondo ma esiste un High Water Mark assoluto (clausola che prevede l'addebito delle commissioni solo se il valore del fondo è superiore al massimo valore raggiunto nelle date precedenti nelle quali sono state addebitate performance fee). Per gli OICR istituiti dal Gruppo le commissioni di performance sono prelevate con frequenza annuale (ma per i quali è presente la clausola di High Water Mark).

## Commissioni nette di front end

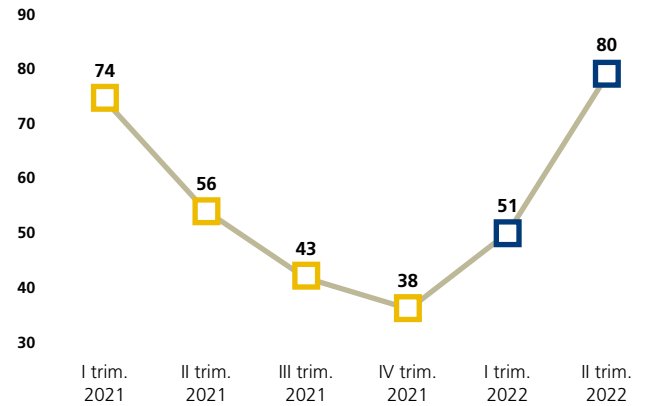
(milioni di euro)

	I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	TOTALE
2022	51	80	131
2021	74	56	130
<b>Differenza</b>	<b>(23)</b>	<b>24</b>	<b>1</b>

Le **commissioni nette di front end**, pari a €131 milioni, sono rimaste sostanzialmente in linea rispetto al primo semestre 2021 sostenute dal buon andamento dell'attività di collocamento di prodotti di risparmio amministrato. Nei primi sei mesi del 2022 le Reti distributive del Gruppo hanno promosso il collocamento di titoli obbligazionari e certificates, principalmente emessi da società del Gruppo Intesa Sanpaolo, per €4,1 miliardi di raccolta lorda a fronte di €1,3 miliardi collocati nei primi sei mesi del 2021.

## Evoluzione trimestrale delle commissioni nette di front end

(milioni di euro)



## Altre commissioni passive

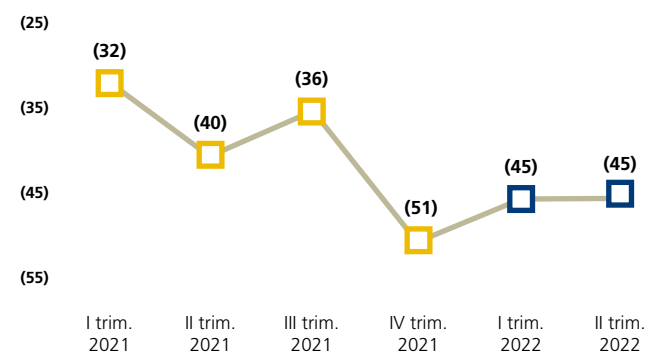
(milioni di euro)

	I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	TOTALE
2022	(45)	(45)	(90)
2021	(32)	(40)	(72)
<b>Differenza</b>	<b>(13)</b>	<b>(5)</b>	<b>(18)</b>

Le **altre commissioni passive** sono risultate pari a €90 milioni, in aumento di €18 milioni rispetto al primo semestre del 2021 in larga parte per effetto di maggiori commissioni di incentivazione rilevate a favore delle Reti distributive.

## Evoluzione trimestrale delle altre commissioni passive

(milioni di euro)



Il **risultato delle partecipazioni e gli altri proventi (oneri) di gestione** è risultato pari a €8 milioni e ha registrato una diminuzione di €6 milioni rispetto allo stesso periodo dello scorso anno principalmente per effetto di maggiori oneri legati ai Private Banker.

## Costi operativi netti

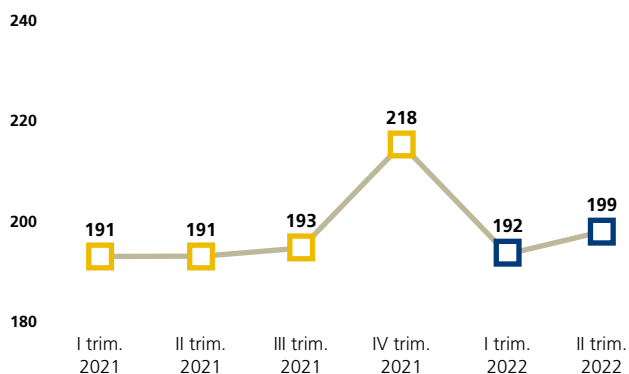
(milioni di euro)

	I SEMESTRE 2022	I SEMESTRE 2021	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Spese per il personale	211	213	(2)	-1
Altre spese amministrative	142	133	9	7
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	38	36	2	6
<b>Totale</b>	<b>391</b>	<b>382</b>	<b>9</b>	<b>2</b>

I **costi operativi netti**, pari a €391 milioni, hanno mostrato un incremento di €9 milioni rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (+2%). L'analisi di dettaglio evidenzia come le spese del personale, pari a €211 milioni, sono diminuite di €2 milioni principalmente per effetto della diversa dinamica della componente variabile della retribuzione. Le altre spese amministrative, pari a €142 milioni, hanno registrato un aumento di €9 milioni in larga parte attribuibile a maggiori costi per info providers, servizi resi da terzi, spese promo-pubblicitarie e spese informatiche. Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali sono aumentate di €2 milioni per maggiori ammortamenti di software.

## Evoluzione trimestrale dei costi operativi netti

(milioni di euro)



Le **rettifiche di valore nette su crediti** hanno registrato un saldo negativo di €3 milioni principalmente costituito da rettifiche di valore su finanziamenti a clientela. Il saldo positivo di €1 milione del primo semestre dello scorso anno era principalmente costituito da riprese di valore su esposizioni verso Intesa Sanpaolo.

## Accantonamenti netti ai fondi rischi e rettifiche di valore nette su altre attività

(milioni di euro)

	I SEMESTRE 2022	I SEMESTRE 2021	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Indennità contrattuali dovute ai Private Banker	14	(16)	30	n.s.
Cause passive, revocatorie, contenziosi e reclami	(1)	(2)	1	-50
Piani di fidelizzazione delle Reti	3	(2)	5	n.s.
Rettifiche (riprese) di valore su titoli di debito	(3)	3	(6)	n.s.
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>(17)</b>	<b>30</b>	<b>n.s.</b>

Gli **accantonamenti netti ai fondi rischi e le rettifiche di valore nette su altre attività**, hanno registrato un saldo positivo di €13 milioni a fronte di un saldo negativo di €17 milioni del primo semestre 2021. L'analisi di dettaglio evidenzia che gli accantonamenti per indennità contrattuali dovute ai Private Banker hanno evidenziato una variazione positiva di €30 milioni attribuibile principalmente all'aumento dei tassi di attualizzazione del fondo. Gli accantonamenti per contenzioso sono diminuiti di €1 milione per la minore rischiosità delle posizioni sorte nel periodo. Gli accantonamenti per i Piani di fidelizzazione delle Reti hanno evidenziato una variazione positiva di €5 milioni per la già menzionata dinamica dei tassi di attualizzazione del fondo. Le rettifiche di valore nette su titoli di debito hanno evidenziato un saldo negativo di €3 milioni riconducibile a rettifiche di valore su titoli obbligazionari dovute al peggioramento generale dello scenario macroeconomico che ha portato a un aumento delle probabilità di default.

I **proventi (oneri) non ricorrenti netti** includono i ricavi e i costi non attribuibili alla gestione ordinaria. Nel primo semestre 2022 tale voce ha registrato un saldo nullo a fronte del ricavo di €219 milioni realizzato nel corrispondente periodo dello scorso anno con la cessione del Ramo Banca depositaria e Fund Administration di Fideuram Bank (Luxembourg).

Le **imposte sul reddito**, pari a €190 milioni, sono diminuite di €109 milioni rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno per effetto del minor utile lordo realizzato nel periodo. La voce include inoltre benefici fiscali per complessivi €43 milioni, rilevati in seguito all'affrancamento dei maggiori valori della partecipazione in Reyl & Cie e delle attività immateriali intangibili connesse all'acquisto del Ramo UBI Top Private e all'acquisizione delle perdite fiscali UBI, per la quota attribuita ai Rami scissi da Intesa Sanpaolo in favore di Fideuram e Intesa Sanpaolo Private Banking. Il tax rate è risultato pari al 25% (30% nel primo semestre 2021).

Gli **oneri di integrazione e incentivazione all'esodo (al netto delle imposte)** hanno evidenziato un saldo di €15 milioni, in aumento di €5 milioni rispetto al primo semestre 2021 e includono per €1 milione oneri per incentivazioni all'esodo e per €14 milioni le spese sostenute per le operazioni straordinarie di integrazione che hanno interessato le società del Gruppo.

Gli **effetti economici dei costi di acquisizione (al netto delle imposte)**, pari a €10 milioni, si riferiscono agli importi riconducibili alle rivalutazioni di titoli e all'iscrizione di attività immateriali intangibili rilevate in bilancio in seguito all'acquisizione del Gruppo Reyl, del Ramo UBI Top Private e di IW Private Investments.

Gli **oneri riguardanti il sistema bancario al netto delle imposte** raccolgono i costi finalizzati a mantenere la stabilità del sistema bancario, rilevati a conto economico in ottemperanza a specifiche disposizioni normative. Nei primi sei mesi del 2022 il saldo di tale voce è risultato pari a €11 milioni, in diminuzione di €2 milioni rispetto allo stesso periodo dello scorso anno per effetto di minori oneri accantonati per la contribuzione al Fondo Unico per la risoluzione degli enti creditizi introdotto dalla Direttiva 2014/59/UE.

## La gestione dell'attivo e del passivo

Nelle tabelle che seguono si riporta l'analisi delle principali voci di stato patrimoniale poste a confronto con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2021.

### Stato patrimoniale consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	30.6.2022	31.12.2021 (*)	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
<b>ATTIVO</b>				
Cassa e disponibilità liquide	5.461	4.464	997	22
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	537	554	(17)	-3
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.069	3.125	(56)	-2
Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	20.419	20.776	(357)	-2
Finanziamenti verso banche	18.465	20.352	(1.887)	-9
Finanziamenti verso clientela	14.607	14.450	157	1
Derivati di copertura	218	32	186	n.s.
Partecipazioni	269	238	31	13
Attività materiali e immateriali	1.195	1.106	89	8
Attività fiscali	243	191	52	27
Altre voci dell'attivo	1.809	1.621	188	12
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>66.292</b>	<b>66.909</b>	<b>(617)</b>	<b>-1</b>
<b>PASSIVO</b>				
Debiti verso banche	3.701	4.000	(299)	-7
Debiti verso clientela	56.334	56.306	28	-
Passività finanziarie di negoziazione	41	30	11	37
Derivati di copertura	461	730	(269)	-37
Passività fiscali	146	211	(65)	-31
Altre voci del passivo	1.810	1.729	81	5
Fondi per rischi e oneri	516	649	(133)	-20
Capitale sociale, riserve e strumenti di capitale	2.753	2.218	535	24
Patrimonio di pertinenza di terzi	2	(65)	67	n.s.
Utile netto	528	1.101	(573)	-52
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>66.292</b>	<b>66.909</b>	<b>(617)</b>	<b>-1</b>

n.s.: non significativo

(\*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

## Evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	30.6.2022	31.3.2022 (*)	31.12.2021 (*)	30.9.2021 (*)	30.6.2021 (*)	31.3.2021 (*)
<b>ATTIVO</b>						
Cassa e disponibilità liquide	5.461	5.105	4.464	4.590	3.714	3.177
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	537	538	554	566	492	481
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.069	2.899	3.125	3.185	3.214	3.252
Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	20.419	20.747	20.776	20.574	19.800	19.957
Finanziamenti verso banche	18.465	23.901	20.352	20.529	21.240	20.874
Finanziamenti verso clientela	14.607	14.330	14.450	13.803	13.539	13.331
Derivati di copertura	218	111	32	20	15	14
Partecipazioni	269	276	238	211	207	198
Attività materiali e immateriali	1.195	1.090	1.106	1.062	1.059	780
Attività fiscali	243	202	191	201	191	218
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	4
Altre voci dell'attivo	1.809	1.658	1.621	1.557	1.634	1.395
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>66.292</b>	<b>70.857</b>	<b>66.909</b>	<b>66.298</b>	<b>65.105</b>	<b>63.681</b>
<b>PASSIVO</b>						
Debiti verso banche	3.701	4.972	4.000	5.031	6.307	5.320
Debiti verso clientela	56.334	59.093	56.306	54.227	51.768	51.640
Passività finanziarie di negoziazione	41	30	30	70	65	73
Derivati di copertura	461	588	730	822	833	865
Passività fiscali	146	207	211	241	210	212
Altre voci del passivo	1.810	1.931	1.729	1.704	1.982	1.478
Fondi per rischi e oneri	516	614	649	623	603	622
Capitale sociale, riserve e strumenti di capitale	2.753	3.268	2.218	2.695	2.692	3.141
Patrimonio di pertinenza di terzi	2	(93)	(65)	3	(1)	(75)
Utile netto	528	247	1.101	882	646	405
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>66.292</b>	<b>70.857</b>	<b>66.909</b>	<b>66.298</b>	<b>65.105</b>	<b>63.681</b>

(\*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

La voce **cassa e disponibilità liquide** accoglie la cassa e tutti i crediti a vista verso banche. Al 30 giugno 2022 la voce ha evidenziato un saldo di €5,5 miliardi, in crescita di €1 miliardo rispetto al 31 dicembre 2021 principalmente per l'aumento della giacenza dei depositi a vista presso banche centrali (+€647 milioni) e, in misura minore, per la maggiore liquidità in giacenza sui conti correnti bancari (+€353 milioni).

## Cassa e disponibilità liquide

(milioni di euro)

	30.6.2022	31.12.2021	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Cassa	64	67	(3)	-4
Depositi a vista presso Banche Centrali	2.117	1.470	647	44
Conti correnti a vista verso banche	3.280	2.927	353	12
<b>Totale</b>	<b>5.461</b>	<b>4.464</b>	<b>997</b>	<b>22</b>

## Attività finanziarie

(milioni di euro)

	30.6.2022	31.12.2021	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	537	554	(17)	-3
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.069	3.125	(56)	-2
Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	20.419	20.776	(357)	-2
Derivati di copertura	218	32	186	n.s.
<b>Totale</b>	<b>24.243</b>	<b>24.487</b>	<b>(244)</b>	<b>-1</b>

Le **attività finanziarie** del Gruppo, pari a €24,2 miliardi, hanno registrato una lieve flessione rispetto al 31 dicembre 2021 (-1%). La riduzione dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato per effetto dei rimborsi avvenuti nel periodo (-€357 milioni) è stata in larga parte compensata dall'aumento dei derivati di copertura (+€186 milioni).

## Passività finanziarie

(milioni di euro)

	30.6.2022	31.12.2021	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Passività finanziarie di negoziazione	41	30	11	37
Derivati di copertura	461	730	(269)	-37
<b>Totale</b>	<b>502</b>	<b>760</b>	<b>(258)</b>	<b>-34</b>

Le **passività finanziarie**, pari a €502 milioni, sono costituite da strumenti finanziari derivati. Rispetto al 31 dicembre 2021 la voce ha evidenziato una riduzione di €258 milioni (-34%) attribuibile principalmente alle variazioni di fair value dei derivati di copertura del rischio di tasso di interesse su titoli obbligazionari a tasso fisso.

## Finanziamenti verso banche

(milioni di euro)

	30.6.2022	31.12.2021	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Crediti verso Banche Centrali	316	260	56	22
Depositi a scadenza	17.448	18.942	(1.494)	-8
Altri finanziamenti	701	1.150	(449)	-39
<b>Totale</b>	<b>18.465</b>	<b>20.352</b>	<b>(1.887)</b>	<b>-9</b>

I **finanziamenti verso banche** si sono attestati a €18,5 miliardi, in diminuzione di €1,9 miliardi rispetto al 31 dicembre 2021 (-9%), principalmente per effetto della riduzione dei depositi a scadenza con Intesa Sanpaolo (-€1,5 miliardi) e, in misura minore, della flessione degli altri finanziamenti (-€449 milioni).

## Debiti verso banche

(milioni di euro)

	30.6.2022	31.12.2021	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Conti correnti	439	451	(12)	-3
Depositi a scadenza	407	400	7	2
Pronti contro termine	2.441	2.818	(377)	-13
Debiti per leasing	52	47	5	11
Altri debiti	362	284	78	27
<b>Totale</b>	<b>3.701</b>	<b>4.000</b>	<b>(299)</b>	<b>-7</b>

I **debiti verso banche**, pari a €3,7 miliardi, hanno registrato una flessione di €299 milioni rispetto a fine 2021 attribuibile principalmente alla riduzione dei pronti contro termine (-€377 milioni). I pronti contro termine includono per €581 milioni l'operatività in prestito titoli con Intesa Sanpaolo (€751 milioni a fine 2021) e per €1,6 miliardi la liquidità ottenuta da Intesa Sanpaolo nell'ambito del programma di operazioni di rifinanziamento a lungo termine TLTRO.

La **posizione interbancaria netta** conferma da sempre il Gruppo quale datore di fondi, presentando uno sbilancio attivo sul mercato interbancario pari a €18 miliardi, a cui contribuiscono €21,7 miliardi di crediti (di cui €20,1 miliardi verso società del Gruppo Intesa Sanpaolo) e €3,7 miliardi di debiti (di cui €3,3 miliardi verso società del Gruppo Intesa Sanpaolo).

## Finanziamenti verso clientela

(milioni di euro)

	30.6.2022	31.12.2021	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Conti correnti	9.955	9.516	439	5
Mutui	2.031	2.226	(195)	-9
Altri finanziamenti	2.537	2.673	(136)	-5
Attività deteriorate	84	35	49	140
<b>Totale</b>	<b>14.607</b>	<b>14.450</b>	<b>157</b>	<b>1</b>

I **finanziamenti verso clientela** sono risultati pari a €14,6 miliardi e sono costituiti prevalentemente da affidamenti a breve (rimborso entro 12 mesi ovvero forme tecniche revocabili senza scadenza prefissata). L'aumento di €157 milioni rispetto al 31 dicembre 2021 è attribuibile principalmente alla crescita degli impieghi in conto corrente (+€439 milioni), in parte compensata dalla riduzione dei mutui (-€195 milioni) e degli altri finanziamenti (-€136 milioni).

I crediti problematici netti, che rappresentano un ammontare minimo del portafoglio, sono risultati pari a €84 milioni, in aumento di €49 milioni rispetto al dato di fine 2021. In dettaglio: i crediti in sofferenza sono ammontati a €1 milione (in linea rispetto al saldo di fine 2021); le inadempienze probabili sono risultate pari a €61 milioni, in aumento di €40 milioni rispetto al 31 dicembre 2021; i finanziamenti scaduti o sconfinanti sono risultati pari a €22 milioni, in crescita di €9 milioni rispetto a fine 2021.

## Debiti verso clientela

(milioni di euro)

	30.6.2022	31.12.2021	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Conti correnti	54.899	51.329	3.570	7
Depositi a scadenza	784	4.450	(3.666)	-82
Pronti contro termine	158	21	137	n.s.
Debiti per leasing	270	274	(4)	-1
Altri debiti	223	232	(9)	-4
<b>Totale</b>	<b>56.334</b>	<b>56.306</b>	<b>28</b>	<b>-</b>

I **debiti verso clientela**, pari a €56,3 miliardi sono rimasti sostanzialmente in linea rispetto al saldo di fine 2021 (+€28 milioni). L'analisi di dettaglio evidenzia un forte incremento della raccolta in conto corrente (+€3,6 miliardi) e in pronti contro termine (+€137 milioni), quasi interamente compensato dalla diminuzione dei depositi a scadenza (-€3,7 miliardi).

Nella tabella seguente è riportato il valore di bilancio delle esposizioni del Gruppo al rischio di credito sovrano.

(milioni di euro)

	CREDITI (*)	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA	TOTALE
Italia	1.744	183	1.927
Spagna	-	287	287
Stati Uniti	-	174	174
Belgio	-	36	36
Lussemburgo	-	22	22
Portogallo	-	19	19
Irlanda	-	17	17
Islanda	-	10	10
Francia	-	9	9
<b>Totale</b>	<b>1.744</b>	<b>757</b>	<b>2.501</b>

(\*) I titoli governativi italiani, per un valore nominale di €200 milioni, sono coperti con contratti di garanzia finanziaria.

## Fair value delle attività e passività valutate al costo

(milioni di euro)

	30.6.2022		31.12.2021	
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE
Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	20.419	19.741	20.776	20.831
Finanziamenti verso banche	18.465	18.461	20.352	20.268
Finanziamenti verso clientela	14.607	14.601	14.450	14.552
<b>Totale</b>	<b>53.491</b>	<b>52.803</b>	<b>55.578</b>	<b>55.651</b>
Debiti verso banche	3.701	3.701	4.000	4.000
Debiti verso clientela	56.334	56.334	56.306	56.306
<b>Totale</b>	<b>60.035</b>	<b>60.035</b>	<b>60.306</b>	<b>60.306</b>

## Attività materiali e immateriali

(milioni di euro)

	30.6.2022	31.12.2021	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Immobili di proprietà	59	59	-	-
Diritti d'uso su beni in leasing	320	318	2	1
Altre attività materiali	19	20	(1)	-5
<b>Attività materiali</b>	<b>398</b>	<b>397</b>	<b>1</b>	<b>-</b>
Avviamento	455	356	99	28
Intangibili Assets Under Management	245	250	(5)	-2
Altre attività immateriali	97	103	(6)	-6
<b>Attività immateriali</b>	<b>797</b>	<b>709</b>	<b>88</b>	<b>12</b>
<b>Totale attività materiali e immateriali</b>	<b>1.195</b>	<b>1.106</b>	<b>89</b>	<b>8</b>

Le **attività materiali e immateriali**, pari a €1,2 miliardi, sono aumentate di €89 milioni rispetto al 31 dicembre 2021 e sono costituite per €455 milioni da avviamento, di cui €140 milioni riconducibili a rami Private acquisiti dalla controllata Intesa Sanpaolo Private Banking, €224 milioni connessi all'acquisizione del Gruppo bancario svizzero Reyl e €91 milioni relativi a Compagnie de Banque Privée Quilvest, banca private lussemburghese acquisita da Fideuram Bank (Luxembourg) in data 30 giugno 2022. Quest'ultimo valore, corrispondente alla differenza tra il costo dell'acquisizione e il patrimonio netto complessivo di CBP Quilvest, è stato rilevato in via provvisoria come avviamento in attesa di procedere, entro fine anno, all'allocatione del prezzo di acquisto ai sensi del principio contabile IFRS3 (Aggregazioni aziendali). Tra le altre attività immateriali sono inoltre incluse le attività intangibili a vita utile definita relative alla valorizzazione di Assets Under Management, riconducibili all'acquisizione del Ramo UBI Top Private (€78 milioni), di IW Private Investments (€64 milioni) e del Gruppo Reyl (€103 milioni).

Sulla base delle analisi svolte il Gruppo non ha rilevato indicatori di perdita, interni ed esterni, che rendano necessario un nuovo impairment test sugli avviamenti, rispetto a quello condotto ai fini del bilancio consolidato 2021. Per quanto riguarda le altre attività intangibili a vita utile definita relative alla valorizzazione di Assets Under Management, sulla base dell'analisi dello scenario macroeconomico, dell'andamento della raccolta e delle masse in gestione, non sono emersi indicatori di impairment.

Si riporta di seguito la composizione dei **fondi per rischi e oneri** al 30 giugno 2022 che ha evidenziato una riduzione di €133 milioni rispetto alla consistenza di fine 2021.

## Fondi per rischi e oneri

(milioni di euro)

	30.6.2022	31.12.2021	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Cause passive, contenzioso, titoli in default e reclami	82	85	(3)	-4
Oneri per il personale	121	182	(61)	-34
Indennità contrattuali dovute ai Private Banker	250	273	(23)	-8
Piani di fidelizzazione delle Reti	61	102	(41)	-40
Fondo oneri di integrazione	-	3	(3)	-100
Altri fondi	2	4	(2)	-50
<b>Totale</b>	<b>516</b>	<b>649</b>	<b>(133)</b>	<b>-20</b>

Il fondo per cause passive, contenzioso, titoli in default e reclami è diminuito di €3 milioni per effetto degli utilizzi avvenuti nel periodo. Il fondo per oneri del personale è diminuito di €61 milioni per il pagamento delle componenti variabili della retribuzione. Il fondo per indennità contrattuali dovute ai Private Banker è diminuito di €23 milioni principalmente per la componente di attualizzazione della passività che ha comportato un rilascio di fondi a conto economico. Il fondo per Piani di fidelizzazione delle Reti è diminuito di €41 milioni per la riduzione di fair value delle polizze assicurative stipulate a beneficio dei Private Banker.



## Il patrimonio netto

Il patrimonio netto del Gruppo al 30 giugno 2022, con inclusione dell'utile del periodo, è risultato pari a €3,3 miliardi e ha presentato la seguente evoluzione:

### Evoluzione del Patrimonio di Gruppo

(milioni di euro)

<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2021</b>	<b>3.319</b>
Distribuzione dividendi	(501)
Variazione degli strumenti di capitale	1
Variazione delle riserve da valutazione	(75)
Altre variazioni	9
Utile netto	528
<b>Patrimonio netto al 30 giugno 2022</b>	<b>3.281</b>

La riduzione di €75 milioni delle riserve da valutazione si riferisce principalmente al peggioramento della riserva su attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva conseguente alle variazioni negative di fair value registrate dal portafoglio titoli nel corso del periodo. Al 30 giugno 2022 la riserva da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva è risultata negativa per -€39 milioni (+€19 milioni a fine 2021).

Al 30 giugno 2022 il Gruppo non deteneva azioni proprie in portafoglio.

La tabella seguente riporta i fondi propri di Fideuram S.p.A. e i principali ratio al 30 giugno 2022.

### Ratio patrimoniali di Fideuram S.p.A.

(milioni di euro)

	<b>30.6.2022</b>	<b>31.12.2021</b>
CET1	1.371	1.132
Tier 1	1.371	1.132
Fondi propri	1.371	1.132
Totale attività ponderate per il rischio	8.404	7.358
<b>CET1 Ratio</b>	<b>16,3%</b>	<b>15,4%</b>
<b>Tier 1 Ratio</b>	<b>16,3%</b>	<b>15,4%</b>
<b>Total Capital Ratio</b>	<b>16,3%</b>	<b>15,4%</b>

Fideuram, in quanto appartenente al Gruppo bancario Intesa Sanpaolo, è soggetta alla normativa in materia di requisiti patrimoniali su base individuale, mentre non è soggetto obbligato a presentare tali informazioni su base consolidata. Ai fini di maggiore informativa, il Gruppo effettua volontariamente una stima del calcolo su base consolidata dei requisiti patrimoniali, che tiene conto dell'appartenenza al Gruppo bancario Intesa Sanpaolo. Al 30 giugno 2022 tale calcolo mostrava un Common Equity Tier 1 Ratio pari al 14,8% (13,6% al 31 dicembre 2021) e un Total Capital Ratio pari al 14,9% (13,8% al 31 dicembre 2021).

## La gestione e il controllo dei rischi

Il Gruppo Fideuram attribuisce rilevanza alla gestione e all'organizzazione del controllo dei rischi, quali condizioni per garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore in un contesto di rischio controllato, in cui l'adeguatezza patrimoniale, la stabilità degli utili, la liquidità consistente e la forte reputazione rappresentano i cardini per preservare la redditività corrente e prospettica.

La strategia di risk management si fonda su una visione completa e coerente dei rischi, considerando sia lo scenario macroeconomico sia il profilo di rischio specifico del Gruppo, stimolando la crescita della cultura del rischio e rafforzando una trasparente rappresentazione della rischiosità dei portafogli.

I principi di base della gestione e organizzazione del controllo dei rischi sono i seguenti:

- chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- sistemi di misurazione e controllo allineati alla best practice internazionale;
- separazione organizzativa tra funzioni deputate alla gestione e funzioni addette al controllo.

Il Gruppo Fideuram ha formulato le Linee Guida di Governo dei Rischi in attuazione delle Linee Guida emanate da Intesa Sanpaolo. Tali documenti definiscono l'insieme dei ruoli e delle responsabilità riconducibili agli organi societari e alle diverse funzioni aziendali, delle metodologie e delle procedure che assicurano un prudente presidio dei rischi aziendali.

Nell'ambito del Gruppo, un ruolo fondamentale nella gestione e nel controllo dei rischi è svolto dagli organi societari che, ciascuno secondo le rispettive competenze, assicurano l'adeguato presidio dei rischi, individuano gli orientamenti strategici e le politiche di gestione, verificandone nel continuo l'efficacia e definendo i compiti e le responsabilità delle funzioni coinvolte nei processi.

In tale contesto intervengono:

- gli organi societari (Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale);
- l'Amministratore Delegato e i Condirettori Generali;
- la Revisione interna (Audit);
- il Chief Financial Officer;
- le funzioni Servizi Bancari, Finanza e Tesoreria, ciascuna nell'ambito delle rispettive responsabilità;
- gli Affari Societari;
- il Chief Risk Officer.

Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking ha inoltre istituito appositi Comitati che rivestono finalità consultive e si occupano, tra i vari compiti, del monitoraggio del processo di governo dei rischi e della diffusione della cultura del rischio. Nel processo di governo dei rischi, il Chief Risk Officer ha la responsabilità di:

- definire, in coerenza con le strategie e gli obiettivi aziendali e con gli indirizzi di Intesa Sanpaolo, le linee guida e le politiche in materia di gestione dei rischi, coordinandone l'attuazione;
- garantire la misurazione e il controllo dell'esposizione alle diverse tipologie di rischio.

La funzione Chief Risk Officer è indipendente dalle funzioni aziendali incaricate della gestione operativa dei rischi, dipende gerarchicamente dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale, risponde funzionalmente al Chief Risk Officer di Intesa Sanpaolo.

La diffusione della cultura del rischio è assicurata attraverso la pubblicazione e il costante aggiornamento della normativa interna, nonché tramite appositi corsi di formazione e aggiornamento destinati al personale interessato, utilizzando sia la formazione offerta a catalogo sia corsi specifici d'aula.

## IL RISCHIO DI CREDITO

L'attività creditizia nel Gruppo Fideuram riveste una funzione strumentale rispetto all'operatività caratteristica di gestione dei servizi di investimento rivolti alla clientela privata. Il portafoglio dei crediti verso la clientela è principalmente composto da impieghi a vista in conto corrente verso controparti a cui sono riconducibili servizi di investimento. I finanziamenti sono concessi prevalentemente nella forma tecnica dell'apertura di credito in conto corrente e direttamente correlati all'attività di private banking. Le linee di credito sono di norma assistite da garanzie reali assunte attraverso pegno su prodotti collocati dal Gruppo (fondi comuni e gestioni patrimoniali), su titoli azionari o obbligazionari quotati nei maggiori mercati regolamentati e, marginalmente, da mandato irrevocabile a vendere strumenti finanziari selezionati tra quelli collocati all'interno del Gruppo. I crediti verso banche si compongono di impieghi a breve termine sul mercato interbancario, intrattenuti principalmente con Intesa Sanpaolo e primarie banche dell'area euro.

Le strategie creditizie sono orientate a un'efficiente selezione dei singoli affidati. La concessione degli affidamenti, indipendentemente dalla presenza di garanzie reali, è subordinata a un'adeguata analisi del merito di credito del richiedente e delle sue capacità attuali e prospettiche di produrre congrui flussi finanziari per il rimborso del debito. La qualità del portafoglio crediti viene assicurata attraverso l'adozione di specifiche modalità operative, previste in tutte le fasi di gestione del rapporto tramite specifici sistemi di monitoraggio in grado di cogliere tempestivamente eventuali sintomi di deterioramento delle garanzie a supporto della linea di credito concessa. Apposite procedure applicative consentono, inoltre, la rilevazione di eventuali sintomi di anomalia delle posizioni affidate. L'attività di sorveglianza viene svolta in tutte le fasi gestionali della relazione di affidamento (istruttoria, concessione e monitoraggio) e si estrinseca nell'analisi critica degli indicatori rilevanti e nella revisione periodica delle posizioni. Ulteriori controlli sono svolti dalle strutture centrali sulla natura e sulla qualità delle esposizioni complessive. Sono inoltre eseguite specifiche verifiche finalizzate a limitare la concentrazione dell'esposizione nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo. A tal fine sono utilizzati anche strumenti e tecniche di monitoraggio e di misurazione del rischio sviluppati all'interno del Gruppo.

Nel primo semestre 2022 l'ECL ammonta a €44 milioni con un incremento rispetto al 31 dicembre 2021 (+€1,2 milioni) essenzialmente collegato al portafoglio titoli di proprietà e derivante dall'andamento sfavorevole dei mercati. I crediti verso controparti russe al 30 giugno 2022 risultano non significativi. I crediti riconducibili a controparti russe, ampiamente garantiti dalle masse in gestione dei clienti e da altre garanzie reali, rappresentano circa l'1% dei crediti verso la clientela del Gruppo.

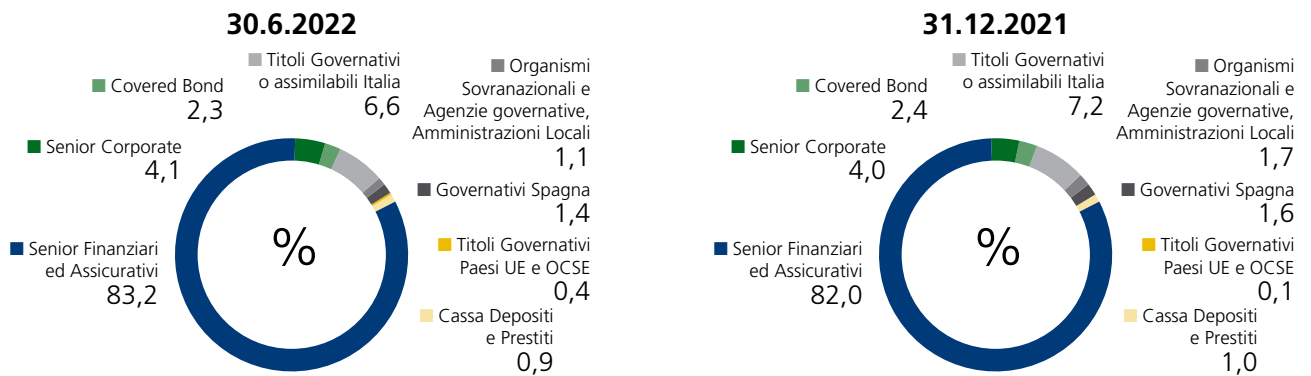
## Crediti verso la clientela: qualità del credito

(milioni di euro)

	30.6.2022		31.12.2021		VARIAZIONE ESPOSIZIONE NETTA
	ESPOSIZIONE NETTA	INCIDENZA %	ESPOSIZIONE NETTA	INCIDENZA %	
Sofferenze	1	-	1	-	-
Inadempienze probabili	61	-	21	-	40
Crediti scaduti / sconfinati	22	-	13	-	9
<b>Attività deteriorate</b>	<b>84</b>	<b>-</b>	<b>35</b>	<b>-</b>	<b>49</b>
Finanziamenti in bonis	14.523	88	14.415	86	108
Crediti rappresentati da titoli	1.944	12	2.222	14	(278)
<b>Crediti verso clientela</b>	<b>16.551</b>	<b>100</b>	<b>16.672</b>	<b>100</b>	<b>(121)</b>

Al 30 giugno 2022 il portafoglio di titoli di debito del Gruppo presentava complessivamente la seguente composizione in termini di tipologia di prodotto e classe di rating.

## Composizione per tipologia di prodotto



## Composizione per classe di rating



## PORTAFOGLIO BANCARIO

Il Portafoglio bancario comprende il Portafoglio di Liquidità, attivato per fornire una riserva di liquidità attraverso titoli stanziabili presso le banche centrali; il Portafoglio di Servizio, necessario per rispondere a eventuali esigenze della clientela e il Portafoglio di Investimento Stabile, originato per investire l'eccesso di liquidità strutturale su un orizzonte temporale di medio periodo, composto da titoli detenuti per l'investimento a carattere durevole, da derivati di copertura del rischio di tasso e da finanziamenti a breve/medio lungo termine.

Su tale Portafoglio, la shift sensitivity del fair value misura la variazione del valore economico del banking book ed è calcolata a livello di singolo cash flow per ciascuno strumento finanziario, sulla base di diversi shock istantanei di tasso e riflette le variazioni del valore attuale dei flussi di cassa delle posizioni già in bilancio per tutta la durata residua fino alla scadenza (run-off balance sheet).

Al 30 giugno 2022 il valore della sensitivity, per un movimento parallelo verso l'alto di 100 punti base della curva dei tassi, era negativo per €20 milioni; anche la sensitivity del margine di interesse, per uno shock di -50 punti base, si attestava in territorio negativo a -€77,7 milioni.

Il Value at Risk è calcolato come massima perdita potenziale del valore di mercato del portafoglio che potrebbe registrarsi nei dieci giorni lavorativi successivi con un intervallo statistico di confidenza del 99% (VaR parametrico). Il VaR viene utilizzato anche per consolidare l'esposizione ai rischi finanziari assunti a seguito delle attività di banking book, tenendo pertanto in considerazione anche i benefici prodotti dall'effetto diversificazione. I modelli di calcolo del VaR presentano alcune limitazioni, essendo basati sull'assunzione statistica di distribuzione normale dei rendimenti e sull'osservazione di dati storici che potrebbero non essere rispettati in futuro. Per tali motivazioni, i risultati del VaR non garantiscono che eventuali perdite future non possano eccedere le stime statistiche calcolate. Al 30 giugno 2022 il VaR, calcolato su un orizzonte temporale di un giorno, tenuto conto delle componenti tasso e credit spread si è attestato a €7,4 milioni.

Il Portafoglio bancario è composto da titoli detenuti per l'investimento a carattere durevole, da derivati di copertura del rischio di tasso e da finanziamenti a breve/medio lungo termine. Al 30 giugno 2022 il Portafoglio bancario ammontava a €56,8 miliardi.

## Portafoglio bancario

(milioni di euro)

	30.6.2022	31.12.2021	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.069	3.125	(56)	-2
Titoli di debito classificati nei crediti verso banche	18.475	18.554	(79)	-
Titoli di debito classificati nei crediti verso clientela	1.944	2.222	(278)	-13
Derivati di copertura	218	32	186	n.s.
<b>Totale titoli e derivati</b>	<b>23.706</b>	<b>23.933</b>	<b>(227)</b>	<b>-1</b>
Finanziamenti verso banche	18.465	20.352	(1.887)	-9
Finanziamenti verso clientela	14.607	14.450	157	1
<b>Totale finanziamenti</b>	<b>33.072</b>	<b>34.802</b>	<b>(1.730)</b>	<b>-5</b>
<b>Totale Portafoglio bancario</b>	<b>56.778</b>	<b>58.735</b>	<b>(1.957)</b>	<b>-3</b>

n.s.: non significativo

## RISCHIO DI CAMBIO

Le principali fonti del rischio di cambio sono rappresentate da:

- acquisti di titoli e di altri strumenti finanziari in divisa;
- negoziazione di banconote estere;
- incassi e/o pagamenti di interessi, commissioni, dividendi e spese amministrative in divisa;
- partecipazioni in divisa.

L'operatività sui mercati finanziari dei cambi, a pronti e a termine, è svolta prevalentemente nell'ottica di ottimizzare il profilo dei rischi proprietari, originati in relazione all'attività di compravendita di divise negoziate dalla clientela. La normativa UE, relativa ai requisiti in materia di fondi propri a fronte del rischio di cambio, prevede la possibilità ex art. 352 (2) Reg. UE n. 575 del 26 giugno 2013 (c.d. CRR – Capital Requirements Regulation) di non assoggettare a requisito le posizioni in divisa diversa da quella di bilan-

cio su base consolidata detenute sotto forma partecipativa (structural position). È possibile quindi, previa autorizzazione dell'Autorità competente, neutralizzare i potenziali effetti negativi dei tassi di cambio sui coefficienti patrimoniali. In risposta all'istanza di waiver, Intesa Sanpaolo ha ricevuto dalla BCE l'autorizzazione ad applicare tale approccio attraverso l'esenzione, fino a concorrenza di un importo massimo (c.d. optimal position) corrispondente a quell'ammontare della posizione in divisa estera in grado di neutralizzare la sensitivity del capital ratio rispetto ai movimenti del tasso di cambio. Nell'ambito del progetto FX Risk Capital Requirements di Intesa Sanpaolo è stato definito un framework di hedge accounting per la gestione delle operazioni di copertura attivate per la riduzione del rischio cambio strutturale eccedente la optimal position. Per quanto riguarda il Gruppo Fideuram, il rischio cambio strutturale è rappresentato essenzialmente dalle partecipazioni in franchi svizzeri relative al Gruppo Reyl. Come strumenti di copertura sono stati individuati i forex forward outright, che prevedono la vendita a termine di CHF contro l'acquisto a termine di EUR, da rinnovare di volta in volta in prossimità della scadenza, che varia dai 3 ai 6 mesi. La prima copertura, perfezionata il 23 marzo 2022 direttamente da Fideuram in quanto entità detentrici delle partecipazioni oggetto di copertura, è stata dimensionata inizialmente per €180 milioni in equivalente CHF, a fronte di un valore contabile complessivo delle partecipazioni di circa €318 milioni. Il 16 giugno è stato perfezionato un secondo outright per €28 milioni in equivalenti CHF, portando la copertura complessiva a €208 milioni. La gestione in hedge accounting della copertura prevede un test di efficacia periodico a livello individuale, sub-consolidato e consolidato, con impatti a conto economico nel risultato dell'attività di negoziazione relativa alla componente residuale rappresentata dal differenziale punti forward dei tassi di interesse tra le due divise, nonché all'acquisto spot di franchi svizzeri alla data di scadenza del derivato da consegnare alla controparte.

Per quanto riguarda la componente spot, ovvero quella relativa alla variazione del tasso di cambio alla data di valutazione rispetto alla data di designazione, è previsto invece il trattamento come risultato dell'attività di copertura, con effetti compensativi.

## IL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il sistema interno di controllo e gestione del rischio di liquidità si sviluppa nel quadro del Risk Appetite Framework del Gruppo e nel rispetto delle soglie massime di tolleranza al rischio di liquidità ivi approvate, che stabiliscono che il Gruppo debba mantenere una posizione di liquidità adeguata in modo da fronteggiare periodi di tensione, anche prolungati, sui diversi mercati di approvvigionamento del funding, anche attraverso la costituzione di adeguate riserve di liquidità rappresentate da titoli marketable e rifinanziabili presso banche centrali. A tal fine è richiesto il mantenimento di un equilibrato rapporto fra fonti in entrata e flussi in uscita, sia nel breve sia nel medio-lungo termine.

In tema di metriche di misurazione e strumenti di attenuazione del rischio di liquidità, oltre a definire l'impianto metodologico di misurazione degli indicatori della liquidità di breve termine e strutturale, sono formalizzate la soglia massima di tolleranza (risk appetite) al rischio di liquidità, i criteri per la definizione delle Riserve di Liquidità e le regole e i parametri per lo svolgimento delle prove di stress.

Gli indicatori della liquidità di breve termine intendono assicurare un livello adeguato e bilanciato tra flussi di cassa in uscita e in entrata aventi scadenza certa o stimata compresa nell'orizzonte temporale di 12 mesi, con l'obiettivo di fronteggiare periodi di tensione, anche prolungata, sui diversi mercati di approvvigionamento del funding, anche attraverso la costituzione di adeguate riserve di liquidità rappresentate da asset liquidi sui mercati privati o rifinanziabili presso banche centrali. A tal fine e in coerenza con la soglia massima di tolleranza al rischio di liquidità, il sistema dei limiti è declinato prevedendo due indicatori di breve termine su un orizzonte temporale rispettivamente di una settimana (sbilancio previsionale cumulato dell'operatività wholesale) e un mese (Liquidity Coverage Ratio - LCR).

L'indicatore di LCR, la cui soglia minima è pari al 100%, ha la finalità di rafforzare il profilo di rischio di liquidità di breve termine, assicurando la detenzione di sufficienti attività liquide di elevata qualità (HQLA) non vincolate che possano essere facilmente e immediatamente convertite in contanti nei mercati privati per soddisfare i fabbisogni di liquidità a 30 giorni in uno scenario di stress di liquidità, come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2015/61.

La Politica di Liquidità strutturale prevede l'adozione del requisito strutturale previsto dalla normativa regolamentare di Basilea III Net Stable Funding Ratio (NSFR). Tale indicatore è finalizzato a promuovere un maggiore ricorso alla raccolta stabile, evitando che l'operatività a medio e lungo termine possa dare luogo a eccessivi squilibri da finanziare a breve termine. A tal fine esso stabilisce un ammontare minimo accettabile di provvista superiore all'anno in relazione alle necessità originate dalle caratteristiche di liquidità e di durata residua delle attività e delle esposizioni fuori bilancio.

In tale ambito, è stato previsto il Contingency Funding Plan (CFP), che contiene le diverse linee d'azione attivabili allo scopo di fronteggiare potenziali situazioni di stress, indicando la dimensione degli effetti mitiganti perseguibili in un orizzonte temporale di breve termine. È inoltre previsto che siano assicurate le modalità di governo di un'eventuale crisi di liquidità, definita come una situazione di difficoltà o incapacità di far fronte ai propri impegni di cassa in scadenza, a meno di attivare procedure e/o utilizzare strumenti in maniera non riconducibile, per intensità o modalità, all'ordinaria amministrazione.

Il Contingency Liquidity Plan (CLP), prefiggendosi gli obiettivi di salvaguardia del patrimonio del Gruppo e, contestualmente, di garanzia della continuità operativa in condizioni di grave emergenza sul fronte della liquidità, assicura l'identificazione dei segnali di preallarme, il loro continuo monitoraggio, la definizione delle procedure da attivare nel caso si manifestino tensioni sulla liquidità, le linee di azione immediate e gli strumenti di intervento per la risoluzione dell'emergenza.

La solidità del Gruppo si fonda su una struttura del passivo patrimoniale prevalentemente incentrata sulla raccolta da clientela privata. Si tratta di una forma di raccolta caratterizzata da un elevato grado di stabilità nel tempo che consente al Gruppo Fideuram di non dipendere dal mercato interbancario, sottraendosi quindi al rischio di una crisi di liquidità in tale mercato. Alla stabilità della raccolta fa da contraltare dal lato degli impieghi un portafoglio di investimento caratterizzato da stringenti vincoli di liquidabilità dei titoli (altamente negoziabili e rifinanziabili presso la Banca Centrale) in conformità alle previsioni della Financial Portfolio Policy, ispirata a criteri altamente prudenziali idonei a garantire un livello elevato e stabile di liquidità.

Nel primo semestre 2022 gli indicatori (regolamentari e di policy interna) hanno confermato la solidità della posizione di liquidità del Gruppo. Entrambi gli indicatori regolamentari, Liquidity Coverage Ratio (LCR) e Net Stable Funding Ratio (NSFR), permangono ampiamente superiori ai requisiti minimi normativi. A fine giugno 2022, il Liquidity Coverage Ratio (LCR), misurato secondo il Regolamento Delegato (UE) 2015/61, si è attestato al 175,8% (136,6% a dicembre 2021). Le riserve di liquidità, includendo gli High Quality Liquid Asset (HQLA) e le altre componenti stanziabili, sono risultate in crescita raggiungendo circa €6 miliardi. Sempre a fine giugno 2022, il NSFR si è attestato al 136,5%. Tutte le necessarie misure preventive di gestione e controllo permangono attive con l'obiettivo di cogliere eventuali segnali di potenziale inasprimento delle condizioni di liquidità.

## INFORMATIVA IN MATERIA DI PRODOTTI FINANZIARI

### Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(milioni di euro)

	30.6.2022			31.12.2021		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	17	520	-	33	521	-
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.065	4	-	3.099	26	-
Derivati di copertura	-	218	-	-	32	-
Attività materiali	-	-	60	-	-	60
<b>Totale</b>	<b>3.082</b>	<b>742</b>	<b>60</b>	<b>3.132</b>	<b>579</b>	<b>60</b>
Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	41	-	-	30	-
Derivati di copertura	-	461	-	-	730	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>502</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>760</b>	<b>-</b>

Le attività valutate al fair value evidenziano la prevalenza di strumenti di livello 1 misurati attraverso il ricorso a quotazioni di mercato. I derivati di copertura OTC e i derivati FX di tesoreria rientrano tra le attività/passività di livello 2. Non sono presenti attività o passività finanziarie di livello 3.

## RISCHI OPERATIVI

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Per la componente di perdite economiche, nel rischio operativo sono compresi anche i rischi: legale, di condotta, di non conformità, di financial crime, IT e cyber, di sicurezza fisica, di continuità operativa, di informativa finanziaria, terze parti e di modello. Sono esclusi rischi strategici e di reputazione.

Nel primo semestre 2022 si sono registrate perdite per circa €4,5 milioni di cui €1,2 milioni relativi al pagamento di sanzioni conseguenti al pronunciamento sfavorevole da parte della Cassazione in relazione a una vertenza pregiudiziale, €1,1 milioni per accantonamenti, indennizzi e spese legali su eventi di illecito da parte dei consulenti finanziari, €0,6 milioni per oneri conseguenti a vertenze sui rapporti commerciali con la clientela, €0,6 milioni per frodi esterne (frodi cyber, furti ATM e clonazioni carte), €0,5 milioni per oneri conseguenti ai rapporti con il personale e €0,5 milioni riconducibili ad anomalie nei flussi informatici e a errori nell'esecuzione e gestione dei processi. Nel semestre non si sono verificati nuovi illeciti di natura appropriativa a carico dei Private Banker.

## RISCHI LEGALI E FISCALI

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, il Gruppo è parte di procedimenti giudiziari civili e fiscali ed è altresì parte in procedimenti penali a carico di terzi.

Il Gruppo monitora costantemente le cause in essere, d'intesa con i legali esterni, esaminandole alla luce della documentazione contrattuale, dei comportamenti adottati, dell'istruttoria interna e delle eventuali criticità segnalate dai predetti legali in corso di causa. Il Gruppo ha costituito un fondo contenzioso legale destinato a coprire, tra l'altro, le passività che potrebbero derivare, secondo le indicazioni dei legali interni ed esterni, dalle vertenze giudiziali e da altro contenzioso in corso.

Al 30 giugno 2022 tale fondo era pari complessivamente a €82 milioni. La dimensione totale del fondo e l'ammontare degli accantonamenti sono determinati sulla base della probabilità stimata dai consulenti legali esterni e interni che il procedimento abbia esito negativo. Al 30 giugno 2022 il numero e il valore dei procedimenti pendenti non risultano in grado di incidere significativamente sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Con riferimento ai rischi legali e fiscali, nella situazione al 30 giugno 2022 si evidenziano le seguenti variazioni rispetto a quanto illustrato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

## CAUSE CONSEGUENTI A COMPORTAMENTI ILLECITI E/O IRREGOLARITÀ DI EX CONSULENTI FINANZIARI ABILITATI ALL'OFFERTA FUORI SEDE

Una verifica ispettiva effettuata dall'Audit ha fatto emergere gravi irregolarità da parte di un private banker di Sanpaolo Invest. Le verifiche svolte hanno accertato gravi irregolarità ai danni di diversi clienti, quali distrazioni di fondi e rendicontazioni riportanti importi incrementali non veritieri. In data 28 giugno 2019 la società ha risolto per giusta causa il contratto di agenzia con il private banker e ha provveduto a comunicare i fatti emersi all'Autorità Giudiziaria e all'Organismo di vigilanza dei consulenti finanziari che ha dapprima sospeso e poi radiato a dicembre 2019 il private banker dall'Albo unico dei consulenti finanziari. A seguito dell'illecito, la società ha ricevuto complessivamente 278 richieste risarcitorie (comprendenti reclami, mediazioni e cause), per un importo di circa €63 milioni, per lo più fondate su asserite distrazioni di denaro, perdite derivanti da operatività disconosciuta in strumenti finanziari, false rendicontazioni e addebito di commissioni relative al servizio di consulenza. Al 30 giugno 2022 pendono 30 richieste, per un valore attuale di circa €15,2 milioni, a seguito della definizione di 248 posizioni (57 transatte e 191 ritirate o definite in conseguenza di accordi commerciali). Dai clienti indebitamente accreditati è stato recuperato l'importo complessivo di €4,7 milioni (già restituito ai clienti danneggiati), sono in corso gli adempimenti per l'incameramento della somma di €1,8 milioni dissequestrata a favore della società e a oggi pendono sequestri per circa €2 milioni. A fronte dei rischi connessi al predetto illecito, la società ha effettuato un adeguato accantonamento considerando i prevedibili esborsi senza tenere conto della copertura prevista dall'apposita polizza assicurativa.

## CONTENZIOSO FISCALE

Per quanto riguarda Intesa Sanpaolo Private Banking è in corso un contenzioso, conseguente a una verifica effettuata nel 2012, riguardante la deducibilità dell'avviamento emerso a seguito di conferimento di rami d'azienda da società del Gruppo. Data la natura pluriennale della posta, la stessa rettifica ha riguardato tutte le annualità dal 2011 al 2016, con la richiesta di imposte per complessivi €24,7 milioni, oltre a sanzioni e interessi. A oggi, gli esiti nelle sedi giurisdizionali di primo e secondo grado del contenzioso già instaurato dalla società con ricorsi avverso gli avvisi di accertamento sono stati tutti positivi, con due sole eccezioni (ultima sentenza sfavorevole del 4 luglio 2022). Le varie pratiche sono attualmente in attesa dell'esito dell'udienza in Commissione Tributaria Provinciale e Regionale o in Corte di Cassazione. Data l'insussistenza di ragioni per la pretesa erariale, non sono stati effettuati accantonamenti al fondo rischi e oneri.

In data 7 aprile 2022, sono stati notificati avvisi di accertamento per l'annualità 2017, aventi a oggetto la medesima contestazione dei precedenti, per complessivi €4 milioni oltre a sanzioni e interessi, per i quali è stato presentato il ricorso in Commissione Tributaria Provinciale.

## Le operazioni con parti correlate

Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. è direttamente controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A. che ne possiede l'intero capitale sociale.

Nel rispetto delle disposizioni di legge e delle procedure interne emanate da Intesa Sanpaolo e da Fideuram, tutte le operazioni poste in essere con parti correlate al 30 giugno 2022 sono state realizzate a condizioni economiche equivalenti a quelle di mercato praticate nei confronti di parti non correlate di corrispondente natura e rischio, ovvero, in mancanza di riferimento, a condizioni di reciproca convenienza verificata tenendo conto del complesso delle circostanze, delle caratteristiche peculiari dell'operazione e dell'interesse del Gruppo. In ogni caso non sono state concluse operazioni atipiche o inusuali e/o a condizioni economiche e contrattuali non standardizzate per la tipologia di controparte correlata.

Il Consiglio di Amministrazione di Fideuram del 29 giugno 2022 ha approvato il rinnovo del contratto di servizio in essere con Intesa Sanpaolo, aggiornato con la previsione di nuovi servizi di indirizzo, presidio e supporto.

Analogo aggiornamento ha riguardato i contratti di servizio in essere tra Intesa Sanpaolo e le seguenti società controllate da Fideuram: Sanpaolo Invest, Siref Fiduciaria, Intesa Sanpaolo Private Banking, IW Private Investments, Fideuram Asset Management, Fideuram Asset Management (Ireland), Fideuram Bank (Luxembourg) e Reyl & Cie. Il nuovo contratto di servizio di Fideuram con Intesa Sanpaolo, sottoscritto nel mese di luglio 2022, prevede l'erogazione di un corrispettivo annuo stimato poco meno di €76 milioni, in aumento di €24 milioni circa rispetto a quanto consuntivato a fine 2021, prevalentemente per effetto delle attività e dei volumi aggiuntivi riconducibili all'operazione di scissione parziale di IW Bank.

Nel complesso, i contratti di servizio in essere tra Intesa Sanpaolo e le suindicate società del Gruppo Fideuram comporteranno, salvo conguaglio di fine anno, il pagamento di un corrispettivo stimato per il 2022 di circa €117 milioni, anch'esso in aumento rispetto a quanto consuntivato a fine 2021.

Tutti gli altri rapporti che Fideuram ha con le proprie controllate nonché con le altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo rientrano nell'ambito dell'ordinaria operatività. Fideuram si avvale di Intesa Sanpaolo per l'intermediazione nella compravendita di titoli. Tale operatività è stata sempre regolata a condizioni di mercato.

I saldi creditori e debitori, i proventi e gli oneri al 30 giugno 2022 nei confronti delle imprese appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo sono riepilogati nelle tabelle seguenti:

### Attività 30.6.2022

(milioni di euro)

	OPERAZIONI CON GRUPPO INTESA SANPAOLO	
	VALORE	INCIDENZA %
Cassa	2.574	47
Titoli di debito e di capitale	19.050	79
Finanziamenti verso banche	17.514	95
Finanziamenti verso clientela	201	1
Derivati finanziari	222	92
Attività materiali	55	14
Altre attività	20	1

### Passività 30.6.2022

(milioni di euro)

	OPERAZIONI CON GRUPPO INTESA SANPAOLO	
	VALORE	INCIDENZA %
Debiti verso banche	3.340	90
Debiti verso clientela	349	1
Derivati finanziari	312	62
Altre passività	209	12
Garanzie ed impegni	663	9

### Conto economico I Semestre 2022

(milioni di euro)

	OPERAZIONI CON GRUPPO INTESA SANPAOLO	
	VALORE	INCIDENZA %
Interessi attivi	72	48
Interessi passivi	(32)	56
Commissioni attive	497	32
Commissioni passive	(20)	4
Risultato netto delle attività finanziarie	365	n.s.
Spese amministrative	(76)	13
Rettifiche di valore su attività materiali	(6)	23

n.s.: non significativo



## I fatti di rilievo avvenuti dopo il 30.6.2022 e la prevedibile evoluzione della gestione

Dopo la data di chiusura del semestre non si sono verificati eventi di rilievo tali da comportare variazioni ai saldi del bilancio consolidato al 30 giugno 2022.

In data 14 luglio 2022 il Consiglio di Amministrazione di Fideuram ha approvato, per quanto di competenza e subordinatamente al rilascio delle prescritte autorizzazioni, l'operazione di fusione inversa per incorporazione di Fideuram Bank (Luxembourg) nella sua controllata Compagnie de Banque Privée Quilvest, banca private lussemburghese titolare con filiali in Belgio. Compagnie de Banque Privée Quilvest è stata acquistata da Fideuram Bank (Luxembourg) in data 30 giugno 2022, nell'ambito del progetto strategico di rifocalizzazione sul business del private banking e di espansione all'estero della Divisione Private Banking, con l'obiettivo di consolidare un hub europeo a supporto della clientela italiana e internazionale. La fusione tra le due banche lussemburghesi è previsto che si perfezioni entro gennaio 2023,

al fine di sfruttare appieno il potenziale commerciale delle due banche e di perseguire il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'iniziativa in termini di generazione di sinergie e di sviluppo delle attività di private banking internazionali.

L'evoluzione del conflitto militare tra Russia e Ucraina, per via delle contenute dimensioni del business nei due Paesi, non è suscettibile di incidere significativamente sulle prospettive economico, patrimoniali e finanziarie del Gruppo. Verranno attentamente monitorate le eventuali decisioni che saranno prese a livello comunitario e internazionale e i possibili riflessi sull'operatività, in relazione alle quali al momento non è possibile fare previsioni. Le politiche di sviluppo della raccolta, la dimensione delle masse gestite che continuano a generare commissioni ricorrenti, unitamente al controllo dei costi e al costante presidio dei rischi consentiranno al nostro Gruppo di chiudere l'esercizio corrente con un risultato positivo, sebbene inferiore rispetto allo scorso anno.

**Il Consiglio di Amministrazione**  
28 luglio 2022

# Prospetti contabili consolidati

## Stato patrimoniale consolidato

(milioni di euro)

	30.6.2022	31.12.2021
<b>VOCI DELL'ATTIVO</b>		
10. Cassa e disponibilità liquide	5.461	3.707
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	537	552
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	24	17
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	513	535
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.069	2.908
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	53.491	54.943
a) crediti verso banche	36.940	38.888
b) crediti verso clientela	16.551	16.055
50. Derivati di copertura	218	32
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(41)	8
70. Partecipazioni	269	238
80. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-
90. Attività materiali	398	393
100. Attività immateriali	797	706
di cui: avviamento	455	356
110. Attività fiscali	243	191
a) correnti	19	11
b) anticipate	224	180
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
130. Altre attività	1.850	1.598
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>66.292</b>	<b>65.276</b>

Il Presidente del Consiglio  
di Amministrazione  
**Paolo Molesini**

L'Amministratore Delegato  
**Tommaso Corcos**

Il Chief Financial Officer  
**Domenico Sfalanga**

## Stato patrimoniale consolidato

(milioni di euro)

	30.6.2022	31.12.2021
<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>		
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	60.035	58.607
a) debiti verso banche	3.701	3.988
b) debiti verso clientela	56.334	54.619
c) titoli in circolazione	-	-
20. Passività finanziarie di negoziazione	41	28
30. Passività finanziarie designate al fair value	-	-
40. Derivati di copertura	461	730
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(24)	(4)
60. Passività fiscali	146	204
a) correnti	60	50
b) differite	86	154
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80. Altre passività	1.794	1.668
90. Trattamento di fine rapporto del personale	40	47
100. Fondi per rischi e oneri:	516	648
a) impegni e garanzie rilasciate	3	2
b) quiescenza e obblighi simili	14	42
c) altri fondi per rischi e oneri	499	604
110. Riserve tecniche	-	-
120. Riserve da valutazione	(13)	62
130. Azioni rimborsabili	-	-
140. Strumenti di capitale	25	24
150. Riserve	2.235	1.626
160. Sovrapprezzi di emissione	206	206
170. Capitale	300	300
180. Azioni proprie (-)	-	-
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	2	29
200. Utile (Perdita) di periodo (+/-)	528	1.101
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>66.292</b>	<b>65.276</b>

Il Presidente del Consiglio  
di Amministrazione  
**Paolo Molesini**

L'Amministratore Delegato  
**Tommaso Corcos**

Il Chief Financial Officer  
**Domenico Sfalanga**

## Conto economico consolidato

(milioni di euro)

	I SEMESTRE 2022	I SEMESTRE 2021
10. Interessi attivi e proventi assimilati	152	132
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	186	168
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(58)	(48)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>94</b>	<b>84</b>
40. Commissioni attive	1.551	1.444
50. Commissioni passive	(513)	(468)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>1.038</b>	<b>976</b>
70. Dividendi e proventi simili	-	-
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	22	9
90. Risultato netto dell'attività di copertura	4	1
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	2	6
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2	6
c) passività finanziarie	-	-
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(70)	29
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(70)	29
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>1.090</b>	<b>1.105</b>
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(6)	-
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(5)	(1)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1)	1
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-
<b>150. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>1.084</b>	<b>1.105</b>
160. Premi netti	-	-
170. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	-
<b>180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>1.084</b>	<b>1.105</b>
190. Spese amministrative:	(570)	(474)
a) spese per il personale	(235)	(191)
b) altre spese amministrative	(335)	(283)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	55	(35)
a) impegni e garanzie rilasciate	-	-
b) altri accantonamenti netti	55	(35)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(28)	(25)
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(23)	(15)
230. Altri oneri/proventi di gestione	177	151
<b>240. Costi operativi</b>	<b>(389)</b>	<b>(398)</b>
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	8	6
260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
270. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	219
<b>290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>703</b>	<b>932</b>
300. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(175)	(277)
<b>310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>528</b>	<b>655</b>
320. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
<b>330. Utile (Perdita) di periodo</b>	<b>528</b>	<b>655</b>
340. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-	(9)
<b>350. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo</b>	<b>528</b>	<b>646</b>

Il Presidente del Consiglio  
di Amministrazione  
**Paolo Molesini**

L'Amministratore Delegato  
**Tommaso Corcos**

Il Chief Financial Officer  
**Domenico Sfalanga**

## Prospetto della redditività consolidata complessiva

(milioni di euro)

	I SEMESTRE 2022	I SEMESTRE 2021
<b>10. Utile (Perdita) di periodo</b>	<b>528</b>	<b>655</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>	<b>25</b>	<b>8</b>
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(2)	-
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	27	8
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>	<b>(100)</b>	<b>(12)</b>
100. Copertura di investimenti esteri	(8)	-
110. Differenze di cambio	9	(2)
120. Copertura dei flussi finanziari	(31)	(4)
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(56)	(5)
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(14)	(1)
<b>170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(75)</b>	<b>(4)</b>
<b>180. Redditività complessiva</b>	<b>453</b>	<b>651</b>
190. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	9
200. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	453	642

Il Presidente del Consiglio  
di Amministrazione  
**Paolo Molesini**

L'Amministratore Delegato  
**Tommaso Corcos**

Il Chief Financial Officer  
**Domenico Sfalanga**

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(milioni di euro)

	ESISTENZE AL 31.12.2021	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 1.1.2022	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DEL PERIODO										PATRIMONIO NETTO AL 30.6.2022	PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO AL 30.6.2022	PATRIMONIO NETTO DI TERZI AL 30.6.2022	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO													
						VARIAZIONI DI RISERVE	EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI	STOCK OPTIONS	VARIAZIONI INTERESSENE PARTECIPATIVE	REDDITIVITÀ COMPLESSIVA I SEMESTRE 2022					
<b>Capitale:</b>	<b>305</b>	-	<b>305</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>305</b>	<b>300</b>	<b>5</b>
- azioni ordinarie	305	-	305	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	305	300	5
- altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Sovraprezzi di emissione</b>	<b>212</b>	-	<b>212</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>212</b>	<b>206</b>	<b>6</b>
<b>Riserve:</b>	<b>1.624</b>	-	<b>1.624</b>	<b>620</b>	-	<b>(18)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>2.226</b>	<b>2.235</b>	<b>(9)</b>
- di utili	1.299	-	1.299	620	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.919	1.928	(9)
- altre	325	-	325	-	-	(18)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	307	307	-
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>62</b>	-	<b>62</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>(75)</b>	<b>(13)</b>	<b>(13)</b>	<b>(13)</b>	-
<b>Strumenti di capitale</b>	<b>24</b>	-	<b>24</b>	-	-	-	-	-	-	<b>1</b>	-	-	-	-	-	-	<b>25</b>	<b>25</b>	-
<b>Azioni proprie</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Utile (Perdita) di periodo</b>	<b>1.121</b>	-	<b>1.121</b>	<b>(620)</b>	<b>(501)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>528</b>	<b>528</b>	<b>528</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>3.348</b>	-	<b>3.348</b>	-	<b>(501)</b>	<b>(18)</b>	-	-	-	<b>1</b>	-	-	-	-	-	-	<b>453</b>	<b>3.283</b>	<b>3.281</b>
<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>3.319</b>	-	<b>3.319</b>	-	<b>(501)</b>	<b>9</b>	-	-	-	<b>1</b>	-	-	-	-	-	-	<b>453</b>	<b>3.281</b>	
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>29</b>	-	<b>29</b>	-	-	<b>(27)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>2</b>		

Il Presidente del Consiglio  
di Amministrazione  
**Paolo Molesini**

L'Amministratore Delegato  
**Tommaso Corcos**

Il Chief Financial Officer  
**Domenico Sfalanga**

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(milioni di euro)

	ESISTENZE AL 31.12.2020	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 1.1.2021	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DEL PERIODO										PATRIMONIO NETTO AL 30.6.2021	PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO AL 30.6.2021	PATRIMONIO NETTO DI TERZI AL 30.6.2021	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO							REDDITIVITÀ COMPLESSIVA I SEMESTRE 2021					
							EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI	STOCK OPTIONS	VARIAZIONI INTERESSENE PARTECIPATIVE						
<b>Capitale:</b>	<b>300</b>	-	<b>300</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>15</b>	-	<b>315</b>	<b>300</b>	<b>15</b>
- azioni ordinarie	300	-	300	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15	-	315	300	15
- altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>206</b>	-	<b>206</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>13</b>	-	<b>219</b>	<b>206</b>	<b>13</b>
<b>Riserve:</b>	<b>1.784</b>	-	<b>1.784</b>	<b>315</b>	-	<b>207</b>	-	-	<b>(177)</b>	-	-	-	-	-	<b>53</b>	-	<b>2.182</b>	<b>2.126</b>	<b>56</b>
- di utili	1.680	-	1.680	315	-	-	-	-	(177)	-	-	-	-	-	53	-	1.871	1.815	56
- altre	104	-	104	-	-	207	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	311	311	-
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>41</b>	-	<b>41</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>(1)</b>	<b>(4)</b>	-	<b>36</b>	<b>37</b>	<b>(1)</b>
<b>Strumenti di capitale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>23</b>	-	-	-	-	-	<b>23</b>	<b>23</b>	-
<b>Azioni proprie</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Utile (Perdita) di periodo</b>	<b>816</b>	-	<b>816</b>	<b>(315)</b>	<b>(501)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>655</b>	<b>655</b>	<b>646</b>	<b>9</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>3.147</b>	-	<b>3.147</b>	-	<b>(501)</b>	<b>207</b>	-	-	<b>(177)</b>	<b>23</b>	-	-	-	-	<b>80</b>	<b>651</b>	<b>3.430</b>	<b>3.338</b>	<b>92</b>
<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>3.147</b>	-	<b>3.147</b>	-	<b>(501)</b>	<b>204</b>	-	-	<b>(177)</b>	<b>23</b>	-	-	-	-	<b>642</b>	<b>3.338</b>			
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	-	-	-	-	-	<b>3</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>80</b>	<b>9</b>	<b>92</b>		

 Il Presidente del Consiglio  
 di Amministrazione  
**Paolo Molesini**

 L'Amministratore Delegato  
**Tommaso Corcos**

 Il Chief Financial Officer  
**Domenico Sfalanga**

## Rendiconto finanziario consolidato

(metodo indiretto)

(milioni di euro)

	I SEMESTRE 2022	I SEMESTRE 2021
<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>611</b>	<b>689</b>
- risultato del periodo (+/-)	528	646
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	48	(36)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(4)	(1)
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	5	-
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	51	40
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(55)	76
- premi netti non incassati (-)	-	-
- altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-/+)	-	-
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	176	277
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	(138)	(313)
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>1.010</b>	<b>(2.065)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	8	(19)
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(45)	-
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(2)	(162)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.083	(2.593)
- altre attività	(1.034)	709
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (*)</b>	<b>(410)</b>	<b>2.285</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(271)	2.599
- passività finanziarie di negoziazione	17	(4)
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	(156)	(310)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>1.211</b>	<b>909</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>-</b>	<b>220</b>
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	220
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>1.044</b>	<b>(177)</b>
- acquisti di partecipazioni	(20)	-
- acquisti di attività materiali	(1)	-
- acquisti di attività immateriali	(10)	(2)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	1.075	(175)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>1.044</b>	<b>43</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	23
- distribuzione dividendi e altre finalità	(501)	(678)
- vendita/acquisto di controllo di terzi	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(501)</b>	<b>(655)</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO</b>	<b>1.754</b>	<b>297</b>
<b>Riconciliazione</b>		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	3.707	288
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	1.754	297
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	5.461	585

(\*) Con riferimento all'informativa prevista dal paragrafo 44B dello IAS7, si precisa che le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento ammontano a -€410 milioni (liquidità generata) e sono riferibili per -€272 milioni a flussi finanziari, per +€60 milioni a variazioni di fair value e per -€198 milioni ad altre variazioni.

Il Presidente del Consiglio  
di Amministrazione  
**Paolo Molesini**

L'Amministratore Delegato  
**Tommaso Corcos**

Il Chief Financial Officer  
**Domenico Sfalanga**



# Le politiche contabili

## PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2022 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) così come omologati dalla Commissione Europea. In particolare, il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto in conformità al principio contabile IAS34 che regola i bilanci intermedi.

I principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli adottati per la formazione del bilancio al 31 dicembre 2021 al quale pertanto si fa rinvio per un'esposizione completa.

Con riferimento all'evoluzione della normativa contabile, si evidenzia che a partire dal 1° gennaio 2022 è applicabile il Regolamento n. 1080/2021 del 28 giugno 2021 che recepisce alcune modifiche di minore rilevanza ai principi contabili internazionali IAS16 - Immobili, impianti e macchinari, IAS37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali e IFRS3 - Aggregazioni aziendali. Con il Regolamento in oggetto vengono anche recepiti i consueti miglioramenti annuali che chiariscono la formulazione o correggono errori, sviste o conflitti tra i requisiti dei principi. Le modifiche e i chiarimenti introdotti dal Regolamento in oggetto non comportano impatti significativi per il Gruppo.

Nel corso del primo semestre 2022 si sono perfezionate le seguenti operazioni tra società appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo:

- la fusione per incorporazione di Intesa Sanpaolo Private Bank (Suisse) Morval in Reyl & Cie;
- l'acquisizione da parte di Fideuram Bank (Luxembourg) di Ubi Trustee;
- la scissione parziale di IW Bank a favore di Fideuram di un Ramo d'azienda costituito dai rapporti bancari e dalle attività bancarie, attività di trading evoluto, attività di finanza e gestione del portafoglio titoli di proprietà;
- la scissione parziale di Fideuram a favore di Intesa Sanpaolo di un compendio costituito dai rapporti di mutui in bonis e relativa provvista e personale.

Queste operazioni non sono specificamente disciplinate dai principi IAS/IFRS in quanto il principio contabile IFRS3, che regola le operazioni di aggregazione aziendale, esclude dal cam-

po di applicazione le aggregazioni aziendali tra società sotto comune controllo. Dal punto di vista contabile queste operazioni si configurano come aggregazioni aziendali tra società "under common control", realizzate per una migliore configurazione dell'architettura del Gruppo e contabilizzate in continuità di valori rispetto al bilancio d'esercizio delle società coinvolte o rispetto al bilancio consolidato di Intesa Sanpaolo.

In data 30 giugno 2022, ricevute le necessarie approvazioni da parte delle autorità di vigilanza, è stata perfezionata da parte di Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking, attraverso la propria controllata Fideuram Bank (Luxembourg), l'acquisizione del 100% di Compagnie de Banque Privée Quilvest (CBPQ), banca private lussemburghese con filiali in Belgio, con €6,8 miliardi di Assets Under Management, €2,1 miliardi di totale attivo e circa 140 dipendenti, che serve una solida base di clienti High Net Worth Individual europei ed extraeuropei. L'operazione porterà alla creazione di un ulteriore hub nell'Unione Europea, accanto a Reyl & Cie in Svizzera, che consentirà di sviluppare le attività di private banking in aree con promettenti previsioni di crescita. Il prezzo corrisposto alla data del closing, pari a €180 milioni, è stato riconosciuto sulla base della situazione patrimoniale della società al 31 dicembre 2021 e sarà soggetto ad un aggiustamento entro il Bilancio 2022 per tener conto delle variazioni patrimoniali intervenute tra il 31 dicembre 2021 ed il closing.

Dal punto di vista contabile l'operazione si configura come un'aggregazione aziendale disciplinata dal principio contabile IFRS3. Dal confronto tra il costo di acquisizione e il patrimonio netto è risultata una differenza di €91 milioni che è stata imputata provvisoriamente ad avviamento nel Bilancio consolidato semestrale abbreviato, in base alla facoltà prevista dall'IFRS3 che concede al soggetto acquirente 12 mesi di tempo per completare il processo. Le attività di allocazione del costo di acquisizione saranno completate in via definitiva entro il Bilancio 2022.

In linea con le iniziative di sviluppo della Divisione Private Banking previste nel Piano di Impresa 2022-2025 e nell'ambito del processo di riorganizzazione della stessa Divisione, i Consigli di Amministrazione di Fideuram e di Sanpaolo Invest hanno approvato, per quanto di rispettiva competenza e subordinatamente al rilascio delle prescritte autorizzazioni, l'operazione di fusione per incorporazione di Sanpaolo Invest in Fideuram. Si segnala che l'operazione si inserisce nell'ambito delle operazioni di razionalizzazione della struttura societaria della Divisione Private Banking e completa, di fatto, un percorso avviato da lungo tempo, che vede Sanpaolo Invest già integrata con Fideuram sotto il profilo organizzativo e operativo, del modello commerciale e catalogo prodotti, della gestione e del modello di incentivazione della Rete di con-

sulenti finanziari. A valle dell'incorporazione sarà garantita piena continuità operativa mantenendo inalterato il livello di servizio, il presidio e la gestione dei rischi. In particolare, verrà mantenuto il catalogo prodotti e servizi offerto alla clientela già presidiato da Fideuram, il modello distributivo continuerà a essere basato sull'attuale Rete di consulenti Finanziari che passerà in capo alla Banca.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato comprende lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Prospetto della redditività complessiva, il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e il Rendiconto finanziario ed è corredato da note illustrative sull'andamento della gestione. I prospetti contabili sono pubblicati nel formato previsto dal 7° aggiornamento della Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021. Il presente bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto e gli importi in esso contenuti, se non diversamente specificato, sono esposti in milioni di euro.

La Relazione intermedia sulla gestione e il Bilancio consolidato semestrale abbreviato contengono alcune informazioni – quali, a titolo esemplificativo, i dati inerenti all'evoluzione trimestrale e ad altri indicatori alternativi di performance – non direttamente riconducibili ai prospetti contabili.

Come previsto dallo IAS34, il conto economico dei primi sei mesi del 2022 è stato posto a confronto con quello dell'analogo periodo del 2021, mentre lo stato patrimoniale al 30 giugno 2022 è stato posto a confronto con quello al 31 dicembre 2021. Nelle note illustrative, per agevolare la comparazione dei valori dei diversi periodi e fornire una lettura più chiara e immediata della situazione patrimoniale

ed economica del Gruppo, i dati al 30 giugno 2022 sono esposti su schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati.

Tali schemi sono stati costruiti attraverso opportuni raggruppamenti delle voci che compongono gli schemi ufficiali. I dettagli analitici delle riclassifiche effettuate sono forniti, con appositi prospetti di raccordo, in allegato al presente bilancio.

L'analisi comparativa dei saldi contabili e dei dati operativi del primo semestre 2022 rispetto a quelli dei corrispondenti periodi di confronto del 2021 risente degli impatti dell'acquisizione di CBP Quilvest avvenuta in data 30 giugno 2022. Nelle note illustrative, per consentire un confronto su basi omogenee e rappresentare adeguatamente gli effetti rivenienti dalle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento si è proceduto a riesporre, ove necessario, i dati operativi e i saldi contabili presentati negli schemi di stato patrimoniale. Nella predisposizione degli schemi riesposti sono state apportate appropriate rettifiche ai dati storici per riflettere retroattivamente, ipotizzando che le operazioni societarie abbiano avuto luogo a partire dal 1° gennaio 2021, le variazioni del perimetro di consolidamento avvenute nel 2022, senza peraltro cambiare il risultato d'esercizio e il patrimonio netto rispetto agli schemi di bilancio ufficiali pubblicati nei periodi precedenti. Gli effetti netti delle rettifiche sono stati rilevati nel patrimonio di terzi dello stato patrimoniale riesposto. Poiché l'acquisizione di CBP Quilvest è avvenuta in data 30 giugno 2022 non si è proceduto a riesporre il conto economico del primo semestre 2021.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è sottoposto a revisione contabile limitata a cura della EY S.p.A..

## AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

La tabella seguente riporta l'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento di Fideuram al 30 giugno 2022.

### Partecipazioni in società controllate al 30.6.2022

DENOMINAZIONE IMPRESE	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE	TIPO DI RAPPORTO (*)	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIBILITÀ VOTI % (**)
				IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	
1. Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. Capitale Euro 117.497.424	Milano	Milano	1	Fideuram	100,000%	
2. Sanpaolo Invest SIM S.p.A. Capitale Euro 15.264.760	Torino	Torino	1	Fideuram	100,000%	
3. Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management SGR S.p.A. Capitale Euro 25.870.000	Milano	Milano	1	Fideuram	99,517%	
4. Siref Fiduciaria S.p.A. Capitale Euro 2.600.000	Milano	Milano	1	Fideuram	100,000%	
5. IW Private Investments S.p.A. Capitale Euro 29.100.000	Milano	Milano	1	Fideuram	100,000%	
6. Fideuram Asset Management (Ireland) dac Capitale Euro 1.000.000	Dublino	Dublino	1	Fideuram	100,000%	
7. Fideuram Bank (Luxembourg) S.A. Capitale Euro 40.000.000	Lussemburgo	Lussemburgo	1	Fideuram	100,000%	
8. RB Participations S.A. Capitale CHF 100.000	Ginevra	Ginevra	1	Fideuram	100,000%	
9. REYL & Cie S.A. Capitale CHF 31.500.001	Ginevra	Ginevra	1	Fideuram RB Participations	39,000% 30,000%	
10. Compagnie de Banque Privée Quilvest S.A. Capitale Euro 32.537.000	Lussemburgo	Lussemburgo	1	Fideuram Bank (Luxembourg)	100,000%	
11. Intesa Sanpaolo Private Argentina S.A. Capitale ARS 13.404.506	Buenos Aires	Buenos Aires	1	REYL & Cie Fideuram	95,033% 4,967%	
12. Morval Bank & Trust Cayman Ltd in liquidazione Capitale USD 7.850.000	George Town	George Town	1	REYL & Cie	100,000%	
13. REYL Overseas A.G. Capitale CHF 500.000	Zurigo	Zurigo	1	REYL & Cie	100,000%	
14. REYL Prime Solutions S.A. in liquidazione Capitale CHF 100.000	Ginevra	Ginevra	1	REYL & Cie	100,000%	
15. Gap ManCo Sàrl Capitale Euro 12.500	Lussemburgo	Lussemburgo	1	REYL & Cie	100,000%	
16. REYL Singapore Holding PTE Ltd Capitale SGD 1.201	Singapore	Singapore	1	REYL & Cie	75,000%	
17. REYL Singapore PTE Ltd Capitale SGD 500.000	Singapore	Singapore	1	REYL & Cie REYL Singapore Holding PTE	76,000% 24,000%	
18. REYL & Co. (Holdings) Ltd Capitale GBP 3.700.000	Londra	Londra	1	REYL & Cie	100,000%	
19. REYL & Co. (UK) LLP Capitale GBP 3.800.000	Londra	Londra	1	REYL & Co. (Holdings)	100,000%	
20. REYL & Cie (Malta) Holding Ltd Capitale Euro 730.000	La Valletta	La Valletta	1	REYL & Cie	100,000%	
21. REYL & Cie (Malta) Ltd Capitale Euro 730.000	La Valletta	La Valletta	1	REYL & Cie (Malta) Holding	100,000%	
22. REYL Finance (MEA) Ltd Capitale USD 2.875.000	Dubai	Dubai	1	REYL & Cie	100,000%	
23. Portugal Real Estate Opportunities Manager SARL Capitale Euro 12.500	Lussemburgo	Lussemburgo	1	REYL Finance (MEA)	100,000%	
24. Iberia Distressed Assets Manager SARL Capitale Euro 12.500	Lussemburgo	Lussemburgo	1	REYL Finance (MEA)	100,000%	
25. REYL Private Office Sàrl Capitale Euro 50.000	Lussemburgo	Lussemburgo	1	REYL & Cie	100,000%	
26. Inveniam S.A. in liquidazione Capitale CHF 50.000	Ginevra	Ginevra	1	REYL Private Office Sàrl	100,000%	
27. Asteria Investment Managers S.A. Capitale CHF 14.000.000	Ginevra	Ginevra	1	REYL & Cie	64,000%	
28. IIF SME Manager Ltd Capitale USD 1.000	George Town	George Town	1	Asteria Investment Managers	100,000%	
29. Obviam A.G. Capitale CHF 500.000	Berna	Berna	1	Asteria Investment Managers	100,000%	
30. Ubi Trustee S.A. Capitale Euro 250.000	Lussemburgo	Lussemburgo	1	Fideuram Bank (Luxembourg)	100,000%	
31. CBP Quilvest PE Fund SARL Capitale USD 20.000	Lussemburgo	Lussemburgo	1	Compagnie de Banque Privée Quilvest	100,000%	

#### LEGENDA

(\*) Tipo di rapporto

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

(\*\*) Disponibilità dei voti nell'assemblea ordinaria. I diritti di voto vengono riportati solo laddove diversi dalla percentuale di partecipazione al capitale.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato include Fideuram, le società da essa direttamente o indirettamente controllate e le società su cui Fideuram esercita un'influenza notevole.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a eccezione di quelle entità che, in considerazione della scarsa significatività (totale attivo di bilancio inferiore a €10 milioni), sono consolidate con il metodo del patrimonio netto in conformità alle politiche contabili di Gruppo. Si considerano collegate le società sottoposte a influenza notevole, cioè le società in cui Fideuram, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto potenziali) o nelle quali, pur avendo una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici. Fideuram Vita S.p.A. (Compagnia assicurativa di cui Fideuram possiede il 19,99% del capitale sociale), 1875 Finance Holding AG (società finanziaria di cui Reyl & Cie possiede il 40%) e Alpian (società finanziaria di cui Fideuram possiede il 14,9% e Reyl il 12,8%) sono società collegate, rilevate nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto. I bilanci presi a base del processo di consolidamento sono quelli riferiti al 30 giugno 2022 come approvati dai compe-

tenti organi delle società controllate eventualmente rettificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili omogenei di Gruppo. I bilanci delle società che operano in aree diverse dall'Unione Monetaria Europea sono convertiti in euro applicando ai saldi di stato patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura del periodo e ai saldi di conto economico i cambi medi del periodo. Le eventuali differenze di cambio originate dalla conversione ai suddetti tassi di cambio sono rilevate nella riserva da valutazione.

Rispetto al 31 dicembre 2021 l'area di consolidamento del Gruppo ha registrato le seguenti variazioni:

- l'uscita di Intesa Sanpaolo Private Bank (Suisse) Morval per effetto della fusione per incorporazione in Reyl & Cie;
- l'uscita di Morval Vonwiller Advisors a seguito della vendita della partecipazione;
- l'ingresso di Ubi Trustee in seguito all'acquisto della partecipazione da parte di Fideuram Bank (Luxembourg);
- l'ingresso di Compagnie de Banque Privée Quilvest in seguito all'acquisto della partecipazione da parte di Fideuram Bank (Luxembourg).







Relazione della  
società di revisione









Building a better  
working world

EY S.p.A.  
Via Lombardia, 31  
00187 Roma

Tel: +39 06 324751  
Fax: +39 06 324755504  
ey.com

## Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

All'Azionista unico della  
Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. e controllate (Gruppo Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking) al 30 giugno 2022. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

### Portata della revisione contabile limitata

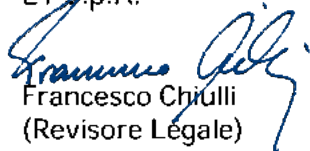
Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

### Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking al 30 giugno 2022, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Roma, 4 agosto 2022

EY S.p.A.



Francesco Chiulli  
(Revisore Legale)

EY S.p.A.  
Sede Legale, Via Meravigli 12 - 20123 Milano  
Sede Secondaria Via Lombardia 31 - 00187 Roma  
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003  
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited





Allegati



## Criteri di redazione dei prospetti contabili riesposti

L'analisi comparativa dei dati di stato patrimoniale a fine giugno 2022 rispetto ai corrispondenti saldi al 31 dicembre 2021 risente degli impatti dell'acquisizione di CBP Quilvest avvenuta in data 30 giugno 2022.

Al fine di consentire un confronto su basi omogenee e rappresentare adeguatamente gli effetti rivenienti dalla suddetta operazione, è di seguito presentato il prospetto di raccordo tra lo schema di stato patrimoniale ufficiale al 31 dicembre 2021 e il corrispondente schema riesposto, ottenuto apportando ai dati storici appropriate rettifiche per riflettere retroattivamente le

variazioni intervenute nel corso del 2022, senza peraltro cambiare il risultato d'esercizio e il patrimonio netto rispetto allo schema di bilancio ufficiale pubblicato al 31 dicembre 2021. In particolare, lo stato patrimoniale è stato riesposto in modo da includere nei risultati consolidati al 31 dicembre 2021 il contributo integrale di CBP Quilvest. Gli effetti netti delle rettifiche sono stati rilevati nel patrimonio di terzi dello stato patrimoniale riesposto. Poiché l'acquisizione di CBP Quilvest è avvenuta in data 30 giugno 2022, non si è proceduto a riesporre il conto economico del primo semestre 2021.

# Prospetti di raccordo tra schemi ufficiali e schemi riesposti

Raccordo tra stato patrimoniale consolidato pubblicato al 31 dicembre 2021 e stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2021 riesposto

(milioni di euro)

	31.12.2021 PUBBLICATO	VARIAZIONI PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO (*)	31.12.2021 RIESPOSTO
<b>VOCI DELL'ATTIVO</b>			
10. Cassa e disponibilità liquide	3.707	757	4.464
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	552	2	554
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	17	2	19
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	535	-	535
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.908	217	3.125
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	54.943	635	55.578
a) crediti verso banche	38.888	18	38.906
b) crediti verso clientela	16.055	617	16.672
50. Derivati di copertura	32	-	32
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	8	-	8
70. Partecipazioni	238	-	238
80. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-	-
90. Attività materiali	393	4	397
100. Attività immateriali	706	3	709
di cui: avviamento	356	-	356
110. Attività fiscali	191	-	191
a) correnti	11	-	11
b) anticipate	180	-	180
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-
130. Altre attività	1.598	15	1.613
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>65.276</b>	<b>1.633</b>	<b>66.909</b>

	31.12.2021 PUBBLICATO	VARIAZIONI PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO (*)	31.12.2021 RIESPOSTO
<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>			
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	58.607	1.699	60.306
a) debiti verso banche	3.988	12	4.000
b) debiti verso clientela	54.619	1.687	56.306
c) titoli in circolazione	-	-	-
20. Passività finanziarie di negoziazione	28	2	30
30. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-
40. Derivati di copertura	730	-	730
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(4)	-	(4)
60. Passività fiscali	204	7	211
a) correnti	50	7	57
b) differite	154	-	154
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-
80. Altre passività	1.668	18	1.686
90. Trattamento di fine rapporto del personale	47	-	47
100. Fondi per rischi e oneri:	648	1	649
a) impegni e garanzie rilasciate	2	-	2
b) quiescenza e obblighi simili	42	-	42
c) altri fondi per rischi e oneri	604	1	605
110. Riserve tecniche	-	-	-
120. Riserve da valutazione	62	-	62
130. Azioni rimborsabili	-	-	-
140. Strumenti di capitale	24	-	24
150. Riserve	1.626	-	1.626
160. Sovrapprezzi di emissione	206	-	206
170. Capitale	300	-	300
180. Azioni proprie (-)	-	-	-
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	29	(94)	(65)
200. Utile (Perdita) di periodo (+/-)	1.101	-	1.101
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>65.276</b>	<b>1.633</b>	<b>66.909</b>

(\*) Dati relativi al contributo di CBP Quilvest S.A..

## Criteri di redazione dei prospetti contabili riclassificati

Per agevolare la comparazione dei valori dei diversi periodi e fornire una lettura più chiara e immediata della situazione patrimoniale ed economica, i dati al 30 giugno 2022 sono esposti su schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati. Tali schemi sono stati costruiti attraverso opportuni raggruppamenti delle voci che compongono gli schemi ufficiali.

Inoltre, per meglio rappresentare l'andamento gestionale ordinario, nello schema di conto economico riclassificato sono state effettuate le seguenti variazioni:

- il risultato netto delle attività finanziarie, le commissioni e gli accantonamenti sono stati esposti al netto della componente di rendimento delle polizze assicurative stipulate a favore delle Reti che nello schema ufficiale viene rilevata nel risultato delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value e, in quanto di spettanza dei Private Banker, iscritta tra le commissioni passive e gli accantonamenti;
- il rientro del time value del trattamento di fine rapporto del personale e dei fondi per rischi e oneri derivante dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato è stato ricondotto nel margine di interesse;
- gli oneri per imposte di bollo su conti correnti e depositi amministrati, che nello schema ufficiale sono rilevati tra le spese amministrative, sono stati esposti al netto dei proventi per recuperi;
- le soft commission sono state ricondotte tra le spese amministrative che le hanno generate;
- gli oneri correlati alle commissioni attive, che nello schema ufficiale sono rilevati tra le spese amministrative, sono stati ricondotti tra le commissioni attive;
- gli oneri relativi ad alcuni sistemi di incentivazione del personale dipendente delle Reti distributive, finanziati in base a criteri di quantificazione di carattere deterministico con ricavi commissionali generati dalle Reti stesse, sono stati ricondotti tra le commissioni passive;
- gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri relativi al rischio di credito su impegni e garanzie rilasciate sono stati ricondotti tra le rettifiche di valore nette su crediti;
- le rettifiche di valore nette su titoli di debito sono state ricondotte nella voce "Accantonamenti netti ai fondi rischi e rettifiche di valore nette su altre attività";
- i proventi e gli oneri di natura non ricorrente sono stati riclassificati a voce propria nella riga "Proventi (oneri) non ricorrenti netti";
- gli oneri di integrazione e di incentivazione all'esodo del personale sono stati riclassificati a voce propria, al netto dell'effetto fiscale, nella riga "Oneri di integrazione e incentivazione all'esodo (al netto delle imposte)";
- gli effetti economici dell'allocatione dei costi di acquisizione sono stati ricondotti a voce propria, al netto dell'effetto fiscale, nella riga "Effetti economici dei costi di acquisizione (al netto delle imposte)";
- gli oneri sostenuti per mantenere la stabilità del sistema bancario (costituiti dalle contribuzioni al Sistema di garanzia dei depositi e al Fondo unico per la risoluzione degli enti creditizi) sono stati riclassificati a voce propria, al netto dell'effetto fiscale, nella riga "Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte)".

# Prospetti di raccordo tra gli schemi riesposti e gli schemi riclassificati

## Raccordo tra stato patrimoniale consolidato riesposto e stato patrimoniale consolidato riclassificato

(milioni di euro)

<b>VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - ATTIVO</b>	<b>VOCI DELLO SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO</b>	<b>30.6.2022</b>	<b>31.12.2021 RIESPOSTO</b>
Cassa e disponibilità liquide		5.461	4.464
	<i>Voce 10. Cassa e disponibilità liquide</i>	5.461	4.464
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		537	554
	<i>Voce 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico</i>	537	554
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		3.069	3.125
	<i>Voce 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	3.069	3.125
Titoli di debito valutati al costo ammortizzato		20.419	20.776
	<i>Voce 40. a) (parziale) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso banche - titoli</i>	18.475	18.554
	<i>Voce 40. b) (parziale) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso clientela - titoli</i>	1.944	2.222
Finanziamenti verso banche		18.465	20.352
	<i>Voce 40. a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso banche</i>	36.940	38.906
	<i>Voce 40. a) (parziale) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso banche - titoli</i>	(18.475)	(18.554)
Finanziamenti verso clientela		14.607	14.450
	<i>Voce 40. b) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso clientela</i>	16.551	16.672
	<i>Voce 40. b) (parziale) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso clientela - titoli</i>	(1.944)	(2.222)
Derivati di copertura		218	32
	<i>Voce 50. Derivati di copertura</i>	218	32
Partecipazioni		269	238
	<i>Voce 70. Partecipazioni</i>	269	238
Attività materiali e immateriali		1.195	1.106
	<i>Voce 90. Attività materiali</i>	398	397
	<i>Voce 100. Attività immateriali</i>	797	709
Attività fiscali		243	191
	<i>Voce 110. Attività fiscali</i>	243	191
Altre voci dell'attivo		1.809	1.621
	<i>Voce 60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)</i>	(41)	8
	<i>Voce 130. Altre attività</i>	1.850	1.613
<b>Totale attivo</b>	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>66.292</b>	<b>66.909</b>

<b>VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - PASSIVO</b>	<b>VOCI DELLO SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RIESPOSTO - PASSIVO</b>	<b>30.6.2022</b>	<b>31.12.2021 RIESPOSTO</b>
Debiti verso banche		3.701	4.000
	<i>Voce 10. a) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso banche</i>	3.701	4.000
Debiti verso clientela		56.334	56.306
	<i>Voce 10. b) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso clientela</i>	56.334	56.306
Passività finanziarie di negoziazione		41	30
	<i>Voce 20. Passività finanziarie di negoziazione</i>	41	30
Derivati di copertura		461	730
	<i>Voce 40. Derivati di copertura</i>	461	730
Passività fiscali		146	211
	<i>Voce 60. Passività fiscali</i>	146	211
Altre voci del passivo		1.810	1.729
	<i>Voce 50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)</i>	(24)	(4)
	<i>Voce 80. Altre passività</i>	1.794	1.686
	<i>Voce 90. Trattamento di fine rapporto del personale</i>	40	47
Fondi per rischi e oneri		516	649
	<i>Voce 100. Fondi per rischi e oneri</i>	516	649
Capitale sociale, riserve e strumenti di capitale		2.753	2.218
	<i>Voci 120., 140., 150., 160., 170. Patrimonio di pertinenza del Gruppo</i>	2.753	2.218
Patrimonio di pertinenza di terzi		2	(65)
	<i>Voce 190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)</i>	2	(65)
Utile netto		528	1.101
	<i>Voce 200. Utile (Perdita) di periodo</i>	528	1.101
<b>Totale passivo</b>	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>66.292</b>	<b>66.909</b>

## Raccordo tra conto economico consolidato riesposto e conto economico consolidato riclassificato

(milioni di euro)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO	VOCI DELLO SCHEMA DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RIESPOSTO	I SEMESTRE 2022	I SEMESTRE 2021
Margine di interesse		99	106
	Voce 30. Margine di interesse	93	95
	- Voce 30. (parziale) Margine di interesse PPA IW Private Investments e Fideuram	6	11
Risultato netto delle attività e passività finanziarie		19	32
	Voce 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	23	16
	Voce 90. Risultato netto dell'attività di copertura	4	1
	Voce 100. Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie	2	6
	Voce 110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(70)	29
	- Voce 110. (parziale) Componente rendimento delle polizze assicurative a favore delle Reti	60	(20)
Commissioni nette		1.009	1.030
	Voce 60. Commissioni nette	1.038	1.043
	- Voce 60. (parziale) Soft commission	-	(1)
	- Voce 110. (parziale) Componente rendimento delle polizze assicurative a favore delle Reti	(8)	3
	- Voce 190. a) (parziale) Componente delle spese del personale correlata alle commissioni attive	(17)	(12)
	- Voce 190. b) (parziale) Componente delle spese amministrative correlata alle commissioni attive	(4)	(3)
<b>Margine di intermediazione</b>		<b>1.127</b>	<b>1.168</b>
Risultato delle partecipazioni e altri proventi (oneri) di gestione		8	14
	Voce 230. Altri oneri/proventi di gestione	177	155
	Voce 250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	8	8
	- Voce 230. (parziale) Recupero imposte indirette e tasse	(164)	(149)
	- Voce 230. (parziale) Componente rendimento delle polizze assicurative a favore delle Reti	(13)	-
<b>Proventi operativi netti</b>		<b>1.135</b>	<b>1.182</b>
Spese per il personale		(211)	(213)
	Voce 190. a) Spese per il personale	(235)	(231)
	- Voce 190. a) (parziale) Componente delle spese del personale correlata alle commissioni attive	17	12
	- Voce 190. a) (parziale) Oneri di integrazione	7	6
Altre spese amministrative		(142)	(133)
	Voce 190. b) Altre spese amministrative	(335)	(308)
	- Voce 60. (parziale) Soft commission	-	1
	- Voce 190. b) (parziale) Oneri di integrazione	9	3
	- Voce 190. b) (parziale) Oneri riguardanti il sistema bancario	16	19
	- Voce 190. b) (parziale) Componente delle spese amministrative correlata alle commissioni attive	4	3
	- Voce 230. (parziale) Recupero imposte indirette e tasse	164	149
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali		(38)	(36)
	Voce 210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(28)	(28)
	Voce 220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(23)	(17)
	- Voce 220. (parziale) Oneri di integrazione	5	5
	- Voce 220. (parziale) Ammortamento intangibile AUM PPA Morval, IW Private Investments, Ramo UBI Top Private e Reyl	8	4
<b>Costi operativi netti</b>		<b>(391)</b>	<b>(382)</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>		<b>744</b>	<b>800</b>
Rettifiche di valore nette su crediti		(3)	1
	Voce 130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito	(6)	3
	- Voce 130. a) (parziale) Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Titoli di debito	2	(1)
	- Voce 130. b) (parziale) Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Titoli di debito	1	(1)
Accantonamenti netti ai fondi rischi e rettifiche di valore nette su altre attività		13	(17)
	Voce 200. b) Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	55	(36)
	- Voce 110. (parziale) Componente rendimento delle polizze assicurative a favore delle Reti	(39)	17
	- Voce 130. a) (parziale) Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Titoli di debito	(2)	1
	- Voce 130. b) (parziale) Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Titoli di debito	(1)	1
	- Voce 130. b) (parziale) Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito (Effetto dell'allocazione dei costi di acquisizione)	-	1
Proventi (oneri) non ricorrenti netti		-	219
	Voce 280. Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	219
<b>Risultato corrente lordo</b>		<b>754</b>	<b>1.003</b>
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente		(190)	(299)
	Voce 300. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(175)	(285)
	- Voce 300. (parziale) Impatto fiscale su oneri di integrazione	(6)	(4)
	- Voce 300. (parziale) Impatto fiscale su oneri riguardanti il sistema bancario	(5)	(6)
	- Voce 300. (parziale) Impatto fiscale su PPA Morval, IW Private Investments, Ramo UBI Top Private, Reyl e Fideuram	(4)	(4)
Oneri di integrazione e incentivazione all'esodo (al netto delle imposte)		(15)	(10)
	- Voce 190. a) (parziale) Oneri di integrazione	(7)	(6)
	- Voce 190. b) (parziale) Oneri di integrazione	(9)	(3)
	- Voce 220. (parziale) Oneri di integrazione	(5)	(5)
	- Voce 300. (parziale) Impatto fiscale su oneri di integrazione	6	4
Effetti economici dei costi di acquisizione (al netto delle imposte)		(10)	(11)
	- Voce 30. (parziale) Margine di interesse PPA IW Private Investments e Fideuram	(6)	(11)
	- Voce 220. (parziale) Ammortamento intangibile AUM PPA Morval, IW Private Investments, Ramo UBI Top Private e Reyl	(8)	(4)
	- Voce 300. (parziale) Impatto fiscale su PPA Morval, IW Private Investments, Ramo UBI Top Private e Reyl	4	4
Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte)		(11)	(13)
	- Voce 190. b) (parziale) Oneri riguardanti il sistema bancario	(16)	(19)
	- Voce 300. (parziale) Impatto fiscale su oneri riguardanti il sistema bancario	5	6
Utile (perdita) di pertinenza di terzi		-	(24)
	Voce 340. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-	(24)
<b>Utile netto</b>	<b>Voce 350. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo</b>	<b>528</b>	<b>646</b>









Contattaci



## Elenco filiali e uffici dei Private Banker

### FILIALI DI FIDEURAM

Abbiategrosso - Alba - Alessandria - Ancona - Arezzo - Asti - Bari - Belluno - Bergamo - Biella - Bologna - Bolzano - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Caserta - Catania - Cernusco Sul Naviglio - Cesena - Como - Cremona - Cuneo - Darfo - Empoli - Ferrara - Firenze - Foggia - Forlì - Frosinone - Genova - Ivrea - La Spezia - Latina - Lecce - Lecco - Livorno - Lodi - Lucca - Macerata - Mantova - Massa - Messina - Mestre - Milano - Modena - Moncalieri - Montecatini Terme - Monza - Napoli - Novara - Padova - Palermo - Parma - Pavia - Perugia - Pescara - Piacenza - Pisa - Pordenone - Prato - Ravenna - Reggio Calabria - Reggio Emilia - Rho - Rimini - Roma - Rovigo - Salerno - Sanremo - Savona - Seregno - Sesto San Giovanni - Siena - Siracusa - Torino - Trento - Treviso - Trieste - Udine - Varese - Verbania - Verona - Vicenza

### UFFICI DEI PRIVATE BANKER DI FIDEURAM

Acqui Terme - Adrano - Albenga - Aosta - Argenta - Aulla - Avellino - Aversa - Bassano del Grappa - Bibbiena - Bra - Brunico - Campobasso - Carate Brianza - Carpi - Casale Monferrato - Casalecchio di Reno - Casalgrande - Cascine di Buti - Castel San Giovanni - Castelfranco Veneto - Castelnuovo Garfagnana - Cattolica - Cavalese - Cecina - Chiavari - Chieri - Città di Castello - Cittadella - Conegliano - Crema - Domodossola - Fabriano - Faenza - Feltre - Fermo - Foligno - Follonica - Fossano - Gaeta - Gallarate - Gatteo - Gavardo - Gorizia - Grosseto - Guastalla - Imola - Imperia - Isernia - Jesi - Lamezia Terme - Lanciano - L'Aquila - Lido di Camaiore - Lugo - Merate - Monselice - Montebelluna - Montevarchi - Novi Ligure - Oderzo - Omegna - Orbassano - Oristano - Ovada - Pesaro - Pinerolo - Piove di Sacco - Pistoia - Poggibonsi - Pontedera - Portoferraio - Potenza - Rieti - Rivarolo Canavese - Rivoli - Roma - Rovereto - Saluzzo - San Benedetto del Tronto - San Daniele del Friuli - San Giovanni in Persiceto - Santa Croce sull'Arno - Saronno - Sarzana - Sassari - Sassuolo - Schio - Sinalunga - Sondrio - Taranto - Teramo - Terni - Thiene - Tolmezzo - Torino - Trapani - Valdagno - Valenza - Velletri - Venezia - Vercelli - Vigevano - Viterbo - Voghera

### UFFICI DEI PRIVATE BANKER DI SANPAOLO INVEST

Abbiategrosso - Acquapendente - Agrigento - Alba Adriatica - Albenga - Alessandria - Ancona - Anzio - Aosta - Arezzo - Asti - Aversa - Avezzano - Bari - Barletta - Bergamo - Biella - Bologna - Bolzano - Borgomanero - Brescia - Busalla - Casalecchio di Reno - Caserta - Cassino - Catania - Cerea - Chiavari - Città di Castello - Civitanova Marche - Civitavecchia - Como - Cremona - Faenza - Ferrara - Fidenza - Firenze - Foggia - Foligno - Fondi - Forlì - Formia - Frattamaggiore - Frosinone - Gallarate - Genova - Gorizia - Grosseto - Grottaferrata - Imperia - Ivrea - L'Aquila - La Spezia - Latina - Lecce - Livorno - Lodi - Lucca - Luino - Mantova - Matera - Messina - Milano - Modena - Monfalcone - Montebelluna - Montepulciano - Monza - Napoli - Nervi - Novara - Ortona - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pesaro - Pescara - Piacenza - Pinerolo - Pisa - Prato - Ragusa - Rapallo - Ravenna - Reggio Calabria - Rieti - Rimini - Rivoli - Roma - Salerno - Sanremo - Sant'Agnello - Savona - Siena - Susa - Terni - Thiene - Torino - Trento - Treviso - Udine - Valenza - Vasto - Ventimiglia - Verbania - Vercelli - Verona - Vicenza - Vignola - Viterbo - Voghera

### FILIALI DI INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING

Alba - Alessandria - Ancona - Aosta - Arezzo - Asti - Avellino - Bari - Bassano del Grappa - Belluno - Bergamo - Biella - Bologna - Bolzano - Borgomanero - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Casale Monferrato - Casalecchio di Reno - Caserta - Catania - Catanzaro - Cerea - Chieri - Chioggia - Cittadella - Civitanova Marche - Como - Conegliano - Cosenza - Crema - Cremona - Cuneo - Empoli - Ferrara - Firenze - Foggia - Forlì - Frosinone - Genova - Imola - Ivrea - La Spezia - Lecce - Lecco - Legnano - Lodi - Lucca - Mantova - Melzo - Messina - Mestre - Milano - Modena - Moncalieri - Mondovì - Monza - Napoli - Novara - Novi Ligure - Padova - Palermo - Parma - Pavia - Perugia - Pesaro - Pescara - Piacenza - Pinerolo - Piove di Sacco - Pistoia - Pordenone - Prato - Ravenna - Reggio Calabria - Reggio Emilia - Rimini - Rivoli - Roma - Rovigo - San Benedetto del Tronto - Salerno - Saluzzo - San Donà di Piave - San Giuseppe Vesuviano - Sanremo - Sassari - Savona - Schio - Siena - Taranto - Terni - Torino - Trento - Treviso - Trieste - Udine - Varese - Venezia - Verbania - Vercelli - Verona - Vicenza - Vigevano

### UFFICI DEI PRIVATE BANKER DI INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING

Bari - Genova - Grosseto - Salò

## **UFFICI DEI PRIVATE BANKER DI IW PRIVATE INVESTMENTS**

Albenga - Ancona - Arezzo - Avellino - Bari - Bergamo - Brescia - Busto Arsizio - Cantù - Cologne - Como - Cosenza - Fano - Firenze - Foggia - Frosinone - Genova - Lodi - Lucca - Macerata - Milano - Modena - Monza - Napoli - Nocera Inferiore - Novara - Pesaro - Pescara - Pisa - Recanati - Roma - San Donato Milanese - San Giovanni Valdarno - San Lazzaro di Savena - Sanremo - Savona - Taranto - Terranuova Bracciolini - Torino - Udine - Varese - Ventimiglia - Verona

## **FILIALI DEL GRUPPO REYL**

Dubai - Ginevra - Lugano - Zurigo

## **UFFICI DEI PRIVATE BANKER DEL GRUPPO REYL**

Buenos Aires - Dubai - Ginevra - Londra - Lugano - Singapore - Zurigo

## **FILIALI DI CBP QUILVEST**

Bruxelles - Gand - Lussemburgo

(aggiornato al 30 giugno 2022)

## Il Gruppo in un touch

Il Gruppo Fideuram offre ai suoi clienti Servizi Online in mobilità sempre più evoluti, con funzionalità informative e dispositive.

**Per i Clienti Persone Fisiche di Fideuram, Sanpaolo Invest e IW Private Investments:**



**App Alfabeto Banking, Trading e Patrimonio:** disponibili gratuitamente per smartphone con sistema operativo iOS e Android, offrono rispettivamente funzionalità di home banking, trading online e analisi del Patrimonio, in modo completo rispetto alla piattaforma Alfabeto Fideuram web.

**Per i Clienti sottoscrittori IW Conto Trader:**

App Trading+, dedicata al Trading Evoluto, in versione per smartphone e tablet con sistema operativo iOS e Android.



**Per i Clienti Persone Giuridiche di Fideuram, Sanpaolo Invest e IW Private Investments:**



**App Fideuram:** si può scaricare gratuitamente dall'App Store / iTunes nella versione iPhone o iPad e da Google Play per dispositivi con sistema operativo Android. In alternativa, se in possesso di uno smartphone con altro sistema operativo, digitando l'indirizzo [www.fideuramonline.it](http://www.fideuramonline.it) si è automaticamente indirizzati al sito mobile.

**Per i Clienti Persone Fisiche di Intesa Sanpaolo Private Banking:**

App Intesa Sanpaolo Mobile (in versione iOS, Android e Huawei) e App Intesa Sanpaolo Investo (in versione iOS e Android) disponibili gratuitamente per smartphone, offrono rispettivamente funzionalità di home banking e trading online, completando l'esperienza offerta dalla piattaforma di Internet Banking.

**Per i Clienti Persone Giuridiche di Intesa Sanpaolo Private Banking:**

App Intesa Sanpaolo Private si può scaricare gratuitamente dall'App Store nella versione iPhone e dal Play Store per dispositivi con sistema operativo Android, completando l'esperienza offerta dalla piattaforma di Internet Banking.

**Contatti**

*Siti internet:*

[www.fideuram.it/gruppo](http://www.fideuram.it/gruppo)

[www.sanpaoloinvest.it](http://www.sanpaoloinvest.it)

[www.iwprivateinvestments.it](http://www.iwprivateinvestments.it)

[www.iwbank.it](http://www.iwbank.it)

[www.intesasnpaoloprivatebanking.it](http://www.intesasnpaoloprivatebanking.it)

*Numero verde Clienti Fideuram e Sanpaolo Invest: 800.099.300*

*Numero verde Clienti IW Private Investments e Clienti Fideuram titolari di prodotti appartenenti alla linea commerciale*

*IW Bank: 800.99.11.88*

*Filiale Digitale Clienti Intesa Sanpaolo Private Banking: 800.99.55.33*

*Casella Email: DAB-BilancioconsolidatoBF@fideuram.it*





Design e Realizzazione a cura di:



MERCURIO<sub>GP</sub>  
www.mercuriogp.eu



Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking ha stampato questa Relazione semestrale su carta ottenuta con materiale certificato FSC® e altro materiale controllato utilizzando:

carta  
proveniente da foreste gestite in maniera  
responsabile secondo i criteri FSC®

inchiostri  
con solventi a base vegetale

energia  
da fonti rinnovabili

## GALLERIE D'ITALIA. QUATTRO SEDI MUSEALI, UNA RETE CULTURALE PER IL PAESE.

Con Gallerie d'Italia, Intesa Sanpaolo condivide con la collettività il proprio patrimonio artistico e architettonico: le collezioni d'arte della Banca, dall'archeologia al contemporaneo, sono ospitate in palazzi storici di quattro città, a formare una rete museale unica nel suo genere.

**Gallerie d'Italia - Piazza Scala a Milano** ospitano, in un complesso architettonico di grande valore, una selezione di duecento capolavori dell'Ottocento lombardo provenienti dalle raccolte d'arte della Fondazione Cariplo e di Intesa Sanpaolo e un percorso espositivo dedicato all'arte italiana del Novecento.

**Gallerie d'Italia - Palazzo Leoni Montanari a Vicenza** espongono testimonianze di arte veneta del Settecento e ceramiche attiche e magnogreche. È qui custodita, inoltre, una tra le più importanti collezioni di icone russe in Occidente.

**Gallerie d'Italia - Palazzo Zevallos Stigliano a Napoli** accolgono il *Martirio di sant'Orsola*, ultimo dipinto documentato di Caravaggio, e oltre centoventi esemplari della produzione artistica napoletana tra gli inizi del Seicento e i primi del Novecento. La nuova sede presso il monumentale palazzo dell'ex Banco di Napoli in via Toledo consente di triplicare gli spazi museali, arricchendo ulteriormente la proposta espositiva.

Di nuova apertura anche la quarta sede delle **Gallerie d'Italia in Piazza San Carlo a Torino**, principalmente dedicata alla fotografia e al mondo digitale.

In copertina:



**Gaspar van Wittel (Gaspere Vanvitelli, o Gaspare degli Occhiali)**  
(Amersfoort, 1652 - Roma, 1736)  
*Veduta di Roma con piazza Navona*, 1688-1721  
olio su tela, 62,5 x 125,5 cm  
Collezione Intesa Sanpaolo  
Gallerie d'Italia -  
Palazzo Zevallos Stigliano, Napoli

La *Veduta di Roma con piazza Navona* è opera di Gaspar van Wittel. Pittore olandese trasferitosi in Italia, è considerato il precursore del vedutismo moderno basato sulla precisione quasi topografica della scena.

Il dipinto appartiene alla serie di nove vedute che tra il 1688 e il 1721 van Wittel dedicò a piazza Navona, la più grande a Roma dopo piazza San Pietro e, senza dubbio, la più pittoresca in virtù del suo mercato e delle mille attività ad esso collegate. La piazza, "gran teatro barocco", ricevette nella metà del Seicento la veste architettonica che la rese, in modo definitivo, una delle più belle piazze romane, celebre per lo splendore dei palazzi e delle fontane. La veduta è presa dal primo piano di Palazzo Lancelotti; a sinistra, la luce valorizza una sequenza di edifici, tra cui la chiesa di Sant'Agnese in Agone ricostruita sotto la direzione di Francesco Borromini; sul lato destro, in ombra e fortemente scorciato, si riconosce la facciata cinquecentesca di San Giacomo degli Spagnoli; sul fondo spicca l'altana di Palazzo Altemps e al centro si vedono la fontana "dei Fiumi" di Gian Lorenzo Bernini oltre che le fontane cinquecentesche dette "del Moro" e "dei Calderari".

Il dipinto si distingue per i colori smaglianti e la nitidezza delle linee e dei volumi. Il cielo presenta l'intensa luminosità e il timbro di azzurro caratteristico delle migliori opere dell'artista olandese.

L'opera appartiene alle raccolte d'arte esposte in modo permanente nelle Gallerie d'Italia di Intesa Sanpaolo a Napoli. La collezione tratteggia un profilo delle vicende salienti dell'arte a Napoli e in Campania dagli inizi del Seicento ai primi decenni del Novecento, da Caravaggio e dalla svolta naturalistica impressa dall'arrivo in città del maestro nel 1606, fino all'attività di Vincenzo Gemito, passando attraverso i fasti del vicereame spagnolo e dell'età borbonica.



Torino - Sede Legale

Piazza San Carlo, 156 - 10121 Torino

Telefono 011 5773511 - Fax 011 548194

Milano - Rappresentanza Stabile

Via Montebello, 18 - 20121 Milano

Telefono 02 85181 - Fax 02 85185235

[www.fideuram.it](http://www.fideuram.it)

